



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

II I.C. "G. BIANCA" AVOLA

SRIC83300R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

2° ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BIANCA" - AVOLA
Prot. 0014310 del 30/12/2024
II-5 (Uscita)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola II I.C. "G. BIANCA" AVOLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9056** del **11/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/11/2024** con delibera n. 156*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 63** Aspetti generali
- 65** Traguardi attesi in uscita
- 69** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 140** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 146** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 211** Moduli di orientamento formativo
- 224** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 284** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 291** Attività previste in relazione al PNSD
- 293** Valutazione degli apprendimenti
- 323** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 334** Aspetti generali
- 337** Modello organizzativo
- 368** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 372** Reti e Convenzioni attivate
- 387** Piano di formazione del personale docente
- 398** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La Scuola, con i suoi 7 plessi, l'indirizzo musicale, il punto di erogazione CPIA e tutte le più svariate attività laboratoriali e sportive pomeridiane, costituisce un saldo punto di riferimento per il territorio e le famiglie. La Scuola garantisce apertura, senza soluzione di continuità, dalle ore 7.30 alle ore 19.30 e rappresenta, per molti ragazzi del circondario, punto di incontro e di socializzazione. Obiettivo principale che tutto l'Istituto si preme di realizzare è il successo scolastico e formativo degli alunni e la valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno. Ogni studente trova nel II IC Bianca le opportunità per costruire le competenze chiave di cittadinanza. L'Istituto si prefigge di non lasciare indietro nessun alunno e di rispondere ai diversi bisogni educativi provenienti dai molti alunni stranieri. L'accoglienza e l'inclusione sono garantiti da un Protocollo con cui sono realizzate pratiche organizzative e didattiche condivise ed efficaci.

Massima attenzione viene prestata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso un'azione didattica ed un impianto strategico/organizzativo di Istituto orientato all'inclusività. La Scuola ha potenziato, mediante accordi, protocolli e convenzioni, le opportunità di integrazione con il Territorio di appartenenza. I frequenti contatti con l'ASP garantiscono interventi specifici; la creazione di uno sportello pedagogico permette un affiancamento costante degli studenti; del



personale scolastico e delle famiglie; il servizio di comodato d'uso per i libri di testo costituisce un grande sostegno per le famiglie; il contrasto al bullismo e al cyber bullismo viene perseguito attraverso percorsi e situazioni di apprendimento sulla legalità e sulla cittadinanza attiva; la lotta alla dispersione scolastica e la sinergia con la rete del terzo settore consente alla scuola di potenziare ed arricchire l'offerta formativa anche attraverso una capillare azione di recupero del disagio e potenziamento delle competenze. L'indirizzo musicale della scuola con i suoi 4 percorsi didattici relativi a 4 differenti strumenti musicali (chitarra, violino, flauto traverso e pianoforte) costituisce nel Territorio un'efficace risposta alle sempre crescenti istanze avanzate dall'utenza, che ritrova in questo servizio l'unica possibilità offerta dalle istituzioni pubbliche per avviare i propri figli alla pratica musicale mediante lo studio di uno strumento oltre che un'opportunità di crescita cognitiva e socio-relazionale. A livello strutturale, gli edifici scolastici hanno necessità di monitoraggio e manutenzione costante, che sono garantiti da una proficua collaborazione con l'amministrazione comunale.

Vincoli

Il livello socio-culturale di provenienza degli alunni è misto. Le attività produttive del territorio sono sostanzialmente il settore primario, secondario (edilizia) e, negli ultimi anni, in tendenza verso ulteriori sviluppi, il settore terziario soprattutto legato al commercio e al turismo. Una seria crisi economica generalizzata incide sul contesto sociale di riferimento con sensibili conseguenze occupazionali. Si registra una crescente presenza di famiglie extracomunitarie che sono ben integrate nella comunità locale. Molti alunni provengono da situazioni socio familiari fragili e necessitano di interventi educativi talvolta anche delicati.



Per tutto ciò la Scuola ha pianificato e realizzato interventi adeguati anche con la collaborazione degli organi competenti a livello territoriale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La Scuola, con i suoi otto plessi, è dislocata in aree che vanno dal centro storico a zone di estrema periferia ed è caratterizzata da realtà sociali, culturali ed economiche molto diverse. Questo rappresenta un punto di forza per l'Istituto dimostrato dal costante impegno nell'aggiornamento/formazione professionale e nell'innovazione della didattica finalizzato alla costruzione di un'offerta formativa sempre più incisiva, mirata, efficace e rispondente ai complessi bisogni educativi di una utenza molto variegata. L'Istituto, che fa dell'inclusività la propria "mission", tende a rafforzare le varie diversità (sociali, economiche, personali, linguistiche e religiose) partendo dal presupposto che ogni studente è una risorsa. Le varie associazioni di volontariato legate al sociale, all'ambiente alle famiglie offrono disponibilità alla Scuola e spesso concorrono all'organizzazione di eventi, rappresentazioni, giornate a tema.

Vincoli:

L'Istituto abbraccia un ampio territorio con caratteristiche sociali, economiche e culturali fortemente differenti tra loro. Alcune famiglie si trovano in situazioni di fragilità e la scuola attiva protocolli di contrasto alla dispersione e al disagio. Talvolta interviene il Tribunale dei minori per attivare interventi di cura e tutela nei confronti di alcuni studenti. La Scuola attiva canali e percorsi rivolti ai genitori per un loro maggior coinvolgimento nella vita educativa e scolastica dei figli.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici scolastici risultano sicuri grazie anche agli interventi e al monitoraggio che il Comune di Avola opera. Ciascun plesso può contare su una palestra interna ed esterna, su un'aula informatica, in spazi liberi esterni per giochi ed attività varie (scuola dell'infanzia). I plessi della scuola secondaria sono dotati anche di Biblioteca, laboratorio di scienze, arte, robotica, laboratori di musica, anche per consentire lo svolgimento delle attività legate allo studio dello strumento musicale. Ciò consente alla Scuola di motivare e stimolare gli alunni favorendo l'inclusione. Le risorse di cui la Scuola dispone, statali, regionali ed europee, sono utilizzate per l'ampliamento dell'offerta formativa, l'implementazione della dotazione tecnologica e laboratoriale. Prezioso è stato l'acquisto di tablet da dare, in comodato d'uso, ai ragazzi durante il periodo del lockdown e consentire la partecipazione



degli alunni alla DAD. Tale dotazione sta consentendo di allestire spazi laboratoriali di informatica fissi e mobili in ogni plesso. Il Comune mette a disposizione un piccolo autobus per consentire agli alunni che vivono nelle zone distanti di raggiungere la Scuola.

Vincoli:

Gli edifici scolastici, essendo datati, necessitano di un costante monitoraggio dal punto di vista strutturale così come le aule nelle quali si stanno realizzando capillari interventi di manutenzione per assicurare funzionalità e sicurezza. Sono necessari ulteriori interventi per il superamento delle barriere senso percettive per l'inclusione della disabilità sensoriale.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente della Scuola è quasi tutto a tempo indeterminato sui tre gradi di istruzione. Ciò garantisce stabilità e continuità all'azione educativa. I docenti, nel corso del tempo, hanno maturato competenze ed esperienze certificate nell'ambito linguistico, informatico e nella formazione specifica sull'inclusione. Piena è la collaborazione e la condivisione tra docenti curricolari e di sostegno che svolgono anche attività di coordinamento all'interno dei Consigli di classe. La Scuola si avvale di assistenti all'autonomia e alla comunicazione individuati da enti esterni; il loro orario di servizio è funzionale al PEI e, quindi, all'inclusione degli alunni DVA. Sono presenti anche assistenti per l'igiene in caso di non autosufficienza di alunni DVA. La Scuola garantisce la continuità di un progetto di inclusione ad ampio raggio che sopperisce gli eventuali movimenti di assegnazione dei docenti a tempo determinato.

Vincoli:

Non si registrano vincoli significativi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

II I.C. "G. BIANCA" AVOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SRIC83300R
Indirizzo	VIA CASALINI 66 AVOLA 96012 AVOLA
Telefono	0931318031
Email	SRIC83300R@istruzione.it
Pec	srlic83300r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbianca.edu.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA CAPPUCCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA83301N
Indirizzo	VIA A. CASALINI, 66 AVOLA 96012 AVOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA GALENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA83302P
Indirizzo	VIA GALENO AVOLA 96012 AVOLA

Edifici

- Via Galeno 0 - 96012 AVOLA SR



SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA83303Q
Indirizzo	VIA A. CASALINI, 66 AVOLA 96012 AVOLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Casalini 66 - 96012 AVOLA SR

SCUOLA PRIMARIA G. BIANCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE83301V
Indirizzo	PLESSO VIA MANIN, 47 AVOLA 96012 AVOLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Manin 47 - 96012 AVOLA SR

Numero Classi	9
Totale Alunni	168

SCUOLA PRIMARIA PLESSO COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE83302X
Indirizzo	VIA NUOVA AVOLA 96012 AVOLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Nuova 0 - 96012 AVOLA SR

Numero Classi	6
Totale Alunni	116

SCUOLA PRIMARIA LARGO SICILIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	SREE833031
Indirizzo	VIA LARGO SICILIA 9 AVOLA 96012 AVOLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Largo Sicilia 0 - 96012 AVOLA SR
Numero Classi	8
Totale Alunni	139

SCUOLA SEC. I GRADO "BIANCA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SRMM83301T
Indirizzo	VIA D. MANIN 47 AVOLA 96012 AVOLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Casalini 66 - 96012 AVOLA SR• Via Manin 47 - 96012 AVOLA SR
Numero Classi	22
Totale Alunni	409

Approfondimento

La Scuola coinvolge tutte le associazioni presenti sul territorio impegnate sui temi dell'inclusione, della disabilità, dell'ambiente, della creatività, della legalità ed al contrasto alla violenza di genere e al bullismo. Le iniziative sono rivolte non solo agli alunni, ma anche agli insegnanti e ai genitori e la Scuola mette a disposizione risorse per lo sviluppo di diverse iniziative quali laboratori, sportelli di aiuto per una consulenza pedagogica e psicologica; promuove giornate a tema, occasioni di confronto e di crescita. La Scuola è punto di erogazione



CPIA e offre attività pomeridiane sportive e laboratoriali aperte al territorio grazie a fondi regionali, nazionali, europei e all'adesione alle svariate iniziative del Territorio.

I plessi scolastici sono 8 distribuiti su 5 edifici. Il plesso "Bianca", situato nel centro della città, in un edificio di considerevole interesse storico, ha una popolazione scolastica in crescita e necessiterebbe di nuovi locali. La palestra è oggetto di un intervento di recupero e manutenzione.

Il plesso "Vittorini", di più recente costruzione, dispone di un'ampia zona verde, un tempo attrezzata con strutture sportive, ed è oggetto di attuali interventi di cura e di manutenzione così come il plesso di Largo Sicilia, del Collodi e Galeno.

Gli edifici sono, in generale, facilmente raggiungibili, essendo situati nel cuore dei rispettivi quartieri. Il plesso Vittorini ha potuto contare su un finanziamento che ha consentito il rifacimento di una parte degli infissi esterni. Tutti gli edifici sono accessibili ai disabili. La scuola, grazie a finanziamenti relativi a due avvisi europei, ha realizzato un impianto di rete LAN/WLAN in tre plessi e acquistato un laboratorio mobile. Da quest'anno i plessi Bianca e Vittorini dispongono di una connessione internet a fibra che consente la velocità di 100 giga/bit. Le aule-laboratorio saranno oggetti di investimenti di innovazione in linea con una didattica inclusiva, socializzante e motivante.

La scuola offre alla sua utenza, in linea con una tradizione pluridecennale, quattro percorsi ad indirizzo musicale per la scuola secondaria di primo grado. La "connotazione" musicale si traduce sia in un tempo scuola ampliato di tre ore settimanali per gli alunni che sono iscritti ai corsi di chitarra, pianoforte, violino e flauto che in un'offerta formativa variegata per tutta l'utenza dei tre ordini di scuola. Il



linguaggio musicale è pervasivo e trainante tutte le attività didattiche ad iniziare da una sinergica integrazione tra il curricolo di educazione musicale e degli strumenti musicali autorizzati. Gli alunni iscritti ai percorsi ad indirizzo musicale sono coinvolti in svariate iniziative promosse dalla scuola e dal Territorio. Negli anni trascorsi sono state molteplici le attività svolte che arricchiscono il patrimonio di esperienze formative della scuola.

Lo studio di uno strumento offre, inoltre, ampie possibilità di socializzazione (attraverso la pratica di musica d'insieme) e di sviluppo armonico della personalità del preadolescente; per la sua valenza educativa e formativa, espressiva e comunicativa, dà ulteriori occasioni di inclusione e di crescita agli alunni con Bisogni educativi speciali. **In base al nuovo decreto 176/2022 sarà prevista una conversione dei percorsi musicali e un ampliamento delle proposte didattiche.**



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	4
	Scienze	2
	Robotica	1
	Falegnameria	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	185
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	36



Approfondimento

I nuovi finanziamenti del PNRR consentiranno a creazione di ambienti di apprendimento innovativi. Si tratta di ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative in cui la didattica si integra con le TIC. Il nucleo dell' "ambiente di apprendimento" è costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche socio-relazionali che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti. Si tratterà di spazi di apprendimento che può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

I finanziamenti della "Next generation classrooms"

Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0", l' istituzione scolastica potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze, la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Si potranno applicare metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.



Risorse professionali

Docenti	133
Personale ATA	30

Approfondimento

Si registra un'ampia stabilità dell'organico con un alto tasso di continuità dei docenti nei singoli plessi. Tale aspetto ha positive ricadute sull'offerta formative e sull'immagine della scuola, che costituisce un radicato punto di riferimento di promozione culturale e formativa per tutto il Territorio. A livello di inclusione, è alto il tasso di docenti di sostegno di ruolo che garantiscono la continuità dei percorsi scolastici per gli alunni DVA.

La percentuale di famiglie che confermano la scelta l'offerta formativa dell'istituto Bianca per i vari figli, anche di generazione in generazione, è molto alta a testimonianza di una forte credibilità della scuola all'interno della collettività. Si registra inoltre una generativa collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola in un positivo scambio di competenze ed esperienza, proficuo per la crescita degli studenti.



Aspetti generali

Le scelte strategiche pianificate nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovranno garantire una scuola

- di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- inclusiva, in grado di arricchirsi attraverso la valorizzazione della diversità e la promozione dell'interculturalità, di offrire un contesto senza barriere, ricco di opportunità per garantire la massima autonomia e uguaglianza;
- efficiente, attiva e presente nel Territorio;
- educante e proattiva, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno professionale, culturale ed umano, puntuale, preciso e di buon esempio per l'utenza.

L'aspetto inclusivo costituisce il pilastro fondante del PTOF dell'IC "G. Bianca" e tale impegno viene garantito dall'elaborazione ed attuazione del PAI, da una formazione continua del personale sui nuovi modelli di PEI e sulle nuove procedure di progettazione, dalla realizzazione di progetti mirati di ampliamento dell'OF e dall'investimento di risorse ministeriali mirate, come lo " Sportello d'ascolto psicologico e di supporto pedagogico" per l'inclusione e l'affiancamento delle fasce deboli dell'utenza scolastica.

Il potenziamento delle attività musicali sarà un obiettivo strategico della scuola che, essendo ad indirizzo musicale da moltissimi anni, è un punto di riferimento per il Territorio.

Le prospettive di sviluppo formativo sono in fase di ampliamento e diversificazione per rispondere alle esigenze di un'utenza eterogenea, parte della quale presenta note di dispersione, fragilità e svantaggio. L'orientamento, la continuità educativo-didattica, i livelli di apprendimento relativi alle competenze chiave europee di cittadinanza, i processi di inclusione, recupero e potenziamento, la sinergia con il Territorio costituiranno i punti di forza del II IC G. Bianca di Avola, su cui fondare il presente Piano.

Alla luce degli ultimi eventi emergenziali che hanno trasformato in pochi mesi la modalità del "far scuola", si vogliono aggiornare alcuni aspetti formativi afferenti soprattutto la Didattica Digitale



Integrata, che mantiene il suo rivoluzionario impatto sulla metodologia, sui processi di insegnamento/apprendimento e sulla creazione di ambienti di apprendimento stimolanti, vicini al linguaggio degli studenti.

Le conquiste raggiunte a livello metodologico saranno assorbite dal nuovo PTOF in termini di apertura alla tecnologia, alla didattica laboratoriale, al cooperative learning e alla progettazione didattica modulare.

Il PTOF dovrà tener conto dei seguenti punti di riferimento:

- L'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile con i 17 obiettivi relativi.
- Gli strumenti culturali per la cittadinanza (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari).
- Le nuove competenze di cittadinanza Raccomandazione del 22 maggio 2018.
- La progettualità formativa del presente anno scolastico, proposta dai consigli di intersezione, interclasse e classi ed approvati dagli OOCC.
- L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria con due ore di attività aggiuntive all'orario ordinamentale nella scuola primaria, secondo la Legge di Bilancio 2022 (L.234 del 30 dicembre 2021) nelle classi quarte e quinte ad opera di un docente fornito di "idoneo titolo di studio".
- La destinazione delle ore di potenziamento svolte dall'organico dell'autonomia sarà volta a supportare nel recupero di competenze disciplinari, emotive e socio-relazionali gli studenti con fragilità scolastiche.
- Le proposte da parte del Territorio allineate alle priorità progettuali del PTOF.
- La prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso.
- L'innovazione dei percorsi ad indirizzo musicale a decorrere dal 1 settembre 2023, come indicato dal Decreto 176/2022, allo scopo di favorire "l'acquisizione del linguaggio musicale" tramite l'integrazione delle plurime dimensioni della materia, con particolare riguardo agli aspetti tecnico pratici, teorici, lessicali, storico-culturali. Ciò sarà realizzabile in virtù dell'insegnamento unitario dello strumento musicale e della teoria musicale così come esplicitato nella Nota ministeriale prot. 22536 del 5 settembre 2022, nella parte in cui prevede che "l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato" e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato.



- La valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e le opportunità di ampliamento offerte agli studenti e ai docenti dalle risorse del PNRR STEM E COMPETENZE MULTILINGUISTICHE.
- la promozione della cultura dello sport, del benessere e del fair play, delle pratiche sportive particolarmente inclusive come il basket grazie alla collaborazione che la scuola ha instaurato con il Comitato Italiano Paraolimpico.
- Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, mediante la realizzazione di percorsi di didattica innovativa e di esperienze scientifiche di tipo laboratoriale come quelle progettate e in fase di realizzazione nell'ambito del PNRR STEM.
- Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, la promozione di percorsi di creatività (ceramica) e di musica nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media in una prospettiva di sviluppo verso il successivo grado di istruzione. Il nuovo documento E-POLICY favorirà il miglioramento della scuola nell'ambito della cittadinanza digitale.
- Il Piano Annuale di Inclusione con il Protocollo di accoglienza, le direttive sul PEI e i gruppi operativi di lavoro per l'inclusione.
- Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalle nuove linee guida, il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".
- Le opportunità formative dei Progetti PON, PN (PIANO ESTATE) e della progettazione PNRR STEM.
- I patti di comunità che la scuola intende stipulare con il Territorio per creare sinergie educative per la comunità educativa.



-La progettualità connessa alla lotta alla dispersione e al contrasto del disagio PNRR DIVARI (DM 170 e DM 19). .

- La creazione di ambienti di apprendimento innovativi con i fondi PNRR.

- Le linee guida per l'orientamento (decreto ministeriale n. 328 del 22/12/2022)

I nuovi Regolamenti consentiranno di rinnovare le procedure e rendere trasparenti e coerenti le scelte gestionali, didattiche e formative della scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e di fragilità negli apprendimenti del 20%.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate attraverso innalzamento dei risultati scolastici e delle competenze in italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Allineare i risultati ottenuti dalla Scuola alla media della macro area geografica di riferimento e dell'Italia

● Competenze chiave europee

Priorità



Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

● Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo degli alunni nei successivi percorsi di studio mediante azioni di continuità e orientamento mirati e condivisi.

Traguardo

Costruzione di un sistema di monitoraggio degli esiti in continuità tra i diversi gradi di istruzione e i percorsi di orientamento professionale compresi e di utilizzo dei dati acquisiti in funzione di un miglioramento dell'offerta formativa



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Nessuno escluso: stiamo bene insieme.

Il Piano di miglioramento dovrà tenere conto di un'azione incisiva per innalzare i livelli di competenza in relazione con un potenziamento della motivazione e delle dinamiche socio-emotivo- relazionali degli alunni.

Nell'aggiornamento del PTOF si dovrà tener conto delle proposte provenienti dal Territorio. Il Piano farà riferimento all'art.1 della Legge 107/2015, che definisce gli aspetti generali della vision e della mission, determinanti la scelta degli obiettivi formativi.

Il PTOF tiene conto del contesto di riferimento, dalla cui lettura trovano fondamento le scelte educativo- didattiche, organizzative e gestionali dell'Istituzione. La finalità ultima del PTOF sarà quella di FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITA', EQUA ED INCLUSIVA, ED OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI (obiettivo 4 dell'Agenda 2030).

Per l'anno 2024/25 la tematica trasversale per i tre ordini di scuole, per i campi di esperienza, gli ambiti disciplinari e le discipline sarà

"A SCUOLA CON ARTE" intesa come modalità innovativa per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e motivanti, in cui i linguaggi non verbali offrono opportunità di espressione, comunicazione, apprendimento, socializzazione e valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno. La tematica intende porre l'accento sulla necessità di "costruire valori" in un clima collaborativo e partecipato, di promuovere il rispetto delle regole civili, l'affettività e la consapevolezza in ogni momento della vita scolastica. Le discipline concorrono con il loro impianto formativo e valoriale a sviluppare "nuove alleanze" tra corpo e mente, tra il dire e il fare, tra il dentro e fuori l'aula, tra le aspirazioni dei nostri studenti e il loro talenti, tra le relazioni con i pari e con gli adulti nella prospettiva di una comune crescita.

Aspetto fondamentale del Piano di Miglioramento sarà il potenziamento delle attività musicali insieme ai linguaggi non verbali, considerando che la scuola è ad indirizzo musicale, con un tempo scuola ampliato e è dotata di un laboratorio di ceramica e di palestre multifunzionali.

I percorsi saranno indirizzati, come indicato dall'allegato 2 del Decreto 176/2022, "alla promozione della conoscenza e dell'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi



molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale." La trasversalità dei linguaggi non verbali consentiranno alla scuola di ampliare l'offerta formativa e potenziare competenze e talenti.

Il Piano di miglioramento dell'istituzione sarà rivolto alla prevenzione della dispersione, del disagio e dell'insuccesso scolastici, delle azioni di bullismo e cyberbullismo oltre che all'innovazione metodologica e strutturale. L'esperienza dello studio di uno strumento si colloca all'interno di tale obiettivo dato che "rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018". Saranno promosse azioni affinché l'insegnamento dello strumento musicale si ponga in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianchi e interagisca con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti, favorendo, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.



Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e di fragilità negli apprendimenti del 20%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate attraverso innalzamento dei risultati scolastici e delle competenze in italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Allineare i risultati ottenuti dalla Scuola alla media della macro area geografica di riferimento e dell'Italia

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

○ Risultati a distanza



Priorità

Favorire il successo degli alunni nei successivi percorsi di studio mediante azioni di continuità e orientamento mirati e condivisi.

Traguardo

Costruzione di un sistema di monitoraggio degli esiti in continuità tra i diversi gradi di istruzione e i percorsi di orientamento professionale compresi e di utilizzo dei dati acquisiti in funzione di un miglioramento dell'offerta formativa

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare la pratica musicale e la diffusione dell'educazione musicale nelle classi in modo trasversale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali, creativi e competenze in lingua madre, L2 e matematica.

Condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.

Potenziare l'uso delle tecnologie nelle classi ed educare all'uso consapevole delle nuove tecnologie



Costruire ambienti di apprendimento situati di cittadinanza attiva

○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare le capacità inclusive del gruppo classe, con attenzione particolare alle fasce più deboli per svantaggio socioeconomico, culturale, linguistico o D.S.A

Attivare una didattica per micro obiettivi e una valutazione tramite compiti di realtà

○ **Continuita' e orientamento**

Creare situazioni di apprendimento condivise tra gli alunni delle classi-ponte.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Mirare ad una didattica per competenze

Creare gruppi di lavoro per la lettura ragionata dei report delle prove Invalsi per attivare azioni di miglioramento sugli alunni, partendo dai processi cognitivi sottesi ad esse.

Potenziare i progetti del PTOF orientati alla multidisciplinarietà e allo sviluppo delle competenze trasversali.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Pianificare processi di formazione ed autoaggiornamento su tematiche afferenti la didattica per competenze, l'innovazione didattica e la valutazione formativa

Creare una sinergia tra docenti di strumento musicale e di educazione musicale per la diffusione della pratica musicale e dei valori empatici, comunicativi e motivazionali ad essa connessi.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nel processo valutativo condividendo gli interventi formativi per il miglioramento

Creare sinergie con il Territorio aderendo ad iniziative e progetti.

Attività prevista nel percorso: Più tempo a scuola.

Descrizione dell'attività

L'istituzione scolastica è impegnata nell'ampliamento del tempo scuola attraverso la realizzazione di progetti nell'ambito del PNRR , PON E PN.

L'estensione del tempo a scuola, attraverso le iniziative promosse dai moduli progettati ad hoc dal PNRR, i PON e il PN,



mira ad uno sviluppo delle competenze trasversali in ambito didattico, ma soprattutto sociale, interpersonale e di educazione civica. Il viatico primario, al fine del raggiungimento di tali obiettivi, sarà una didattica prettamente laboratoriale sviluppata grazie alla predisposizione di ambienti di apprendimento stimolanti che vedranno gli alunni impegnati in attività pratiche in laboratori artistici, musicali, teatrali, sportivi e di STEAM.

I percorsi del PNRR STEM E DIVARI sono volti a far vivere esperienze coinvolgenti come:

- programmi radiofonici
- cinematografia
- teatro
- espressione pittorica e plastica
- sport, equitazione, nuoto
- giornalino scolastico
- attività corale e coreutica
- stampa in 3 D, coding, informatica
- scacchi
- attività scientifica ed esperienze di botanica
- laboratori di scrittura creativa, teatrale e cinematografica sull'educazione alla parità di genere.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

9/2025

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

PIANO ESTATE PON+

Responsabile

Il Collegio dei docenti.

Attraverso l'estensione del tempo scuola e mediante lezioni extracurricolari di tipo laboratoriale, si cercherà di coinvolgere gli alunni in una serie di esperienze formative di tipo attivo. L'utilizzo degli spazi scolastici nelle ore pomeridiane sarà dedicato allo svolgimento di molteplici attività anche connesse allo studio dello strumento musicale, che consente agli alunni della scuola secondaria di primo grado di ampliare il tempo scuola di tre ore settimanali.

Risultati attesi

Si propone per il prossimo anno scolastico anche il tempo prolungato per la scuola secondaria di primo grado con 36 ore di permanenza e un ampliamento del tempo pieno per la scuola primaria.

Le attività pomeridiane saranno orientate a:

- lo sviluppo della pratica musicale;

- la creazione di manufatti artistici con l'uso della ceramica o con i materiali attinenti le arti figurative;



- la sperimentazione guidata nel campo delle scienze e della robotica;
- la preparazione ad un'alfabetizzazione digitale di base grazie a lezioni guidate sull'utilizzo dei pacchetti software e applicativi più diffusi come Microsoft Office;
- l'educazione stradale come viatico al conseguimento del patentino di guida;
- la creazione di opere di falegnameria realizzate nell'apposito laboratorio scolastico;
- teatro e musica, già parte integrante dell'offerta formativa del nostro Istituto;
- cinematografia;
- sport.

Tutte queste attività avranno come fine ultimo un avvicinamento dei nostri alunni alla comunità formativa che la scuola rappresenta e, elemento ancora più importante, un contrasto alla dispersione scolastica.

I 13 moduli PON FSE R-estate a scuola, le edizioni del PNRR DIVARI, STEM, PON AGENDA SUD, PIANO ESTATE hanno consentito e stanno continuando a consentire agli alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di sperimentare ambienti di apprendimento innovativi, di esplorare il territorio, di costruire saperi ed vivere esperienze di gruppo a favore della Natura e degli altri attraverso l'educazione ambientale, lo sport, la musica, il teatro, la creatività, il service learning.

Attività prevista nel percorso: lo cresco perché



Descrizione dell'attività

L'iniziativa è finalizzata a potenziare le competenze metacognitive, la motivazione, l'autostima e la capacità di orientamento in contesti sociali.

L'apprendimento di nuove competenze, sia in ambito didattico che sociale, troverà significatività in seguito alla riflessione che gli alunni faranno individualmente in merito a ciò che hanno imparato. Obiettivo sarà quindi riflettere su sé stessi, osservarsi in prospettiva per capire cosa si è acquisito rispetto al punto di partenza. Con la guida dei docenti gli alunni verranno messi nelle condizioni di poter valutare in autonomia e criticamente i propri progressi ottenuti grazie anche ad un mutuo scambio con i compagni e in sintonia con l'ambiente scolastico che li accoglie.

Le tematiche della parità di genere, del contrasto del bullismo e cyberbullismo, della prevenzione del disagio scolastico, della cittadinanza digitale, civile ed europea, dell'educazione all'affettiva e alla Gentilezza costituiscono lo sfondo integratore di tutto il piano di miglioramento verso cui convergono le svariate progettualità messe in atto dalla scuola.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Il Collegio dei Docenti.

Risultati attesi

Obiettivo del presente ambito di miglioramento saranno il potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza attiva e lo sviluppo della metacognizione. Il vivere insieme in una comunità scolastica fatta di figure di riferimento come i docenti, ma anche di pari, come i compagni di classe, rappresenta per ogni studente una costante e giornaliera occasione di confronto e messa in atto di comportamenti che implicano la capacità di stare bene insieme. Riflettere in maniera critica sulle possibilità, le opportunità, i limiti e le conseguenze sociali del vivere in comunità rappresenterà il fine ultimo di azioni didattiche mirate soprattutto a migliorare e stimolare la costruzione del sé; imparare ad imparare; progettare relazioni con gli altri; comunicare - comprendere - rappresentare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile in rapporto con la realtà; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare l'informazione.

A queste competenze chiave di cittadinanza si assoceranno quelle specifiche di comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. La scuola è centro certificatore CAMBRIDGE e il conseguimento delle certificazioni in lingua inglese è una delle finalità dei progetti nell'ambito del PNRR STEM e rientra nell'azione di internazionalizzazione promossa dal presente piano.

Attività prevista nel percorso: Le famiglie: una risorsa per la scuola.



Descrizione dell'attività

La scuola con il progetto PNRR "INSIEME SI CRESCE" ha attivato percorsi mirati al coinvolgimento delle famiglie.

La progettazione del suddetto Piano prevede la partecipazione delle famiglie attraverso l'offerta di partecipazione a laboratori ed incontri mirati a creare una comunità scolastica più ampia e operante in sinergia, per il fine ultimo di un potenziamento dell'azione educativa e formativa non solo degli alunni, ma di tutti gli attori coinvolti nel processo di crescita dei nostri ragazzi.

Le modalità di coinvolgimento delle famiglie prevedono la loro partecipazione a percorsi di atelier creativi volti a potenziare il rapporto scuola-famiglia, la promozione e riflessione sul ruolo genitoriale attraverso momenti di dialogo e di confronto, l'analisi condivisa dei diritti e doveri della famiglia per migliorare l'applicazione del patto di corresponsabilità educativa. I momenti saranno vissuti come "ricerca attiva", personale e di gruppo. Si realizzeranno percorsi formativi in cui genitori e figli "vivranno" le medesime esperienze, da quelle artistiche, teatrali e musicali a quelle motorio-sportive. Saranno percorsi di implementazione del legame genitoriale per potenziare la consapevolezza del nesso tra corresponsabilità e resilienza relazionale scuola-famiglia, quale "chiave" del benessere di ogni studente. Sarà prevista la creazione di spazi di ascolto individuale, di comunicazione e di percorsi di Counseling pedagogico su tematiche educative.

Sono stati realizzati percorsi di benessere psico-fisico, di cineforum (cinema in famiglia), di coro, di teatro, di ascolto e di supporto psicologico.

La nuova progettualità PNRR DIVARI DM 19 "La scuola siamo NOI" offrirà nuovi spazi per creare "alleanze" e sinergie con le famiglie: la danza, le attività creative/manuali e lo sport consentiranno ai genitori di "vivere" esperienze formative con i



propri figli. L'imminente Carnevale Avolese vedrà partecipare un gruppo danzante di alunni, genitori e personale scolastico all'insegna della Comunità educante che apprende e vive insieme ogni momento. Divertendosi insieme si apprende e si cresce meglio! I genitori potranno "cucire" i costumi, preparare maschere e coreografie per vivere "la scuola" con i propri figli.

La tematica della cittadinanza digitale e la prevenzione del bullismo e cyberbullismo sarà affrontata in modo capillare attraverso attività mirate e la guida di personale specializzato.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2023

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Il Collegio dei docenti e Consiglio di Istituto.

Risultati attesi

Una comunità scolastica che mira al miglioramento non può prescindere dal ruolo fondamentale e prezioso che svolgono le famiglie nel processo di crescita culturale e sociale dei nostri alunni. La comunità educante funziona quando la sinergia tra scuola e famiglia è efficace e serena. Il coinvolgimento delle famiglie degli alunni nel processo di apprendimento è fondamentale affinché le prospettive e la motivazione alla crescita dei giovani studenti vengano riportate su un piano e un contesto meno formale e istituzionalizzato. Il confronto nelle aule e nei laboratori tra genitori docenti e figli discenti su temi quali il racconto delle personali esperienze di vita, la dedizione al lavoro e la cura prestata nella crescita dei figli, la forza di volontà nel raggiungere i propri obiettivi ovvero le strategie per



superare le difficoltà quotidiane, la trasmissione di saperi pratici che vanno dall'economia domestica alle vere e proprie tecniche manuali e artigianali che ogni genitore è in grado di affidare alle nuove generazioni possono condurre, attraverso vie meno impervie e più confortevoli per i nostri alunni, al raggiungimento di competenze di più ampio spettro. Dal confronto generazionale in un contesto educativo diverso rispetto al canonico focolare domestico, genitori e figli potranno trarre un arricchimento reciproco valorizzato dal costante supporto offerto dai docenti e dalle strutture scolastiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La peculiarità dell'IC "G. Bianca" si può dire essere rappresentata dalla volontà di cogliere ogni occasione per progettare o partecipare ad iniziative innovative offerte dai programmi di sviluppo, aggiornamento e miglioramento predisposti dagli enti ministeriali nazionali in ambito di formazione e ricerca, ma anche dalle nuove proposte e normative di riferimento che dalle linee guida comunitarie alle azioni di intervento precipuamente più locali e legate al territorio rappresentano occasione di crescita per il nostro Istituto.

Le esperienze fatte in quest'ambito attengono ad una stretta collaborazione con tutti gli enti del territorio in progetti e attività mirate allo sviluppo ed al consolidamento nei nostri alunni di competenze trasversali di cittadinanza, o ancora alla partecipazione ad iniziative di più ampio respiro a carattere regionale, nazionale e comunitario come, ad esempio, il progetto europeo "Erasmus +". Ultima ma non meno importante è l'adesione a Reti di scuole per il conseguimento di obiettivi coerenti con le finalità istituzionali ed il Piano dell'offerta formativa nell'ambito della continuità e dell'orientamento degli alunni.

L'Istituto G. Bianca riconosce l'apertura all'inclusività e all'innovazione come aspetti fondamentali della propria identità e del proprio approccio al servizio d'istruzione. Sempre nella ricerca di un maggior coinvolgimento nel processo di formazione culturale e sociale dei giovani cittadini della nostra comunità, la scuola si è da sempre impegnata nello sviluppo di aule laboratorio per diversi ambiti del sapere e del fare come quelli informatici, linguistici, di musica, di arte figurativa e di ceramica, di falegnameria, di scienze, di tecnologia e robotica il tutto, ad oggi, supportato dall'ausilio delle nuove tecnologie in ambito informatico. La dotazione tecnologia in fase di completamento ed avrà uno slancio di grande impatto grazie ai nuovi fondi del PNRR, che consentiranno anche di potenziare gli interventi formativi sulle competenze e la cittadinanza digitale. Altro elemento di innovazione è connesso alle novità introdotte dal decreto 176/2022 per i percorsi ad indirizzo musicale. Il decreto disciplina i



percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di I grado in attuazione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60. Le attività saranno svolte in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono: a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; b) teoria e lettura della musica; c) musica d'insieme. 3. Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituzione scolastica opera su un territorio molto variegato e l'utenza presenta bisogni educativi eterogenei. La nota di fragilità connessa al tasso di dispersione e di abbandono costituisce un target fondamentale per la pianificazione dell'impianto didattico e formativo. Nello specifico le pratiche di insegnamento e apprendimento sono caratterizzate da una forte impostazione calibrata sui bisogni di ogni alunno. I percorsi individualizzati e personalizzati costituiscono la prassi didattica per il curricolo verticale. Nello specifico sono varie le attività di personalizzazione: le classi aperte, i lavori di gruppo, tutoraggio, flessibilità oraria, peer to peer, compiti di realtà, role playing.

La progettazione è articolata in UDA che sviluppano tematiche concordate e condivise in ambito collegiale, stimolanti e motivanti per gli alunni. Le tematiche sono sviluppate in verticale sui tre ordini di scuola attengono ai seguenti temi: Educazione ambientale, Educazione alla legalità, Educazione all'inclusività, Educazione alla parità di genere, Bullismo e Cyberbullismo.

Si allega progettazione delle classi quarte di scuola primaria come esempio della pratica



progettuale condivisa.

Allegato:

Progettazione curricolare per competenze classi quarte.pdf

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Lo sviluppo di strumenti didattici innovativi non prenderà in considerazione solo ed esclusivamente le TIC, ma anche materiali di uso pratico e concreto a sostegno della didattica. I nuovi ambienti di apprendimento prevedono un arredo adeguato per ogni aula che comprenda materiali versatili di uso didattico. A sostegno di tale impianto didattico si punta all'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali, nello specifico la scuola ha già avviato le procedure necessarie per l'attivazione dei percorsi laboratoriali che spaziano dall'educazione ambientale, alla musica, allo sport, al teatro e al service learning. Si sviluppano tecniche attive di didattica privilegiando, tra tutte, tecniche simulate (role playing), tecniche operative (dimostrazioni ed esercitazioni), tecniche di apprendimento nell'azione (service learning), analisi della situazione (studio di caso), tecniche di apprendimento in relazione (cooperative learning, brainstorming).

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

E' in atto una forte collaborazione e sinergia con l'amministrazione comunale, al fine di un capillare monitoraggio della stabilità degli edifici scolastici. Infatti, sono pianificati molteplici interventi rivolti alla ristrutturazione e al miglioramento delle infrastrutture. Nello specifico le palestre sono oggetto di interventi specifici con fondi dedicati, impiegati e gestiti dall'amministrazione comunale. Questi interventi consentiranno alla scuola un rilancio nell'ampliamento dell'offerta formativa nell'area motorio-sportiva, che risulta fortemente aggregante e accattivante per l'utenza. I nuovi fondi previsti dal PNRR creeranno le condizioni per un miglioramento dei setting laboratoriali nei singoli plessi rivolti alle diverse fasce di età, dalla biblioteca alle aule multimediali, dai laboratori di arte alla robotica alla falegnameria. Altro aspetto fondamentale sarà la valorizzazione degli spazi comuni e degli spazi esterni per la creazione di ambienti di apprendimento diffusi stimolanti per gli alunni: aule all'aperto, spazi



aggregativi

Si cercherà di potenziare i laboratori già esistenti attraverso l'implementazione ed il potenziamento degli strumenti digitali a disposizione, una loro accurata manutenzione e aggiornamento. Si tenderà ad approfondire e diffondere l'utilizzo dei software e delle applicazioni sviluppate ad hoc per la didattica quali Prezi, Nearpod (videoscrittura e presentazioni), Wordwall, Quizlet, Learnig apps (giochi didattici).



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

- **Progetto: Next Generation Classrooms for inclusive learning: l'innovazione per l'apprendimento e l'inclusione.**
-

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con il progetto si intende strutturare gli spazi e gli strumenti didattici, in base al target assegnato all'istituzione, per innovare l'organizzazione scolastica e le modalità di insegnamento/apprendimento in funzione di un pieno coinvolgimento degli studenti nei processi di costruzione dei saperi e delle relazioni socio-comunicative, secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, anche in connessione con il mondo virtuale. L'integrazione di tecnologie avanzate per la didattica in nuovi spazi accattivanti consentirà l'applicazione di modelli pedagogici efficaci e stimolanti per soddisfare i variegati bisogni educativi degli alunni, con particolare attenzione ai BES e alla prevenzione/contrasto della dispersione e del disagio scolastici. Ogni ambiente sarà attrezzato da una componente fisica composta da arredi modulari e innovativi per creare setting d'aula flessibili e da una componente digitale mirata a supportare l'inclinazione naturale degli studenti verso la creatività,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

la collaborazione, la ricerca, il pensiero computazionale, l'apprendimento dinamico delle lingue, il confronto espressivo-comunicativo, la socializzazione e la sperimentazione in varie discipline. La soluzione ibrida favorirà l'integrazione multidisciplinare degli ambienti didattici, al fine di offrire alle classi durante la giornata scolastica diverse opportunità di apprendimento. La componente fisica integrerà: arredi modulari, pannelli touch, notebook e tablet (alcuni dei quali già in dotazione dell'istituto), tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete cablata e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti. La componente digitale consentirà di utilizzare tool di realtà aumentata e di realtà virtuale per la didattica, kit per la robotica, per le STEAM, repository software, anche in cloud e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali. Nei nuovi ambienti progettati (aule di informatica, box mobili di scienze, biblioteche innovative, spazi per la digital music e la creatività, aule interattive, spazi multimediali di robotica e coding) si potranno applicare le più moderne metodologie didattiche come il debate, cooperative learning, peer tutoring, il gamification, tutte atte a potenziare le competenze di base, le soft skills come le capacità di analisi, di critica e di problem posing e solving oltre che le competenze socio-relazionali e comunicative degli studenti, nel rispetto dei bisogni e degli stili educativi personali. Insieme alla realizzazione delle classi/ambienti l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie e metodologie al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti. Affinché le innovazioni tecnologiche producano un vero cambiamento occorre incentivare una graduale trasformazione delle modalità di insegnamento/apprendimento, del rapporto docente-discente. Si tratta di rendere protagonisti gli allievi valorizzandone diversità e potenzialità in un clima empatico e stimolante oltre la lezione tradizionale. Le opportunità offerte dai nuovi assetti ambientali costituiscono una grandissima occasione per tutta la comunità scolastica di cambiare la modalità di vivere la scuola come "ambiente di vita", per garantire il successo formativo di ogni studente. Il PTOF sarà implementato nella sua progettualità grazie alle nuove opportunità formative offerte dal Piano.

Importo del finanziamento

€ 162.240,83

Data inizio prevista

02/05/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Con il progetto si intende strutturare gli spazi e gli strumenti didattici, in base al target assegnato all'istituzione, per innovare l'organizzazione scolastica e le modalità di insegnamento/apprendimento in funzione di un pieno coinvolgimento degli studenti nei processi di costruzione dei saperi e delle relazioni socio-comunicative, secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, anche in connessione con il mondo virtuale. L'integrazione di tecnologie avanzate per la didattica in nuovi spazi accattivanti consentirà l'applicazione di modelli pedagogici efficaci e stimolanti per soddisfare i variegati bisogni educativi degli alunni, con particolare attenzione ai BES e alla prevenzione/contrasto della dispersione e del disagio scolastici. Ogni ambiente sarà attrezzato da una componente fisica composta da arredi modulari e innovativi per creare setting d'aula flessibili e da una componente digitale mirata a supportare l'inclinazione naturale degli studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca, il pensiero computazionale, l'apprendimento dinamico delle lingue, il confronto espressivo-comunicativo, la socializzazione e la sperimentazione in varie discipline. La soluzione ibrida favorirà l'integrazione multidisciplinare degli ambienti didattici, al fine di offrire alle classi durante la giornata scolastica diverse opportunità di apprendimento. La componente fisica integrerà: arredi modulari, pannelli touch, notebook e tablet (alcuni dei quali già in dotazione dell'istituto), tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete cablata e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti. La componente digitale consentirà di utilizzare tool di realtà aumentata e di realtà virtuale per la didattica, kit per la robotica, per le STEAM, repository software, anche in cloud e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali. Nei nuovi ambienti progettati (aule di informatica, box mobili di scienze, biblioteche innovative, spazi per la digital music e la creatività, aule interattive, spazi multimediali di robotica e coding) si potranno applicare le più moderne metodologie didattiche come il debate, cooperative learning, peer tutoring, il gamification, tutte atte a potenziare le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze di base, le soft skills come le capacità di analisi, di critica e di problem posing e solving oltre che le competenze socio-relazionali e comunicative degli studenti, nel rispetto dei bisogni e degli stili educativi personali. Insieme alla realizzazione delle classi/ambienti l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie e metodologie al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti. Affinché le innovazioni tecnologiche producano un vero cambiamento occorre incentivare una graduale trasformazione delle modalità di insegnamento/apprendimento, del rapporto docente discente. Si tratta di rendere protagonisti gli allievi valorizzandone diversità e potenzialità in un clima empatico e stimolante oltre la lezione tradizionale. Le opportunità offerte dai nuovi assetti ambientali costituiscono una grandissima occasione per tutta la comunità scolastica di cambiare la modalità di vivere la scuola come "ambiente di vita", per garantire il successo formativo di ogni studente. Il PTOF sarà implementato nella sua progettualità grazie alle nuove opportunità formative offerte dal Piano

Allegato al progetto:

SRIC83300R-0-62550-M4C1I3.2-2022-961-P-10923-25-02-2023.pdf

● Progetto: Laboratori inclusivi per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola, per lo sviluppo di percorsi educativo-didattici verticali inclusivi, che promuovano il coinvolgimento attivo di tutti gli studenti. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola per promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tinkering, il learning by doing e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, delle abilità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola. La scelta è stata anche dettata da esigenze di mobilità, che ne permettano un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

31/05/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Con l'intervento è stato introdotto un innovativo approccio all'insegnamento basato sull'utilizzo dei robot a scuola e finalizzato a rendere più efficace e coinvolgente la didattica per bambini e ragazzi. In questo senso, quindi, la robotica diventa un metodo pedagogico che rende più semplice il lavoro degli insegnanti. Rappresenta, infatti, un valido strumento capace di trasformare lezioni che possono essere noiose in attività creative e divertenti. Il concetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

centrale è porre l'alunno al centro del binomio insegnamento - apprendimento attraverso metodologie didattiche tese a sviluppare l'insegnamento tra pari (Peer to Peer). L'insegnante diventa un coordinatore dell'azione educativa didattica che si sviluppa in chiave laboratoriale.



Riduzione dei divari territoriali

● **Progetto: Insieme si cresce.**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto si articolerà in percorsi formativi laboratoriali rivolti agli studenti che mostrano fragilità negli apprendimenti, nell'area comportamentale e socio-relazionale, nella motivazione, che risultano a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Il progetto si integra con il PTOF che, nel rispondere ai bisogni di un'utenza eterogenea con note di disagio scolastico, indirizza la progettualità verso l'inclusione e l'innovazione didattica onde prevenire e contrastare la dispersione con un approccio globale e integrato che valorizza la motivazione, l'autostima, gli interessi e i talenti degli studenti all'interno e all'esterno della scuola. La lettura dei dati emersi dal RAV e forniti da INVALSI, dai monitoraggi sulla dispersione e sugli esiti scolastici ha consentito la definizione dei moduli del Progetto. I percorsi individuali saranno indirizzati, attraverso interventi di mentoring, orientamento e strategie di coaching, a sviluppare le soft skills, l'autoefficacia, l'autostima e la fiducia in se stessi per una cittadinanza consapevole e attiva. Le edizioni previste garantiranno il massimo coinvolgimento degli alunni a rischio. I percorsi rivolti a piccoli gruppi di alunni prevedono attività di potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica ed inglese mediante il micro-learning. Essi stimoleranno la motivazione e l'interesse verso le discipline; accompagneranno ad una maggiore capacità di attenzione ed impegno, nonché all'acquisizione del metodo di studio. Il micro-learning si pone come metodologia "smart" capace di plasmarsi sulle esigenze dello studente, permettendo di strutturare percorsi di apprendimento agili, innovativi, diversi dai canoni dell'apprendimento tradizionale, normalmente basato sui libri, che pongono contenuti spesso lunghi e complessi, di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

difficile assimilazione per gli studenti fragili. I percorsi di orientamento rivolti alle famiglie prevedono attività volte a coinvolgere i genitori/tutori/affidatari nelle azioni di prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico e di creazione di nuove alleanze educative. Si tratta di percorsi di orientamento alla corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia, nonchè al ruolo genitoriale. I laboratori avranno la connotazione di "atelier" creativi dove integrare interventi psicologici e pedagogici, comunicativi ed affettivo-relazionali ad attività laboratoriali di tipo artistico e creativo. I percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari saranno svolti al di fuori dell'orario scolastico e avranno un carattere interdisciplinare e trasversale connesso al curriculum verticale. Infatti svilupperanno tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici e i traguardi di competenze del curriculum scolastico in un'ottica inclusiva attraverso metodologie attive, cooperative e digitali. Le tematiche saranno coinvolgenti e motivanti per gli studenti: arte, teatro, sport, danza, mondo digitale e virtuale, comunicazione e media, musica in linea con l'indirizzo musicale della scuola. Gli studenti avranno un ruolo centrale nella costruzione dei propri saperi nei laboratori proposti. Le loro conoscenze, le motivazioni, le inclinazioni personali e le esperienze pregresse saranno valori fondamentali per un apprendimento efficace e stimolante. La formazione dei docenti, imprescindibile alla realizzazione degli interventi, sarà oggetto di azioni specifiche per innovare gli approcci metodologici e gli aspetti comunicativo-relazionali.

Importo del finanziamento

€ 131.703,42

Data inizio prevista

02/05/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	159.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	159.0	0



Approfondimento progetto:

Il progetto si articolerà in percorsi formativi laboratoriali rivolti agli studenti che mostrano fragilità negli apprendimenti, nell'area comportamentale e socio-relazionale, nella motivazione, che risultano a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Il progetto si integra con il PTOF che, nel rispondere ai bisogni di un'utenza eterogenea con note di disagio scolastico, indirizza la progettualità verso l'inclusione e l'innovazione didattica onde prevenire e contrastare la dispersione con un approccio globale e integrato che valorizza la motivazione, l'autostima, gli interessi e i talenti degli studenti all'interno e all'esterno della scuola. La lettura dei dati emersi dal RAV e forniti da INVALSI, dai monitoraggi sulla dispersione e sugli esiti scolastici ha consentito la definizione dei moduli del Progetto. I percorsi individuali saranno indirizzati, attraverso interventi di mentoring, orientamento e strategie di coaching, a sviluppare le soft skills, l'autoefficacia, l'autostima e la fiducia in se stessi per una cittadinanza consapevole e attiva. Le edizioni previste garantiranno il massimo coinvolgimento degli alunni a rischio. I percorsi rivolti a piccoli gruppi di alunni prevedono attività di potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica ed inglese mediante il micro-learning. Essi stimoleranno la motivazione e l'interesse verso le discipline; accompagneranno ad una maggiore capacità di attenzione ed impegno, nonché all'acquisizione del metodo di studio. Il micro-learning si pone come metodologia "smart" capace di plasmarsi sulle esigenze dello studente, permettendo di strutturare percorsi di apprendimento agili, innovativi, diversi dai canoni dell'apprendimento tradizionale, normalmente basato sui libri, che pongono contenuti spesso lunghi e complessi, di difficile assimilazione per gli studenti fragili. I percorsi di orientamento rivolti alle famiglie prevedono attività volte a coinvolgere i genitori/tutori/affidatari nelle azioni di prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico e di creazione di nuove alleanze educative. Si tratta di percorsi di orientamento alla corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia, nonché al ruolo genitoriale. I laboratori avranno la connotazione di "atelier" creativi dove integrare interventi psicologici e pedagogici, comunicativi ed affettivo-relazionali ad attività laboratoriali di tipo artistico e creativo. I percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari saranno svolti al di fuori dell'orario scolastico e avranno un carattere interdisciplinare e trasversale connesso al curriculum verticale. Infatti svilupperanno tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici e i traguardi di competenze del curriculum scolastico in un'ottica inclusiva attraverso metodologie attive, cooperative e digitali. Le tematiche saranno coinvolgenti e motivanti per gli studenti: arte, teatro, sport, danza, mondo digitale e virtuale, comunicazione e media, musica in linea con l'indirizzo musicale della scuola. Gli studenti avranno un ruolo centrale nella costruzione dei propri saperi nei laboratori proposti. Le loro conoscenze, le motivazioni, le inclinazioni personali



e le esperienze pregresse saranno valori fondamentali per un apprendimento efficace e stimolante. La formazione dei docenti, imprescindibile alla realizzazione degli interventi, sarà oggetto di azioni specifiche per innovare gli approcci metodologici e gli aspetti comunicativo-relazionali.

Allegato al progetto:

SRIC83300R-0-62539-M4C111.4-2022-981-P-11448-25-02-2023 (4).pdf

● Progetto: LA SCUOLA SIAMO NOI.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si articolerà in percorsi formativi laboratoriali rivolti agli studenti che mostrano fragilità negli apprendimenti, nell'area comportamentale e socio-relazionale, nella motivazione, che risultano a rischio di abbandono. Il progetto si integra con il PTOF che, nel rispondere ai bisogni di un'utenza eterogenea con note di disagio scolastico, indirizza la progettualità verso l'inclusione e l'innovazione didattica onde prevenire e contrastare la dispersione con un approccio globale e integrato che valorizza la motivazione, l'autostima, gli interessi e i talenti degli studenti all'interno e all'esterno della scuola. I nuovi dati INVALSI restituiscono una situazione critica per la scuola secondaria che necessita di un intervento incisivo per il recupero delle competenze. I percorsi individuali saranno indirizzati, attraverso interventi di mentoring, orientamento e coaching, a sviluppare le soft skills, l'autoefficacia, l'autostima e la fiducia in se stessi per una cittadinanza consapevole e attiva. Le edizioni garantiranno il massimo coinvolgimento degli alunni a rischio. I percorsi rivolti a piccoli gruppi di alunni prevedono attività di potenziamento delle competenze di italiano, matematica ed inglese mediante la personalizzazione dell'intervento. Essi stimoleranno la motivazione e l'interesse verso le discipline, potenzieranno la capacità di attenzione ed impegno, l'acquisizione del metodo di studio. Il micro-learning si pone come metodologia capace di plasmarsi sulle esigenze dello studente, permettendo di strutturare percorsi di apprendimento agili, innovativi, diversi da



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

quelli normalmente basati sui libri, che pongono contenuti spesso lunghi e complessi, di difficile assimilazione per gli studenti fragili. I percorsi di orientamento rivolti alle famiglie prevedono attività di sensibilizzazione sulle tematiche educative per la creazione di nuove alleanze. Si tratta di percorsi volti a promuovere la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia, nonché al ruolo genitoriale. I laboratori avranno la connotazione di atelier dove integrare interventi pedagogici, comunicativi ed affettivo-relazionali ad attività laboratoriali di tipo artistico, sportivo e creativo insieme ai figli per la condivisione di progetti comuni. I percorsi laboratoriali co-curricolari saranno svolti al di fuori dell'orario scolastico e avranno un carattere interdisciplinare connesso al curriculum verticale. Infatti svilupperanno tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici e i traguardi di competenze del curriculum in un'ottica inclusiva attraverso metodologie attive, creative, cooperative e digitali. Le tematiche saranno coinvolgenti e motivanti in linea con quanto realizzato lo scorso anno scolastico: arte, teatro, sport, danza, mondo digitale e virtuale, comunicazione e media, Ambiente, partecipazione ad eventi del Territorio (Carnevale) che coinvolgeranno l'intera comunità scolastica e musica in linea con l'indirizzo musicale della scuola. Gli studenti avranno un ruolo centrale nella costruzione dei propri saperi. Le conoscenze, le inclinazioni personali e le esperienze pregresse saranno valori fondamentali per un apprendimento efficace e stimolante. La formazione dei docenti, imprescindibile alla realizzazione degli interventi, sarà oggetto di azioni specifiche per innovare gli approcci metodologici e didattici grazie anche ai nuovi ambienti di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 151.054,17

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	159.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	159.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto si articolerà in percorsi formativi laboratoriali rivolti agli studenti che mostrano fragilità negli apprendimenti, nell'area comportamentale e socio-relazionale, nella motivazione, che risultano a rischio di abbandono. Il progetto si integra con il PTOF che, nel rispondere ai bisogni di un'utenza eterogenea con note di disagio scolastico, indirizza la progettualità verso l'inclusione e l'innovazione didattica onde prevenire e contrastare la dispersione con un approccio globale e integrato che valorizza la motivazione, l'autostima, gli interessi e i talenti degli studenti all'interno e all'esterno della scuola.

I nuovi dati INVALSI restituiscono una situazione critica per la scuola secondaria che necessita di un intervento incisivo per il recupero delle competenze. I percorsi individuali saranno indirizzati, attraverso interventi di mentoring, orientamento e coaching, a sviluppare le soft skills, l'autoefficacia, l'autostima e la fiducia in se stessi per una cittadinanza consapevole e attiva.

Le edizioni garantiranno il massimo coinvolgimento degli alunni a rischio. I percorsi rivolti a piccoli gruppi di alunni prevedono attività di potenziamento delle competenze di italiano, matematica ed inglese mediante la personalizzazione dell'intervento.

Essi stimoleranno la motivazione e l'interesse verso le discipline, potenzieranno la capacità di attenzione ed impegno, l'acquisizione del metodo di studio.

Il micro-learning si pone come metodologia capace di plasmarsi sulle esigenze dello studente, permettendo di strutturare percorsi di apprendimento agili, innovativi, diversi da quelli normalmente basati sui libri, che pongono contenuti spesso lunghi e complessi, di difficile assimilazione per gli studenti fragili.

I percorsi di orientamento rivolti alle famiglie prevedono attività di sensibilizzazione sulle tematiche educative per la creazione di nuove alleanze. Si tratta di percorsi volti a promuovere



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia, nonché al ruolo genitoriale. I laboratori avranno la connotazione di atelier dove integrare interventi pedagogici, comunicativi ed affettivo-relazionali ad attività laboratoriali di tipo artistico, sportivo e creativo insieme ai figli per la condivisione di progetti comuni. I percorsi laboratoriali co-curricolari saranno svolti al di fuori dell'orario scolastico e avranno un carattere interdisciplinare connesso al curriculum verticale. Infatti svilupperanno tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici e i traguardi di competenze del curriculum in un'ottica inclusiva attraverso metodologie attive, creative, cooperative e digitali. Le tematiche saranno coinvolgenti e motivanti in linea con quanto realizzato lo scorso anno scolastico: arte, teatro, sport, danza, mondo digitale e virtuale, comunicazione e media, Ambiente, partecipazione ad eventi del Territorio (Carnevale) che coinvolgeranno l'intera comunità scolastica e musica in linea con l'indirizzo musicale della scuola. Gli studenti avranno un ruolo centrale nella costruzione dei propri saperi. Le conoscenze, le inclinazioni personali e le esperienze pregresse saranno valori fondamentali per un apprendimento efficace e stimolante. La formazione dei docenti, imprescindibile alla realizzazione degli interventi, sarà oggetto di azioni specifiche per innovare gli approcci metodologici e didattici grazie anche ai nuovi ambienti di apprendimento.

Allegato al progetto:

SRIC83300R-0-3621017-M4C111.4-2024-1322-P-47715-14-09-2024.pdf



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	85



Approfondimento progetto:

Con il progetto si intende strutturare gli spazi e gli strumenti didattici, in base al target assegnato all'istituzione, per innovare l'organizzazione scolastica e le modalità di insegnamento/apprendimento in funzione di un pieno coinvolgimento degli studenti nei processi di costruzione dei saperi e delle relazioni socio-comunicative, secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, anche in connessione con il mondo virtuale. L'integrazione di tecnologie avanzate per la didattica in nuovi spazi accattivanti consentirà l'applicazione di modelli pedagogici efficaci e stimolanti per soddisfare i variegati bisogni educativi degli alunni, con particolare attenzione ai BES e alla prevenzione/contrasto della dispersione e del disagio scolastici. Ogni ambiente sarà attrezzato da una componente fisica composta da arredi modulari e innovativi per creare setting d'aula flessibili e da una componente digitale mirata a supportare l'inclinazione naturale degli studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca, il pensiero computazionale, l'apprendimento dinamico delle lingue, il confronto espressivo-comunicativo, la socializzazione e la sperimentazione in varie discipline. La soluzione ibrida favorirà l'integrazione multidisciplinare degli ambienti didattici, al fine di offrire alle classi durante la giornata scolastica diverse opportunità di apprendimento. La componente fisica integrerà: arredi modulari, pannelli touch, notebook e tablet (alcuni dei quali già in dotazione dell'istituto), tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete cablata e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti. La componente digitale consentirà di utilizzare tool di realtà aumentata e di realtà virtuale per la didattica, kit per la robotica, per le STEAM, repository software, anche in cloud e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali. Nei nuovi ambienti progettati (aule di informatica, box mobili di scienze, biblioteche innovative, spazi per la digital music e la creatività, aule interattive, spazi multimediali di robotica e coding) si potranno applicare le più moderne metodologie didattiche come il debate, cooperative learning, peer tutoring, il gamification, tutte atte a potenziare le competenze di base, le soft skills come le capacità di analisi, di critica e di problem posing e solving oltre che le competenze socio-relazionali e comunicative degli studenti, nel rispetto dei bisogni e degli stili educativi personali. Insieme alla realizzazione delle classi/ambienti l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie e metodologie al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti. Affinché le innovazioni tecnologiche producano un vero cambiamento occorre incentivare una graduale trasformazione delle modalità di insegnamento/apprendimento, del rapporto docentediscente. Si tratta di rendere protagonisti gli allievi valorizzandone diversità e potenzialità in un clima empatico e stimolante



oltre la lezione tradizionale. Le opportunità offerte dai nuovi assetti ambientali costituiscono una grandissima occasione per tutta la comunità scolastica di cambiare la modalità di vivere la scuola come "ambiente di vita", per garantire il successo formativo di ogni studente. Il PTOF sarà implementato nella sua progettualità grazie alle nuove opportunità formative offerte dal Piano.

Allegato al progetto:

SRIC83300R-0-62550-M4C1I3.2-2022-961-P-10923-25-02-2023.pdf

● Progetto: La Scuola INNOVA-MENTI collaborando

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale è fondamentale nel processo di innovazione dell'istituzione e di sviluppo professionale. Il presente progetto consentirà di rendere ancora più fruibili le dotazioni tecnologiche acquistate con la misura PNRR 3.2 "Scuola 4.0" integrandole al PTOF e di fornire opportunità educative di qualità agli studenti. La proposta progettuale intende inserire l'istituto scolastico nel "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", in linea con la finalità della linea di investimento. In tale processo sono chiamate anche le figure apicali, Dirigente scolastico e D.S.G.A. per la realizzazione di una leadership educativa e collaborativa, capace di garantire un vero miglioramento condiviso e partecipato. La formazione continua stimolerà l'evoluzione strategica al fine di preparare la scuola e gli studenti alle sfide del futuro in cui l'accessibilità all'istruzione sarà favorita dalla tecnologia, dall'uso di metodologie innovative per l'apprendimento, l'inclusione, il contrasto e la prevenzione della dispersione e del disagio. La proposta include il progetto di formazione per i docenti e personale ATA, focalizzato sull'implementazione efficace della transizione digitale e suddiviso in moduli formativi tematici rivolti a specifici ambiti calibrati sulle funzioni svolte da ogni lavoratore, in una visione della scuola come comunità educativa che interagisce con il Territorio. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ed una formazione costante. Sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi e dalle precedenti esperienze di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica acquistati dalla misura Next Generation Class, il progetto sarà articolato in moduli flessibili rivolti ad un numero ampio di unità di personale, suddivisi in percorsi formativi per la transizione e in laboratori di formazione sul campo. Questi ultimi sono rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire ai docenti un affiancamento mirato e finalizzato all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti per l'inclusione e personalizzando il proprio sviluppo professionale. L'aspetto connesso al contrasto della dispersione per il quale la scuola sta gestendo le risorse del PNRR "Divari", è di primaria importanza per formare il personale scolastico, che sarà così capace di creare opportunità formative motivanti ed accattivanti per quella parte di utenza fragile e a rischio disagio ed abbandono. La Comunità di pratiche per l'apprendimento sarà animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni. Avrà il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (Dirigente, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 71.335,65

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	89.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

Approfondimento progetto:

In relazione al progressivo cambiamento del mondo del digitale risultano indispensabili un costante aggiornamento e l'acquisizione di nuove skills da parte del personale scolastico per rispondere ai bisogni educativi degli studenti, per gestire le nuove richieste amministrative e contabili. Il piano di formazione inserito nel PTOF è connesso al monitoraggio dei bisogni formativi del personale. I docenti devono acquisire competenze avanzate nell'integrazione delle tecnologie didattiche alle pratiche quotidiane. Nello specifico si richiede l'utilizzo avanzato di piattaforme e strumenti educativi digitali, la gestione dei conflitti e delle dinamiche relazionali e comunicative, lo sviluppo di materiali didattici digitali interattivi e personalizzati, la capacità di valutare l'apprendimento attraverso strumenti digitali, il potenziamento delle strategie per l'accessibilità digitale, l'utilizzo di tecnologie per l'inclusione e la promozione di pratiche educative che riducano il digital divide.

Il personale amministrativo è bisognoso di formazione per il corretto utilizzo delle piattaforme tecnologiche necessarie alla digitalizzazione dei processi amministrativi, la gestione e la manutenzione delle infrastrutture tecnologiche didattiche, la conoscenza dei rudimenti di sicurezza informatica per la gestione dei processi di protezione dei dati personali, la conoscenza degli obblighi concernenti la trasparenza della PA e degli strumenti tecnologici per la sua corretta implementazione.

Ai collaboratori scolastici sono richieste competenze digitali nuove per gestire il cambiamento scolastico, per relazionarsi con il pubblico e per supportare la gestione della dotazione tecnologica presente a scuola.

Le figure apicali sono coinvolte nel forte processo di innovazione e di transizione digitale per una leadership trasformativa e collaborativa che favorisca il miglioramento volto a potenziare gli apprendimenti degli studenti in linea con i principi indicati dall' Universal Design for learning. Gli aspetti collegati alla privacy, alla gestione della sicurezza informativa e all'uso responsabile del digitale necessitano nuove competenze da parte di tutto il personale che si relaziona costantemente con gli studenti e che deve essere preparato a fornire risposte



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tempestive ed efficaci oltre che a cogliere i segni di eventuali disagi. L'interesse crescente per l'IA e le STEAM e la richiesta di competenze amministrative elevate sono alla base della progettazione.

Allegato al progetto:

SRIC83300R-0-1778536-M4C1I2.1-2023-1222-P-33735-25-02-2024.pdf



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: LA NOSTRA SCUOLA DEL FUTURO.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "La nostra scuola del Futuro" si articola in due tipologie di percorsi laboratoriali rivolti al potenziamento delle competenze nelle discipline STEM e delle competenze multilinguistiche di studenti ed insegnanti. I percorsi sono suddivisi in moduli specifici per innovative "alleanze" metodologiche tra le discipline scientifiche, artistiche ed umanistiche. Le attività consentiranno di promuovere, attraverso proposte operative e le tecnologie digitali, una didattica innovativa per studentesse e studenti, oltre che per rafforzare le competenze scientifiche e linguistiche. Le azioni formative sulle competenze STEM e multilinguistiche prevedono il coinvolgimento di gruppi di circa 20 studenti dei tre ordini di scuola. Le attività linguistiche per gli studenti e i docenti saranno svolte in partenariato con un ente certificatore accreditato. Lo scopo è quello di creare ambienti innovativi di apprendimento dove un diverso approccio al pensiero scientifico,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

appositamente incentrato sull'insegnamento STEM favorirà lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali garantirà l'inclusività e la parità di genere con il pieno superamento degli stereotipi di genere. Le studentesse e gli studenti, nella costruzione dei saperi, sono i veri protagonisti delle attività, sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esperimenti e verifiche sotto la guida dei docenti, acquisendo le competenze fondamentali per diventare cittadini attivi e responsabili. I moduli didattici sono connessi agli obiettivi e ai contenuti del Curricolo STEM del PTOF della scuola, differenziati per ordine di scuola applicando le nuove metodologie indicate dalle Linee guida STEM: - l'apprendimento basato sulla risoluzione di problemi, -il Design thinking come approccio fondato sulla valorizzazione della creatività degli studenti, -il Tinkering per promuovere la sperimentazione di strumenti e materiali; -l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (I. B.L.), -il Debate per confronti coinvolgenti anche a temi etici in ambito STEM. I moduli di storytelling, orienteering, scacchi, di scienze, di robotica e coding, di costruzioni geometriche si integreranno con musica, arte e sport: gli alunni sperimentano sorprendenti modi per apprendere le discipline STEM e le competenze linguistiche divertendosi e valorizzando le proprie inclinazioni. Per la scuola dell'infanzia, si curerà la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante per effettuare attività di graduale esplorazione sensoriale, di manipolazione e di scoperta, procedendo anche per tentativi ed errori, partendo dall'innato interesse per il mondo circostante. I moduli di lingua inglese saranno destinati alla scuola dell'infanzia, alla primaria e alla scuola secondaria di primo grado a cui è rivolto anche un modulo di francese.. Le certificazioni che si potranno conseguire sono riferite al quadro di competenze europee (QCER) . I moduli di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie sviluppano argomenti coinvolgenti: costruzione ed uso di app digitali, ingegneria ambientale per acquisire le prime competenze su elettricità e idraulica mediante la realizzazione plastica di impianti in scala. Per la programmazione e realizzazione dei progetti saranno usate schede Arduino e componentistica attinente. Le attività avranno altresì come scopo la riflessione sui temi ecologici della sostenibilità.

Importo del finanziamento

€ 109.597,82

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto "La nostra scuola del Futuro" si articola in due tipologie di percorsi laboratoriali rivolti al potenziamento delle competenze nelle discipline STEM e delle competenze multilinguistiche di studenti ed insegnanti.

I percorsi sono suddivisi in moduli specifici per innovative "alleanze" metodologiche tra le discipline scientifiche, artistiche ed umanistiche.

Le attività consentiranno di promuovere, attraverso proposte operative e le tecnologie digitali, una didattica innovativa per studentesse e studenti, oltre che per rafforzare le competenze scientifiche e linguistiche.

Le azioni formative sulle competenze STEM e multilinguistiche prevedono il coinvolgimento di gruppi di circa 20 studenti dei tre ordini di scuola. Le attività linguistiche per gli studenti e i docenti saranno svolte in partenariato con un ente certificatore accreditato.

Lo scopo è quello di creare ambienti innovativi di apprendimento dove un diverso approccio al pensiero scientifico, appositamente incentrato sull'insegnamento STEM favorirà lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali garantirà l'inclusività e la parità di genere con il pieno superamento degli stereotipi di genere. Le studentesse e gli studenti, nella costruzione dei



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

saperi, sono i veri protagonisti delle attività, sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esperimenti e verifiche sotto la guida dei docenti, acquisendo le competenze fondamentali per diventare cittadini attivi e responsabili. I moduli didattici sono connessi agli obiettivi e ai contenuti del Curricolo STEM del PTOF della scuola, differenziati per ordine di scuola applicando le nuove metodologie indicate dalle Linee guida STEM:

- l'apprendimento basato sulla risoluzione di problemi,
- il Design thinking come approccio fondato sulla valorizzazione della creatività degli studenti,
- il Tinkering per promuovere la sperimentazione di strumenti e materiali;
- l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (I. B.L.),
- il Debate per confronti coinvolgenti anche a temi etici in ambito STEM.

I moduli di storytelling, orienteering, scacchi, di scienze, di robotica e coding, di costruzioni geometriche si integreranno con musica, arte e sport: gli alunni sperimentano sorprendenti modi per apprendere le discipline STEM e le competenze linguistiche divertendosi e valorizzando le proprie inclinazioni. Per la scuola dell'Infanzia, si curerà la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante per effettuare attività di graduale esplorazione sensoriale, di manipolazione e di scoperta, procedendo anche per tentativi ed errori, partendo dall'innato interesse per il mondo circostante. I moduli di lingua inglese saranno destinati alla scuola dell'infanzia, alla primaria e alla scuola secondaria di primo grado a cui è rivolto anche un modulo di francese.. Le certificazioni che si potranno conseguire sono riferite al quadro di competenze europee (QCER) . I moduli di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie sviluppano argomenti coinvolgenti: costruzione ed uso di app digitali, ingegneria ambientale per acquisire le prime competenze su elettricità e idraulica mediante la realizzazione plastica di impianti in scala. Per la programmazione e realizzazione dei progetti saranno usate schede Arduino e componentistica attinente. Le attività avranno altresì come scopo la riflessione sui temi ecologici della sostenibilità.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Allegato al progetto:

SRIC83300R-0-1560119-M4C1I3.1-2023-1143-P-28217-24-01-2024.pdf

Approfondimento

L'istituzione scolastica è tra le scuole beneficiarie di tutte le misure di investimento previste dal PNRR. Durante l'estate sono state realizzate gli interventi del Piano Estate (ESO4.6.A4.A-FSEPN-SI-2024-142 Iclusione e contrasto alla dispersione scolastica, Sottoazione: ESO4.6.A4.A Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio) con 10 moduli che hanno coinvolto più di 200 alunni in attività molto coinvolgenti come il nuoto, l'equitazione e l'ippoterapia, il teatro, la scoperta e la conoscenza del Territorio. Il progetto "SCUOLA IN ALLEGRIA" rappresenterà un ulteriore intervento di ampliamento dell'azione formativa della scuola in linea con il PTOF e gli interventi PNRR attivati. Offrirà un supporto alle famiglie nelle azioni di potenziamento delle competenze di cittadinanza, di benessere psicofisico e socio-relazionale durante il periodo estivo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

I percorsi proposti si caratterizzano come percorsi personalizzati di rafforzamento, concentrati su orientamento e supporto alle competenze trasversali, affiancati da un coaching motivazionale. Gli obiettivi prefissati sono:

- prevenzione dell'insuccesso con conseguente abbandono scolastico, cioè ridurre il rischio di abbandono tra gli alunni fragili, fornendo loro l'opportunità di "vivere" esperienze motivanti ed inclusive, che rafforzino l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità;

- miglioramento delle competenze trasversali o soft skills al fine di potenziare le abilità personali ed interpersonali in un'ottica di apprendimento e miglioramento continuo;

- crescita personale e motivazionale, cioè stimolare la crescita personale e motivazionale dell'alunno incoraggiandolo a superare ostacoli, migliorare la fiducia in se stesso e sviluppare una mentalità positiva nei confronti dell'apprendimento. Le attività didattiche laboratoriali rafforzeranno le competenze metacognitive per affrontare sfide e fornire supporto emotivo. Mireranno, inoltre, ad esplorare le passioni, affrontare le paure e sviluppare strategie di gestione dello stress. La metodologia utilizzata prevede un approccio personalizzato con adattamento delle attività in base alle esigenze individuali dello studente, la creazione di un ambiente interattivo e stimolante. Durante il percorso si effettuerà un feedback continuo per valutare l'efficacia delle attività. Le attività proposte consentiranno agli studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado di vivere esperienze "fuori dal contesto prettamente scolastico", in contesti informali quali la piscina, il maneggio, il Territorio guidati da esperti e tutor. I moduli proposti sono relative alle seguenti aree di competenza:

- Educazione motoria - Sport in allegria (Percorsi di nuoto e multi-sport),

- Consapevolezza ed espressione culturale - ARTE d'Estate (Laboratori creativi e teatrali)

- Competenze in materia di cittadinanza - Piccoli esploratori alla scoperta del Territorio (Percorsi di conoscenza, tutela e valorizzazione dei Beni culturali e delle risorse naturalistiche del Territorio locale);

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare – Crescere Insieme (Progetto di Ippica, Ippoterapia, Pet Therapy e di attività ludiche). I moduli saranno caratterizzati dall'inclusività e accessibilità grazie ad accordi gestionali della scuola con Enti del Terzo settore e strutture ricettive del Territorio. In tal modo la scuola potrà rispondere in modo efficace agli alunni con BES. Il Territorio è molto ricco di stimoli e di risorse che aiuteranno l'istituzione scolastica a creare "alleanze educative" con le famiglie per rendere le proposte educative del piano estate accattivanti, motivanti ed innovative.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L'atto di indirizzo del Dirigente ha fornito al Collegio alcune linee guida per la progettazione dei percorsi specifici. In considerazione della fragilità negli apprendimenti che parte dell'utenza presenta e per la quale la scuola è seguita dall'Osservazione sulla Dispersione scolastica, i progetti hanno come finalità il potenziamento delle competenze disciplinari, socio-relazionali e trasversali delle alunne e degli alunni tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio.

Allegati:

_timbro_Candidatura-898 PROGETTO PIANO ESTATE SCUOLA IN ALLEGRIA.pdf



Aspetti generali

L'I.C. "G.Bianca", con l'articolazione in plessi nei tre ordini del primo ciclo, da sempre rappresenta un importante punto di riferimento nel territorio per la formazione e l'orientamento dei suoi studenti.

L'Istituto si trova ad operare al crocevia di un contesto dal carattere ambivalente: da un lato le particolari e preziose caratteristiche storico-culturali e paesaggistiche rappresentano potenzialmente una fonte di ricche opportunità lavorative, di slancio sociale e di promozione economica. La presenza di biodiversità, i prodotti identificativi del territorio insieme ad un programma di sviluppo, che sta coinvolgendo l'intera collettività, sono i nuovi aspetti di un futuro di miglioramento.

Tuttavia, d'altro canto, sono presenti situazioni sociali complesse, che interessano l'Istituzione scolastica, in cui il disagio economico e la fragilità genitoriale si ripercuotono negativamente sui processi di crescita e di apprendimento dei minori.

Per queste ragioni la nostra scuola ha da sempre posto al centro della propria missione formativa il contrasto alla dispersione scolastica, ha predisposto con cura azioni didattiche mirate all'inclusività e allo sviluppo di competenze di educazione civica nell'ambito della legalità, del rispetto dell'ambiente e della parità di genere, così come il contrasto al bullismo e cyber bullismo.

Il rapporto con le Istituzioni locali, la sinergia con la rete progettuale del terzo settore e di tutti quegli enti che hanno a cuore la trasmissione di valori positivi verso la parte più giovane della nostra società, forniscono un costante spunto di riflessione e stimolo al miglior modo di operare in cui tutta la comunità scolastica è coinvolta ed impegnata. Gli obiettivi precisi che la nostra offerta formativa tende a raggiungere costantemente attraverso una progettualità d'Istituto che vede coinvolti tutti i docenti ed il personale scolastico in orario curricolare ed extracurricolare, si sintetizzano in:

- Sviluppare l'interesse e le capacità nelle arti figurative e manuali;
- Incrementare il rapporto dei giovani con la musica e la sue peculiarità espressive; perseguire lo sviluppo dei valori di rispetto reciproco e delle regole, così come dell'educazione alla salute fisica attraverso l'attività motoria articolata in diverse pratiche e possibilità nelle nostre strutture scolastiche;
- Potenziare pratiche didattiche volte alla laboratorialità associata alla ricerca costante della predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento che servano da stimolo ai nostri alunni;



-Scoprire il territorio attraverso il viaggio nei luoghi a noi vicini, ma anche lontani con la possibilità di un'esperienza all'estero affidata al progetto Erasmus che fornisce una grandissima occasione di confronto con altre culture europee e un'eccezionale palestra per il potenziamento delle competenze linguistiche d'inglese o comunque nelle lingue comunitarie insieme alle abilità pro-sociali;

- Fornire gli strumenti necessari per un'alfabetizzazione digitale di base ed un corretto uso delle nuove tecnologie ovvero educare alle giuste pratiche nell'utilizzo delle TIC, come la Netiquette.

Educazione all'Inclusività, equità, democraticità, legalità, interculturalità, uguaglianza, tolleranza, rispetto di sé e degli altri sono i semi che gettiamo con impegno e dedizione in un terreno che spesso si presenta in condizioni di aridità e di difficile coltura. Contrastare la dispersione scolastica e potenziare le capacità sociali di accettazione dell'altro in ogni nostro singolo studente rimangono punti saldi del nostro Piano dell'offerta formativa che fa della crescita culturale e sociale degli individui in simbiosi con il territorio un viatico essenziale al conseguimento di tali scopi: laddove è arduo e difficile il raggiungimento della meta, la bellezza del percorso allevia le fatiche e le difficoltà del viaggiatore.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA CAPPUCCINI	SRAA83301N
SCUOLA DELL'INFANZIA GALENO	SRAA83302P
SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORINI	SRAA83303Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA G. BIANCA	SREE83301V
SCUOLA PRIMARIA PLESSO COLLODI	SREE83302X
SCUOLA PRIMARIA LARGO SICILIA	SREE833031

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SEC. I GRADO "BIANCA"	SRMM83301T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali saranno implementati dalle finalità previste dal PNRR e dal Piano Estate 2, nell'ambito di un impegno condiviso e partecipato volto al potenziamento valoriale degli alunni, alla partecipazione attiva delle famiglie e di tutto il personale scolastico, al coinvolgimento del Territorio per un diffuso processo di miglioramento delle prestazioni scolastiche e delle pratiche socio-relazionali degli studenti. I traguardi attesi in uscita si dovranno interfacciare con i dati di fragilità INVALSI in modo che gli interventi possano consentire di raggiungere un innalzamento dei livelli di apprendimento. La diffusione della pratica musicale e il potenziamento dell'educazione musicale consentiranno di promuovere le competenze di cittadinanza degli studenti.

Gli interventi saranno rivolti alla diffusione dei valori legati alla legalità, alla cittadinanza responsabile, alla partecipazione consapevole alla vita civica e sociale, al rispetto dell'ambiente scolastico.

Si allega progetto di potenziamento e recupero

Allegati:



PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI ISTITUTO.pdf



Insegnamenti e quadri orario

II I.C. "G. BIANCA" AVOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA CAPPUCCINI
SRAA83301N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA GALENO
SRAA83302P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORINI
SRAA83303Q**

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA G. BIANCA SREE83301V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PLESSO COLLODI
SREE83302X**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA LARGO SICILIA
SREE833031**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I GRADO "BIANCA"
SRMM83301T - Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è di 33 ore.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica costituiscono un obiettivo irrinunciabile nella missione del II I.C. Bianca. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione autonoma sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società



pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il curricolo specifico per l'educazione civica, elaborato dai docenti, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Le UDA di educazione civica hanno la finalità di formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, sono volte alla conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

L'istituzione scolastica è impegnata in un'azione di rafforzamento della collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità.

La TRASVERSALITA' del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, rendono l'educazione civica, il "collante" per una multidisciplinarietà efficace.

Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Metodologia generale da impiegare per l'attuazione del ' curricolo verticale. Alcune modalità generali, ma fondamentali, per l'attuazione del curricolo nelle classi di età contemplate dal nostro I.C. sono: □

- procedere dall'approccio concreto all'approccio teorico, ovvero da esperienze dirette di cittadinanza attiva all'apprendimento dei diritti/doveri ad esse sottese e raccolti nelle carte attualmente in vigore e sottoscritte dall'Italia, □

-prediligere la didattica laboratoriale, anche attraverso giochi di ruolo e simulazione di realtà, per promuovere l'acquisizione di competenze, □

-osservare in modo attento e discreto i comportamenti "sentinella" di disagio, □



- contattare tempestivamente gli organi preposti alla prevenzione/cura dei disagi, □
- diffondere il senso di appartenenza partendo dal territorio in cui si vive per estenderlo a realtà politiche più ampie come lo Stato, l'Unione Europea e il sistema mondo nel suo complesso,
- sviluppare tali esperienze conoscitive in una prospettiva fortemente interdisciplinare, progettando situazioni che coinvolgano più docenti e materie, □
- presentare il multiculturalismo come cifra della nostra società,
- leggere la Costituzione italiana quale fonte per riconoscere ogni persona come portatrice di diritti inalienabili e per combattere le discriminazioni e le prevaricazioni.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il curriculum di educazione civica si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. LA COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà • la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare; • I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio • L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, riflettendo sui 17 obiettivi.
3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge) • Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. • E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. • Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. • L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. • Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.



Allegati:

UDA ED.CIVICA.pdf

Approfondimento

In allegato il prospetto delle quote orarie assegnate a ciascuna disciplina e ai campi di esperienza

Allegati:

Prospetto monte ore.pdf



Curricolo di Istituto

II I.C. "G. BIANCA" AVOLA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il II IC Bianca di Avola ha predisposto il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Si allega una parte del curricolo relativo alle innovazioni introdotte dal Decreto 176/2022 sui percorsi ad indirizzo musicale, dato che l'educazione e la pratica musicale costituiscono uno degli assi portanti del PTOF.



Allegato:

PRINCIPI E FINALITÀ ind. musicale ai sensi del Decreto 176.2022.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

La bandiera

Inno Nazionale

Articoli fondamentali

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Analizzare Regolamenti (di un gioco, d'Istituto), valutandone i principi ed attivare, eventualmente, le procedure necessarie per modificarli. Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le classi quarte sono coinvolte nel progetto di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, " UNO NESSUNO CENTOGIGA" promosso dall'USR. Saranno svolte attività di formazione con la cooperativa MABASTA.

La tematica del bullismo sarà affrontata anche in collegamento, come aspetto opposto, con il faire-play durante le attività sportive e troverà realizzazione in attività calibrate all'età e in linea con il documento di E POLICY, elaborato in quest'anno scolastico dall'istituzione scolastica

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Esperienza di cura di piantine allocate nelle classi
- Attività laboratoriali di studio sulle caratteristiche delle piante e sul rispetto della Natura



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere il valore del "volontariato" e maturare atteggiamenti solidali. Gli alunni incontreranno testimoni del volontariato e saranno impegnati in esperienze di solidarietà (mercatino di Natale).

Nelle attività scolastiche saranno favorite le attività collaborative basate sulla peer-education.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conosce le regole alla base del funzionamento amministrativo ed i ruoli all'interno dell'ordinamento degli Enti locali/ visita ai luoghi pubblici sede di Comune e uffici amministrativi
- Incontro con il Sindaco e le figure di riferimento a livello di amministrazione comunale
- Esperienza del CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI, in essere nella scuola da diversi anni.

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Analizzare Regolamenti (di un gioco, d'Istituto), valutandone i principi ed attivare, eventualmente, le procedure necessarie per modificarli.
- Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.
- Elaborare un regolamento di classe.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- conoscere i comportamenti da attuare in caso di emergenza,
- per le classi quarte e quinte, conoscere le caratteristiche generali degli eventi naturali che determinano emergenze per la sicurezza.
- partecipazione al concorso Nicholas Green sull'importanza della donazione degli organi.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per le classi quarte e quinte, partecipazione al progetto di educazione stradale "Icaro".

- attività di sensibilizzazione sulla sicurezza in strada (conoscenza delle strisce pedonali, semaforo, principali segnali stradali)
- laboratori creativi e motori sulla "vita in strada"
- incontro con il "Vigile".

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-



sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Simulare comportamenti da assumere in condizione di rischio con diverse forme di pericolosità (sismica, idrogeologica).
- Esercitare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico, avvalendosi anche della lettura delle piantine dei locali e dei percorsi di fuga.
- Redigere i regolamenti necessari per la sicurezza utilizzando le norme imparate.
- Nel proprio ambiente di vita individuare comportamenti pericolosi che richiedono cautela .



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- Esprimere la propria emotività con adeguate attenzioni agli altri, in situazione di gioco, di lavoro, di relax .
- Riconoscere situazioni di disagio economico e/o sociale in persone (bambini e/o adulti) vicini e/o distanti dal nostro ambiente di vita.
- Riflettere su quanto alcuni atteggiamenti della nostra quotidianità possano avere effetti sul benessere generale

Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Laboratori sul riciclo, costruzione di oggetti di uso comune: la nuova vita dei rifiuti

Riflessioni sulle tre R: Ridurre, Riusare e Riciclare (o in inglese Reduce, Reuse e Recycle), i tre cardini per una vita veramente sostenibile.

Laboratori di raccolta differenziata in classe.

Costruzione di fumetti divulgativi e di piccoli regolamenti domestici.

Partecipazione alle attività formative promosse dalla Dasty (società comunale della raccolta dei rifiuti)

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Simulare comportamenti da assumere in condizione di rischio con diverse forme di pericolosità (sismica, idrogeologica).
- Esercitare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico, avvalendosi anche della lettura delle piantine dei locali e dei percorsi di fuga.
- Redigere i regolamenti necessari per la sicurezza utilizzando le norme imparate.
- Dar prova di perizia e di autocontrollo in situazioni che lo richiedono.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

Osservare l'ambiente intorno a noi e prestare attenzione agli effetti dei cambiamenti dell'ambiente in conseguenza di comportamenti scorretti o poco attenti e rispettosi.

Attività laboratoriali di scienze e geografia per scoprire le conseguenze del cambiamento climatico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Essere in grado di apprezzare il valore e la tipicità di oggetti e forme del patrimonio artistico ed artigianale locale e nazionale.
- Conoscere e rispettare l'importanza e il valore delle bellezze naturali ed artistiche (Patrimonio culturale come bellezza da preservare)

CLASSI III IV V

- Realizzare un Laboratorio di restauro di piccoli oggetti legati alla tradizione locale e di progettazione di interventi per un uso consapevole dell'ambiente.
- Conoscere la tradizione artigianale ed artistica locale, nonché le produzioni di nicchia o di eccellenza.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Laboratori creativi

- Conferire e riciclare correttamente i rifiuti.
- Rispettare le regole per l'uso dell'acqua.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Laboratorio sul valore del Risparmio. Conoscenza del sistema monetario. Costruzione di un "salvadanaio".

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza delle caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e delle



strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto.

- Conoscenza della biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie.
- Conoscenza della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse.
- Conoscenza del Regolamento d'Istituto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Essere in grado di discernere l'attendibilità delle fonti documentali e di utilizzarle opportunamente, (soprattutto quelle digitali), in un'ottica di supporto rispetto alla propria tesi/punto di vista in dibattiti/argomentazioni.

Conoscenza delle varie possibilità di reperire fonti d'informazione ed essere in grado di accedervi.

Laboratori sui Super errori in cui cadono i giovani utilizzando il web (materiale reperibile su GENERAZIONI CONNESSE)

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Laboratori di informatica e di coding (uso del laboratorio multimediale).

Attività di sensibilizzazione sull'uso consapevole della tecnologia.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di



comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Stabilire delle regole condivise sull'utilizzo delle piattaforme digitali (incluso anche le chat di WhatsApp)

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Conversazioni e attività volte a riflettere sul significato di identità digitale e sui rischi che un uso improprio della rete può comportare.

Incontri con la Polizia Postale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni, e conoscere i rischi che provengono da un utilizzo improprio degli stessi



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza degli aspetti giuridici del cyberbullismo, pur in considerazione delle grandi opportunità offerte dalla rete.

Riflessione sulle azioni che ciascuno di noi può compiere nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno, a partire dall'analisi di quanto viene postato online e del linguaggio utilizzato.

Condivisione del Manifesto della Comunicazione non ostile, partendo dal primo punto:
VIRTUALE È REALE

Laboratori con il materiale di **GENERAZIONI CONNESSE: I SUPER ERRORI** della rete.



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La struttura della Costituzione, analisi di alcune sue parti in funzione del rispetto della legalità nei contesti sociali, familiari, scolastici, lavorativi. I principi della Costituzione.

Riflessioni sui seguenti articoli:

- L'Art. 21 e la libertà d'espressione.
- Artt. 9 e 41 della Costituzione.
- Art. 34 sull'istruzione

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regolamento d'Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità. Concetti e condivisione di regole sociali nei diversi contesti. Riflessioni sul bullismo e cyberbullismo. Il service learning e il volontariato. Incontro con responsabili di associazioni di volontariato. Esperienze dirette di solidarietà. Il mercatino di beneficenza.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Contrasto verso ogni forma di violenza e discriminazione.
- Bullismo e cyberbullismo, attività di cinematografia e nomina degli ALFIERI contro il bullismo
- Laboratori sui super errori della rete (materiale di Generazioni Connesse)
- Solidarietà e Volontariato: diritti inviolabili e doveri inderogabili.
- Testi di canzoni e films che trattano il tema del bullismo.
- Il rispetto per gli animali.
- Laboratori creativi, teatrali, cinematografici, espressivi e recitativi sulla parità di genere, per la prevenzione e il contrasto delle differenze e delle violenze di genere
- Progetto " SIAE PER CHI CREA" IO SONO MIA
- Progetto "ARTE DI OGNI GENERE" DONNA ANIMA MUNDI
- Partecipazione agli eventi connessi alla giornata contro i femminicidi (25 novembre): laboratori creativi, cinematografici e marcia delle scuole.

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione e attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Elezioni del Baby Sindaco.

Art. 9 della Costituzione

Attività di conoscenza, tutela e valorizzazione dei Beni Culturali materiali ed immateriali del Territorio (laboratori in esterno nell'ambito del Piano Estate alla scoperta del Territorio viciniore)



Laboratori artistici in collaborazione con AMAC Corrado Fratantonio.

Visita al museo della Stazione ferroviaria

Museo della mandorla di Avola e della tradizioni agricole avolesi, nato per far scoprire ai visitatori la ricchezza del Territorio avolese.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Rapporti con Associazioni di volontariato. Iniziative di solidarietà e di service learning. La giornata per l'autismo ed attività di sensibilizzazione su tematiche sociali.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Autonomie locali: le funzioni di base degli Enti locali, delle Regioni e dei principali servizi da essi erogati. Incontro con le autorità civili e militari. Elaborazione collettiva di lettere alle istituzioni nazionali, regionali e locali su tematiche sociali di rilevanza collettiva



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La suddivisione dei poteri dello Stato. Suffragio censitario/universale. Referendum. Simulazione di elezioni in classe per eleggere il rappresentante.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Inno d'Italia "Il Canto degli italiani". Inno d'Europa "Inno alla Gioia". Bandiera Italiana. Bandiera della regione Sicilia. Stemma comunale. Flags of the world and national anthems.

Esperienze di e-twinning ed Erasmus. Scoprire le caratteristiche dei paesi europei.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Unione europea. Dichiarazione universale dei diritti umani. Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Organismi internazionali. ONU. Nato. G7-G20.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Regolamento d'Istituto. Miscellanea di articoli della Costituzione italiana. I principi della Costituzione. Il concetto di libertà, confronti tra realtà sociali diverse.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Piano di evacuazione e formazione mirata sulla sicurezza a scuola e a casa.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Principali norme di circolazione stradale (comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri). La segnaletica stradale e comportamenti a tutela della incolumità personale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- Attività di informazione, formazione e sensibilizzazione circa i rischi derivanti dall'uso e l'abuso di sostanze stupefacenti (sostanze che creano dipendenza, le droghe, il fumo, l'alcol).
- Laboratori volti a maturare corretti stili di vita (attività di role-playing)
- Laboratori di educazione alimentare e di educazione alla salute.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il diritto al lavoro nella Costituzione. La sicurezza sul lavoro. Il divario nord-sud. I Paesi in via di sviluppo. Economia e settori produttivi.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamenti responsabili per la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. Sviluppo Sostenibile e tutela della Biodiversità. Recycling. Les principaux gestes écologiques chez les jeunes. Risparmio energetico. Raccolta differenziata. Economia lineare ed economia circolare. Impronta ecologica. Agenda 2030. Riciclo dei materiali. Cambiamenti dell'ecosistema nel tempo: cause ed effetti. Importanza del progresso scientifico-tecnologico per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi (art. 9, comma 3 della Costituzione). Renewable energy. Le 5 R della gestione dei rifiuti (raccolta, riduzione, riuso, riciclo, recupero).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico. Organi, Enti ed associazioni competenti nella tutela dell'ambiente.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'antropizzazione del territorio; città ecosostenibili: esempi di eccellenze.

Traguardo 2



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Protezione civile. Costruzione di stili di vita: modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone e dell'ambiente. Comportamenti adeguati in caso di alluvioni, incendi, terremoti.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il clima. I cambiamenti climatici. Global warming .Inquinamento. Inquinamento acustico: cause e rimedi. Deforestazione, desertificazione.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Associazioni no profit in difesa dell'ambiente e del patrimonio culturale. Turismo sostenibile.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili. Il nucleare. Risorse del territorio.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Risparmio. Prestiti. Mutui. Investimenti. Banche. Finanziarie. Assicurazioni.

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il potere d'acquisto.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Criminalità organizzata. Mafie. Ecomafie. Legalità. Incontri con testimoni, esperti ed autorità competenti sul tema della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Elementi fondamentali sull'uso corretto e sicuro del web. Fake news. Internet responsabile

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo consapevole e critico delle tecnologie.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Modalità di selezione delle fonti per distinguere informazioni attendibili, utili e adeguate al contesto.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Formazione in laboratorio informatica anche attraverso STEM.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Formazione interna all'Istituto attraverso le opportunità offerte dai vari PNRR (DM66 e Next Generation Classrooms).



Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si attiveranno sul campo esperienze già pianificate nel PTOF come ampliamento dell'Offerta formativa ed Internazionalizzazione del Curricolo d'Istituto (e-twinnig).

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Norme sulla privacy. Using your computer safely

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Incontri con esperti del settore per una sensibilizzazione al tema. Visione di films e documentari attinenti alla tematiche trattate.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

I rischi della rete. Cyberbullismo. Gaming. Gioco d'azzardo. La netiquette.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Riciclo per far star bene la Terra.

“Nella scuola dell’infanzia l’educazione civica consiste nella proposta di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi d’esperienza possono concorrere allo sviluppo della consapevolezza dell’identità personale e di quella altrui, delle affinità’ e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto per se’ e per gli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche, delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati a esplorare l’ambiente naturale e umano in cui vivono, maturando atteggiamenti di curiosità’, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per beni comuni.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Identità psicofisica: sto bene con me e con gli altri: stare bene a scuola"**

Lo star bene a scuola non dipende soltanto da spazi gradevoli e ben organizzati e da materiali di qualità appositamente pensati per le età dei bambini, quanto piuttosto dalle relazioni interpersonali che vi intercorrono. La relazione adulto/bambino e quella fra pari sono i fattori primari che danno sostanza al sentirsi bene.

Sono le esperienze in cui i bambini possono vivere le proprie emozioni e sperimentare i propri comportamenti a rendere la vita scolastica coinvolgente e motivante. La psiche si sviluppa nella relazione; prima è la relazione e poi è l'individuo; le emozioni sono un fatto sociale. Pertanto le iniziative proposte saranno rivolte al potenziamento della socialità e, di conseguenza, consentiranno ad ogni bambino di costruire la propria identità in un clima di positiva accettazione e valorizzazione.

La scuola dell'infanzia è chiamata a fornire un ambiente equilibrato, che rimetta ordine nella mente dei bambini, conosca i bisogni speciali dei più fragili fra loro, e li renda capaci di affrontare le sfide delle tappe successive dello sviluppo. Per questo è stato scelto il titolo "Stare bene a scuola", che si addice alla scuola dell'infanzia, che condivide con le famiglie il



compito di formare le prime relazioni sé-ambiente, e che hanno una funzione "ecologica" fondamentale. Il percorso sarà orientato a specifiche dinamiche emotive dei bambini, la regolazione, il suo sviluppo all'interno delle relazioni, l'attaccamento, il gioco che costituiscono le coordinate all'interno delle quali si dipana il processo educativo. L'attenzione al precoce supporto degli alunni che manifestano delle fragilità sarà fondamentale per il successo formativo e il benessere all'interno del contesto sezione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo si connota di una forte flessibilità che consente alla scuola di offrire ad ogni alunno la "sua" opportunità di successo formativo, le condizioni migliori per acquisire le otto competenze chiave di cittadinanza.

L'aspetto inclusivo è la nota distintiva del nostro curricolo, che prevede la possibilità di calibrare gli interventi e i traguardi sui bisogni formativi, che, per parte dell'utenza, risultano speciali. Il tasso di disagio, di dispersione e rischio abbandono ha richiesto modalità didattiche ed pratiche gestionali mirate e curate, funzionali al recupero, alla prevenzione e



alla creazione di "seconde possibilità". La progettazione curricolare si amplia con le svariate proposte provenienti dal Territorio e/o progettate dalla scuola stessa, con o senza finanziamenti, con l'obiettivo di ampliare il tempo scuola, motivare e stimolare l'impegno, la frequenza e l'attenzione degli alunni. Aspetti qualificanti del curricolo sono connessi;

- alla laboratorialità (laboratorio di ceramica, di falegnameria),
- alla promozione della musica (studio dello strumento musicale, pianoforte, flauto traverso, violino, chitarra) e dell'educazione musicale,
- alla mobilità europea degli alunni,
- al potenziamento dello sport e dell'attività motoria (due ore curricolari potenziate di educazione motoria grazie alle recenti normative).

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE_compressed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La natura peculiare delle competenze trasversali implica per la scuola una innovazione della metodologia didattica, orientata al potenziamento della connessione tra contesti formali, informali e non formali in cui si sviluppa l'apprendimento. L'aspetto emotivo e relazionale viene posto al centro del processo educativo e diventa un elemento sostanziale dell'apprendimento permanente. Il monitoraggio del percorso formativo, e quindi gli strumenti di valutazione, devono essere adeguati alle caratteristiche delle competenze trasversali. Per le competenze trasversali, la valutazione infatti non riguarda più



solamente i traguardi e le competenze acquisite, ma anche il grado di consapevolezza acquisito dallo studente, nello specifico nel sapere giudicare e valorizzare le sue capacità in termini di competenze trasversali. Per questo, coerentemente con l'approccio didattico generale, l'attivazione e la partecipazione dello studente è un elemento centrale anche per il sistema di monitoraggio e valutazione del percorso formativo.

Tutte le proposte formative extracurricolari (PNRR DIVARI 1 e 2, PNRR STEM, PON ESTATE, PON AGENDA SUD) hanno carattere multidisciplinare e saranno volti a creare le condizioni per far sperimentare conoscenze nuove ed acquisire soft-skills. I moduli di service learning offriranno un approccio educativo che combina gli obiettivi di apprendimento con il servizio alla comunità al fine di fornire un'esperienza di apprendimento significativa e generativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si articola in UDA trasversali, per un monte ore pari a 33 annuali per classe, riguardanti i seguenti moduli:

- Tutela ambientale.
- Legalità.
- Inclusività.
- Parità di genere.
- Bullismo e Cyberbullismo.
- Educazione alla salute.
- Educazione alla sostenibilità.

Allegato:



protocollo Competenze digitali.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è stata impiegata, per il tempo di un'ora, nell'insegnamento della disciplina geografia nella scuola secondaria di primo grado in una prospettiva di trasversalità. La scelta è motivata dalla finalità di far conoscere, valorizzare e tutelare il patrimonio del territorio da parte degli studenti, consentendo loro di maturare un'identità collegata a tradizioni, cultura, storia e luoghi specifici.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA GALENO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Approfondimento

E' stato elaborato il curricolo digitale per i tre ordini di scuola.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: Il I.C. "G. BIANCA" AVOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Art is everywhere**

Progetto Erasmus realizzato in collaborazione con scuole della Repubblica Ceca, Bulgaria, Turchia, Spagna e Portogallo, focalizzato sull'arte come elemento interculturale e di inclusione. Il progetto ha coinvolto docenti e alunni in mobilità internazionale, con scambi di esperienze e ospitalità reciproca. La durata iniziale era di due anni, poi estesa a tre per il Covid-19.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LA NOSTRA SCUOLA DEL FUTURO.

Approfondimento:

Questo progetto ha permesso agli studenti di ampliare le proprie competenze espressive e artistiche, con ricadute positive sul senso di identità culturale e apertura internazionale.

○ **Attività n° 2: Enviro-Mental Journey**

Progetto eTwinning con partner di Turchia e Polonia, mirato all'educazione ambientale e alla sensibilizzazione sugli ecosistemi locali e globali. Il progetto ha ottenuto sia il Marchio di qualità nazionale che quello europeo, riconoscendo l'impegno degli studenti e dei docenti in un quadro di valutazione comune.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LA NOSTRA SCUOLA DEL FUTURO.

Approfondimento:

Il progetto ha incluso attività interdisciplinari, tra cui laboratori scientifici e ricerche sul campo, stimolando la consapevolezza ambientale e l'educazione alla cittadinanza attiva tra gli studenti.

○ Attività n° 3: Accredimento Erasmus e Progetto KA121 – 2024

L'accredimento Erasmus permette alla scuola di partecipare a progetti di mobilità internazionale. Il progetto KA121 – 2024 prevede mobilità per docenti e alunni, facilitando scambi culturali e l'apprendimento di nuove metodologie didattiche.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LA NOSTRA SCUOLA DEL FUTURO.

Approfondimento:

La mobilità dei docenti include percorsi di formazione in scuole e istituzioni estere, promuovendo un approccio all'insegnamento innovativo e collaborativo.

○ Attività n° 4: Progetti eTwinning in tutti gli ordini di scuola

La scuola partecipa a progetti eTwinning in tutti gli ordini, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Gli insegnanti interessati seguono aggiornamenti e formazione per integrare la collaborazione internazionale e lo scambio di buone pratiche didattiche nella quotidianità scolastica.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LA NOSTRA SCUOLA DEL FUTURO.

Approfondimento:

Le attività eTwinning includono progetti interdisciplinari e tematici, con focus su competenze linguistiche e digitali, che favoriscono il rispetto delle diversità e una didattica inclusiva.

○ **Attività n° 5: TEATRO IN LINGUA**

Le classi della scuola secondaria partecipano a spettacoli teatrali in lingua inglese e francese.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Approfondimento della lingua, con particolare riferimento al LISTENING



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 6: Certificazioni linguistiche

La scuola è accreditata per il conseguimento delle certificazioni linguistiche Cambridge e DELF

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LA NOSTRA SCUOLA DEL FUTURO.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

II I.C. "G. BIANCA" AVOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: CURRICOLO VERTICALE STEAM**

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica.

STEM pertanto può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio:

- il tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;
- la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer.

STEM e STEAM (a cui si aggiunge la componente dell'educazione artistica) non sono una novità, sono semplicemente modi di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale. Invece di insegnare la matematica separatamente dalla scienza, possono essere insegnate insieme in un modo che le conoscenze di questi due campi si completino e si sostengano a vicenda.

L'approccio STEM migliorerà l'apprendimento degli studenti in quanto li abituerà a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale



predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

(Dalle Linee guida STEM)

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria²⁴. Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri". L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Indicazioni metodologiche dalle LINEE GUIDA STEM

- Predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

L'istituzione presenterà il progetto "NUOVE COMPETENZE IN AZIONE" per accedere ai fondi PNRR Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) M4C1I3.1-2023-1143 che prevede la scuola dell'infanzia la seguente articolazione.

Nella scuola dell'infanzia le discipline STEM rivestono un'importanza particolare nello sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti nella propria realtà, concreta e digitale. Già dalla scuola dell'infanzia occorre far leva sull'innato interesse del bambino verso il mondo che lo circonda, al fine di esplorarlo e scoprirlo, predisponendo ambienti stimolanti e incoraggianti. L'esplorazione deve essere vissuta in modo olistico, coinvolgendo diversi canali sensoriali, permettendo la scoperta graduale e utilizzando la tecnologia in modo critico e creativo. L'insegnamento STEM consentirà ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono. I percorsi formativi devono favorire nel bambino la capacità di porsi domande e cercare risposte insieme e senza l'adulto, di operare sulla realtà per scoprirla e per dare sfogo all'estro creativo, di diventare fruitore attivo e consapevole dello strumento tecnologico digitale.

L'impianto progettuale porrà l'accento sulle procedure del "fare scienza" all'interno di una didattica laboratoriale e in un ambiente di apprendimento inclusivo e attivo. I percorsi STEM abbracciano e si intrecciano con le varie metodologie del tinkering, dello storytelling, del gaming. I percorsi si differenzieranno per i tre, quattro e cinque anni. Saranno predisposte attività ludiche con la robotica e il coding.

Per la scuola dell'infanzia i percorsi individuati si articolano in attività sullo

- STORYTELLING per i bambini di 4 anni. Come traguardo per lo sviluppo di competenze si prevede che il bambino

- comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre



attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Le Conoscenze – Abilità

Produrre illustrazioni, cartelloni virtuali o non, ebook, lapbook, filmati, foto.

Contenuti

Possibilità di uso di apps per utilizzare robot (Bee Bot), illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, editor video).

Metodologie e Strumenti

Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

NUCLEO FONDANTE

ORIENTEERING (4 anni).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Conoscenze – Abilità

Conoscere il territorio circostante

Contenuti

- Attività in palestra e in ambiente outdoor.

- Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°

Metodologie e Strumenti

Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.



NUCLEO FONDANTE

ROBOTICA / CODING (5 anni).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Conoscenze – Abilità

- Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".
- Realizzare attività di robotica educativa.
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo.

Contenuti

- Uso del tappeto a scacchiera e delle carte CodyRoby o similari per muovere giocattoli/oggetti (Bee Bot).

Metodologie e Strumenti

- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

NUCLEO FONDANTE : SCIENZE (5 anni).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino è capace di mettere in corretta sequenza le esperienze, azioni e avvenimenti



Sa riferire le fasi di una procedura o di una semplice esperienza

Osserva e individua caratteristiche del proprio corpo, ambiente e paesaggio e ne sa distinguere le trasformazioni

Distingue ed individua le caratteristiche dei materiali di uso quotidiano.

Conoscenze – Abilità

Saper individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni □

Porre domande sulle cose e la natura

Osservare ed esplorare attraverso tutti i sensi. □

Descrivere e confrontare fatti ed eventi □

Elaborare previsioni ed ipotesi, fruire spiegazioni sulle cose e i fenomeni □

Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati

Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi, porre domande, discutere, confrontare ipotesi.

Contenuti

Esperienze sul mondo circostante, sulla Natura e sui 4 elementi., attraverso semplici situazioni laboratoriali con materiali di facile uso.

Metodologie e Strumenti

Apprendimento collaborativo ed inclusivo

Didattica laboratoriale ed esperienziale

Sono previsti nell'ambito della progettazione moduli di lingua inglese per gli alunni di 5 anni per il potenziamento delle competenze linguistiche nel quadro di riferimento europeo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la creatività e la curiosità, favorire la didattica inclusiva, promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio, utilizzare metodologie attive e collaborative, favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici e realizzare attività volte al superamento degli stereotipi di genere nell'ambito delle discipline STEAM.

○ **Azione n° 2: CURRICOLO VERTICALE STEM**

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una



revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica.

STEM pertanto può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio:

- il tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;

- la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer.

STEM e STEAM (a cui si aggiunge la componente dell'educazione artistica) non sono una novità, sono semplicemente modi di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale. Invece di insegnare la matematica separatamente dalla scienza, possono essere insegnate insieme in un modo che le conoscenze di questi due campi si completino e si sostengano a vicenda.

L'approccio STEM migliorerà l'apprendimento degli studenti in quanto li abituerà a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

Metodologie da seguire secondo le LINEE GUIDA STEM

Insegnare attraverso l'esperienza

Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o



nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto.

Favorire la didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco.

Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità.

- Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di



argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze.

Il Progetto PNRR " Nuove competenze in Azione" consentirà alla scuola di accedere alle risorse con cui la scuola potrà favorire l'integrazione, all'interno del curriculum di Istituto, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM digitali e di innovazione e potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Le risorse saranno utilizzate per promuovere, attraverso nuove attività e con l'ausilio delle tecnologie digitali, una didattica innovativa per studentesse e studenti, oltre che per rafforzare le competenze scientifiche e linguistiche dei docenti in servizio. Le attività saranno svolte in partenariato con un ente che cura attività formative per il personale scolastico e per gli studenti. Lo sviluppo di abilità digitali, abilità comportamentali e conoscenze applicative integreranno le conoscenze teoriche e culturali dei nostri studenti. Lo scopo è quello di creare una scuola del fare e dei saperi costruiti dagli alunni come attori in grado di padroneggiare le nuove competenze STEM con diverso approccio al pensiero scientifico.

Le abilità e le competenze digitali richiedono una conoscenza dei software per la scrittura, il calcolo e per l'impiego delle applicazioni che oramai contemplano tutti i campi disciplinari, dall'arte alla scienza. Saranno sviluppati Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti mediante lezioni con esperti qualificati e certificati.

Nei corsi di potenziamento delle competenze linguistiche gli obiettivi didattici sono: sviluppare della comunicazione orale; migliorare della comprensione della lingua parlata e scritta; sviluppare la capacità di redigere testi; acquisire una corretta pronuncia ed un ampio lessico. Il metodo adottato sarà comunicativo con la presentazione delle strutture grammaticali e gruppi lessicali seguita da esercitazione di role-playing. Ampio spazio sarà dedicato allo sviluppo della comprensione orale attraverso l'ascolto di dialoghi e brani e alla comprensione di lettura attraverso l'ascolto e la lettura di dialoghi e brani seguito da un'analisi del lessico e strutture utilizzate, esercitazione guidata di produzione scritta. Gli alunni potranno conseguire senza costi tre tipologie di livello rispetto al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (CEFR).

Nello specifico la progettazione si articolerà nel modo seguente.

CODING / TINKERING (6-7-8 anni): NUCLEO FONDANTE



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Conoscenze – Abilità

- Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione “Pixel Art”.
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come “Programma il futuro” e “Scratch Jr” o similari).
- Realizzare attività di robotica educativa
- Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi.
- Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.

Contenuti

- Uso del tappeto a scacchiera e delle carte CodyRoby o similari per muovere giocattoli/oggetti
- Progettazione e realizzazione di percorsi per robot (Bee Bot, Lego WeDo. Sphero)
- Progettazione e realizzazione di contenuti digitali con Scratch Jr e Scratch.

Metodologie e Strumenti

Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing,



giochi unplugged, attività online.

Possibili rapporti interdisciplinari

Geografia - Inglese – Matematica

ORIENTEERING (6-7-8 anni).: NUCLEO FONDANTE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Utilizza il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Conoscenze – Abilità

- Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.
- Leggere una cartina.
- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale
- Usare della bussola.
- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.

Contenuti

- Attività in palestra e in ambiente outdoor.
- Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante.
- Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola anche digitale).
- Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth).

Metodologie e Strumenti

- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by



doing, giochi unplugged.

Possibili rapporti interdisciplinari

Geografia - Inglese – Educazione fisica

LABORATORI SCIENTIFICI (9-10 anni): NUCLEO FONDANTE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Conoscenze – Abilità

- Conoscere le varie forme di inquinamento.
- Conoscere le strategie di riuso e il riciclo
- Conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico).
- Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione.

Contenuti

- Le energie rinnovabili.
- I materiali rinnovabili.
- La raccolta differenziata.



Metodologie e Strumenti

Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.)

Possibili rapporti interdisciplinari: Geografia - Storia - Scienze - Educazione Fisica

LINGUAGGI NON VERBALI (9-10 anni): NUCLEO FONDANTE

Creare nuove alleanze educative tra le discipline STEM e le discipline artistiche per opportunità formative di sviluppo delle competenze trasversali.

Il Progetto prevede la realizzazione di corsi di potenziamento di lingua inglese per gli studenti volti al conseguimento di certificazioni in base ai parametri europei. La scuola ha firmato un accordo con l'Academy di English per offrire qualità ed efficacia dell'intervento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Promuovere la creatività e la curiosità, favorire la didattica inclusiva, promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio, utilizzare metodologie attive e collaborative, favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici e realizzare attività volte al superamento degli stereotipi di genere nell'ambito delle discipline STEAM.

○ **Azione n° 3: CURRICOLO VERTICALE STEM**

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica.

STEM pertanto può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio:

- il tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;
- la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer.

STEM e STEAM (a cui si aggiunge la componente dell'educazione artistica) non sono una novità, sono semplicemente modi di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale. Invece di insegnare la matematica separatamente dalla scienza, possono essere insegnate insieme in un modo che le conoscenze di questi due campi si completino e si sostengano a vicenda.



L'approccio STEM migliorerà l'apprendimento degli studenti in quanto li abituerà a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

Metodologie da seguire secondo le LINEE GUIDA STEM

Insegnare attraverso l'esperienza

Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto.

Favorire la didattica inclusiva



Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco.

Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità.

- Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e



controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze.

La progettazione NUOVE COMPETENZE IN AZIONE consentirà alla scuola di accedere ai fondi PNRR Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) M4C1I3.1-2023-1143. Il progetto si articola in

1 - CODING / TINKERING: NUCLEO FONDANTE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

1 Risolvere e porsi problemi.

2 Reale e Virtuale.

Conoscenze - Abilità

1 Risolvere situazioni problematiche a partire da dati di misure con la costruzione di semplici modelli; riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere; Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo; collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo opportunamente le azioni da compiere. (Coding)

2. Rappresentare oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici, anche per finalità di visualizzazione e making.

Contenuti

1 Programmazione di robot al fine di fargli superare percorsi ad ostacoli

2 Esplorazione delle interconnessioni fra i mondi reale e virtuale attraverso la creazione di modelli e ambienti tridimensionali, anche utilizzando apparecchiature specifiche (stampanti 3D, visori VR).

Metodologie e Strumenti

1 Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing. Utilizzo di computer, robot e materiale di facile reperibilità per allestire percorsi.



2 Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing.
Utilizzo di computer e altre apparecchiature informatiche.

Possibili rapporti interdisciplinari

Tecnologia

2 - STORYTELLING (I-II-III).

NUCLEO FONDANTE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Conoscenze - Abilità

- Ricercare, organizzare, illustrare, presentare

Contenuti

Creazione di elaborati digitali per comunicare le proprie idee e presentare il proprio lavoro, utilizzando software di office automation e grafica digitale (tavolete).

Metodologie e Strumenti

- Didattica laboratoriale, peer teaching, learning by doing.

Utilizzo di computer e altre apparecchiature informatiche.

possibili rapporti interdisciplinari

- Tecnologia, Arte, tutte le discipline.



3 – COSTRUZIONI GEOMETRICHE (II-III) NUCLEO FONDANTE

traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Spazio e figure.
- Modelli.

Conoscenze – Abilità

- Riprodurre figure e disegni geometrici; conoscere proprietà delle principali figure piane;
- Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche.
- Comprendere il funzionamento di semplici modelli fisici basati sulle figure geometriche piane.

Contenuti

- Rappresentazione e studio delle proprietà degli enti geometrici e delle figure piane, proprietà geometria piana.
- Introduzione a forze, spostamenti, resistenza e altre grandezze fisiche.



Metodologie e Strumenti

- Percorsi di didattica tradizionale e/o Illustrazione del programma Cabrì o similari, apprendimento del suo utilizzo, esercitazioni al pc.
- Cooperative learning, didattica laboratoriale con costruzione di semplici modelli con materiale di facile reperimento o kit.

Possibili rapporti interdisciplinari

Matematica, tecnologia



4 - ORIENTEERING (I).

NUCLEO FONDANTE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Utilizza il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Conoscenze - Abilità



- Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.
- Leggere una cartina.
- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale.
- Usare della bussola.
- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.

Contenuti

Attività in palestra e in ambiente outdoor.

Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante.

Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola anche digitale).

Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth).

Metodologie e Strumenti

Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

Possibili rapporti interdisciplinari

Geografia - Inglese - Educazione fisica

MODULI DI ORIENTAMENTO IIII CLASE CON COINVOLGIMENTO DELLE (FAMIGLIE

NUCLEI FONDANTI:



SCACCHI (III).

INGEGNERIA AMBIENTALE (impiantistica elettrica legata a pannelli fotovoltaici e solari termici).

INGEGNERIA AMBIENTALE 2 (idraulica – depuratore).

Gli alunni potranno acquisire la certificazione linguistica attraverso corsi specifici nell'ambito delle misure STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la creatività e la curiosità, favorire la didattica inclusiva, promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio, utilizzare metodologie attive e collaborative, favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici e realizzare attività volte al superamento degli stereotipi di genere nell'ambito delle discipline STEAM.

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA CAPPUCCINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CODING**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

Realizzare attività Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.

- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".



- Realizzare attività di robotica educativa
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo.

CONTENUTI

- Uso del tappeto a scacchiera e delle carte CodyRoby o similari per muovere giocattoli/oggetti (Bee Bot)

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

○ Azione n° 2: ORIENTEERING

TRAGUARDI PER L'OSVILUPPO DELLE COMPETENZE

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

Conoscere il territorio circostante.

CONTENUTI

- Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°).
- Attività in palestra e in ambiente outdoor.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

○ **Azione n° 3: (DIGITAL) STORYTELLING**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.



- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

- Produrre illustrazioni, cartelloni virtuali o non, ebook, lapbook, filmati, foto.



CONTENUTI

- Possibilità di uso di apps per utilizzare robot (Bee Bot), illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, editor video).

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA GALENO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CODING**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

- Leggere, creare un codice ed eseguirlo.
- Realizzare attività di robotica educativa programmazione "Pixel Art".
- Realizzare attività di robotica educativa.
- Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.

CONTENUTI



- Uso del tappeto a scacchiera e delle carte CodyRoby o similari per muovere giocattoli/oggetti (Bee Bot).

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

○ Azione n° 2: ORIENTEERING

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

- Conoscere il territorio circostante.

CONTENUTI

- Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°).
- Attività in palestra e in ambiente outdoor.

○ Azione n° 3: (DIGITAL) STORYTELLING

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

- Produrre illustrazioni, cartelloni virtuali o non, ebook, lapbook, filmati, foto.

CONTENUTI

- Possibilità di uso di apps per utilizzare robot (Bee Bot), illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, editor video).

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORINI



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: CODING

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

- Leggere, creare un codice ed eseguirlo.
- Realizzare attività di robotica educativa.
- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".
- Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.

CONTENUTI

- Uso del tappeto a scacchiera e delle carte CodyRoby o similari per muovere giocattoli/oggetti (Bee Bot).

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

○ **Azione n° 2: ORIENTEERING**

TRAGUARDI PER L'OSVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base



di indicazioni verbali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

- Conoscere il territorio circostante.

CONTENUTI

- Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°).
- Attività in palestra e in ambiente outdoor.



METODOLOGIE E STRUMENTI

- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

○ Azione n° 3: (DIGITAL) STORYTELLING

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.

- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

- Produrre illustrazioni, cartelloni virtuali o non, ebook, lapbook, filmati, foto.

CONTENUTI

- Possibilità di uso di apps per utilizzare robot (Bee Bot), illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, editor video).

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA G. BIANCA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: CODING E TINKERING**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando



elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

- Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come



“Programma il futuro” e “Scratch Jr” o similari).

- Realizzare attività di robotica educativa.
- Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi.
- Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.

CONTENUTI

- Progettazione e realizzazione di contenuti digitali con Scratch Jr e Scratch.
- Progettazione e realizzazione di percorsi per robot (Bee Bot, Lego WeDo, Sphero).
- Uso del tappeto a scacchiera e delle carte CodyRoby o similari per muovere giocattoli/oggetti.

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.

POSSIBILI RAPPORTI INTERDISCIPLINARI

Geografia - Inglese - Matematica

○ Azione n° 2: ORIENTEERING

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Utilizza il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.
- Usare della bussola.
- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale.
- Leggere una cartina.
- Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.

CONTENUTI

- Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth).
- Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola anche digitale).
- Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante.
- Attività in palestra e in ambiente outdoor.



METODOLOGIE E STRUMENTI

Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

POSSIBILI RAPPORTI INTERDISCIPLINARI

Geografia - Inglese - Educazione fisica.

○ Azione n° 3: (DIGITAL) STORYTELLING

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali , ebook, filmati, foto, infografiche.

CONTENUTI

Uso di apps per documentare (Thinglink), utilizzare robot (Lego WeDo - Sphero), illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, Google Presentazioni, Genially, editor video), informare (Canva), disegnare (tavoletta grafica, Google Art and Culture).

METODOLOGIE E STRUMENTI

Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.

POSSIBILI RAPPORTI INTERDISCIPLINARI

Tutte le discipline.

○ **Azione n° 4: LABORATORI SCIENTIFICI**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.



- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione.

- conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico).
- Conoscere le strategie di riuso e il riciclo.
- Conoscere le varie forme di inquinamento.

CONTENUTI

- La raccolta differenziata.
- I materiali rinnovabili.



- Le energie rinnovabili.

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.).

POSSIBILI RAPPORTI INTERDISCIPLINARI

Geografia - Storia - Scienze - Educazione Fisica.

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA PLESSO COLLODI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: CODING E TINKERING**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

- Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr" o similari).
- Realizzare attività di robotica educativa.
- Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi.
- Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.

CONTENUTI

- Progettazione e realizzazione di contenuti digitali con Scratch Jr e Scratch.



- Progettazione e realizzazione di percorsi per robot (Bee Bot, Lego WeDo, Sphero).

- Uso del tappeto a scacchiera e delle carte CodyRoby o similari per muovere giocattoli/oggetti.

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.

POSSIBILI RAPPORTI INTERDISCIPLINARI

Geografia - Inglese - Matematica.

○ Azione n° 2: ORIENTEERING

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

- Utilizza il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.
- Usare della bussola.
- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale.
- Leggere una cartina.
- Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.

CONTENUTI

- Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth).
- Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola anche digitale).
- Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante.
- Attività in palestra e in ambiente outdoor.

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

POSSIBILI RAPPORTI INTERDISCIPLINARI

Geografia - Inglese - Educazione fisica.



○ **Azione n° 3: (DIGITAL) STORYTELLING**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'



Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali , ebook, filmati, foto, infografiche.

CONTENUTI

Uso di apps per documentare (Thinglink), utilizzare robot (Lego WeDo - Sphero), illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, Google Presentazioni, Genially, editor video), informare (Canva), disegnare (tavoletta grafica, Google Art and Culture).

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.

POSSIBILI RAPPORTI INTERDISCIPLINARI

Tutte le discipline.

○ Azione n° 4: LABORATORI SCIENTIFICI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

- Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione.
- conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico).
- Conoscere le strategie di riuso e il riciclo.
- Conoscere le varie forme di inquinamento.

CONTENUTI

- La raccolta differenziata.
- I materiali rinnovabili.
- Le energie rinnovabili.

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.).



POSSIBILI RAPPORTI INTERDISCIPLINARI

Geografia - Storia - Scienze - Educazione Fisica.

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA LARGO SICILIA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: CODING E TINKERING**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

- Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr" o similari).
- Realizzare attività di robotica educativa.
- Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi.
- Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.

CONTENUTI

- Progettazione e realizzazione di contenuti digitali con Scratch Jr e Scratch.
- Progettazione e realizzazione di percorsi per robot (Bee Bot, Lego WeDo. Sphero).
- Uso del tappeto a scacchiera e delle carte CodyRoby o similari per muovere giocattoli/oggetti.

METODOLOGIE E STRUMENTI



- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.

POSSIBILI RAPPORTI INTERDISCIPLINARI

Geografia - Inglese - Matematica.

○ Azione n° 2: ORIENTEERING

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

- Utilizza il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.
- Usare della bussola.
- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale.
- Leggere una cartina.
- Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.

CONTENUTI

Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth).

- Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola anche digitale).
- Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante.
- Attività in palestra e in ambiente outdoor.

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

POSSIBILI RAPPORTI INTERDISCIPLINARI

Geografia - Inglese - Educazione fisica.





Azione n° 3: (DIGITAL) STORYTELLING

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

- Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali , ebook, filmati, foto, infografiche.



CONTENUTI

Uso di apps per documentare (Thinglink), utilizzare robot (Lego WeDo - Sphero), illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, Google Presentazioni, Genially, editor video), informare (Canva), disegnare (tavoletta grafica, Google Art and Culture).

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.

POSSIBILI RAPPORTI INTERDISCIPLINARI

Tutte le discipline.

○ **Azione n° 4: LABORATORI SCIENTIFICI**

TRAGUARDI PER L'OSVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

- Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione.
- conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico).
- Conoscere le strategie di riuso e il riciclo.
- Conoscere le varie forme di inquinamento.

CONTENUTI

- La raccolta differenziata.
- I materiali rinnovabili.
- Le energie rinnovabili.

POSSIBILI RAPORTI INTERDISCIPLINARI

Geografia - Storia - Scienze - Educazione Fisica.

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. I GRADO "BIANCA"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: CODING E TINKERING**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Risolvere e porsi problemi.
- Reale e Virtuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

- Risolvere situazioni problematiche a partire da dati di misure con la costruzione di semplici modelli; riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere; Individuare le risorse necessarie per raggiungere



l'obiettivo; collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo opportunamente le azioni da compiere. (Coding)

- Rappresentare oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici, anche per finalità di visualizzazione e making.

CONTENUTI

- Programmazione di robot al fine di fargli superare percorsi ad ostacoli .

- Esplorazione delle interconnessioni fra i mondi reale e virtuale attraverso la creazione di modelli e ambienti tridimensionali, anche utilizzando apparecchiature specifiche (stampanti 3D, visori VR).

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing. Utilizzo di computer, robot e materiale di facile reperibilità per allestire percorsi.

- Utilizzo di computer e altre apparecchiature informatiche.

POSSIBILI RAPPORTI INTERDISCIPLINARI

Matematica, tecnologia.

○ **Azione n° 2: (DIGITAL) STORYTELLING**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

- Ricercare, organizzare, illustrare, presentare.

CONTENUTI

- Creazione di elaborati digitali per comunicare le proprie idee e presentare il proprio lavoro, utilizzando software di office automation e grafica digitale (tavolette).

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Didattica laboratoriale, peer teaching, learning by doing. Utilizzo di computer e altre apparecchiature informatiche.

POSSIBILI RAPPORTI INTERDISCIPLINARI

- Tecnologia, Arte, tutte le discipline.



○ Azione n° 3: COSTRUZIONI GEOMETRICHE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Spazio e figure.
- Modelli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

- Comprendere il funzionamento di semplici modelli fisici basati sulle figure geometriche piane.
- Riprodurre figure e disegni geometrici; conoscere proprietà delle principali figure piane; conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche.

CONTENUTI



- Rappresentazione e studio delle proprietà degli enti geometrici e delle figure piane, proprietà geometria piana.

- Introduzione a forze, spostamenti, resistenza e altre grandezze fisiche.

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Cooperative learning, didattica laboratoriale con costruzione di semplici modelli con materiale di facile reperimento o kit.

- Percorsi di didattica tradizionale e/o Illustrazione del programma Cabrì o similari, apprendimento del suo utilizzo, esercitazioni al pc.

POSIBILI RAPPORTI INTERDISCIPLINARI

Matematica, Tecnologia.

○ Azione n° 4: ORIENTEERING

TRAGUARDI PER L'OSVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

- Utilizza il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

· Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CONOSCENZE ED ABILITA'

- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.
- Usare della bussola.
- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale.
- Leggere una cartina.
- Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.

CONTENUTI

- Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth).
- Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola anche digitale).
- Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante.
- Attività in palestra e in ambiente outdoor.

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

POSSIBILI RAPPORTI INTERDISCIPLINARI

Geografia - Inglese - Educazione fisica.



Moduli di orientamento formativo

II I.C. "G. BIANCA" AVOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: CONOSCENZA DELLA REALTA'**

Obiettivi di apprendimento orientativi

1. Saper comprendere e interpretare il mondo circostante.
2. Sapere esprimere un giudizio su un'esperienza vissuta, su un fatto conosciuto o su un'attività svolta.
3. Conoscere e valorizzare la propria cultura.

CONTENUTI/ATTIVITA'

1. Realizzazione di cartelloni per la celebrazione di giornate importanti (della gentilezza, dei diritti del fanciullo, contro la violenza sulle donne, la Shoah, la legalità ecc...)
1. Partecipazione a concorsi.
2. Produzione di testi scritti.
2. Realizzazione di articoli per il giornalino scolastico su attività svolte a scuola.
3. Realizzazione di un gruppo mascherato e partecipazione al Carnevale della propria città.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: CONOSCENZA DELLA REALTA'**

Obiettivi di apprendimento orientativi

1. Saper comprendere e interpretare il mondo circostante.
2. Sapere esprimere un giudizio su un'esperienza vissuta, su un fatto conosciuto o su un'attività svolta.
3. Conoscere e valorizzare la propria cultura.

CONTENUTI/ATTIVITA'



1. Realizzazione di cartelloni per la celebrazione di giornate importanti (della gentilezza, dei diritti del fanciullo, contro la violenza sulle donne, la Shoah, la legalità ecc...)

1. Partecipazione a concorsi.

2. Produzione di testi scritti.

2. Realizzazione di articoli per il giornalino scolastico su attività svolte a scuola.

3. Realizzazione di un gruppo mascherato e partecipazione al Carnevale della propria città.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Partecipazione ad eventi, attività di gruppo a classi aperte

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 3: CONOSCENZA DELLA REALTA'

Obiettivi di apprendimento orientativi

1. Saper comprendere e interpretare il mondo circostante.
2. Sapere esprimere un giudizio su un'esperienza vissuta, su un fatto conosciuto o su un'attività svolta.
3. Conoscere e valorizzare la propria cultura.

CONTENUTI/ATTIVITA'

1. Realizzazione di cartelloni per la celebrazione di giornate importanti (della gentilezza, dei diritti del fanciullo, contro la violenza sulle donne, la Shoah, la legalità ecc...)

1. Partecipazione a concorsi.
2. Produzione di testi scritti.
2. Realizzazione di articoli per il giornalino scolastico su attività svolte a scuola.
3. Realizzazione di un gruppo mascherato e partecipazione al Carnevale della propria città.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: RELAZIONE E COMUNICAZIONE CON L'ALTRO DA SÉ

Obiettivi di apprendimento orientativi

1. Accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo (ruoli, compiti, contributi personali)
2. Acquisire la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri per costruire la propria identità personale e culturale.
3. Favorire il rispetto e la comprensione reciproca

CONTENUTI/ATTIVITA'

1. Progetto: "Decoriamo con i fiori".
2. Attività di Debate.



3. Attività per la partecipazione al progetto sulla Gentilezza, proposto dal Club Rotary Noto Terra di Eloro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 5: RELAZIONE E COMUNICAZIONE CON L'ALTRO DA SÉ

Obiettivi di apprendimento orientativi



1. Accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo (ruoli, compiti, contributi personali)
2. Acquisire la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri per costruire la propria identità personale e culturale.
3. Favorire il rispetto e la comprensione reciproca

CONTENUTI/ATTIVITA'

1. Progetto: "Decoriamo con i fiori".
2. Attività di Debate.
3. Attività per la partecipazione al progetto sulla Gentilezza, proposto dal Club Rotary Noto Terra di Eoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 6: RELAZIONE E COMUNICAZIONE CON L'ALTRO DA SÉ

Obiettivi di apprendimento orientativi

1. Accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo (ruoli, compiti, contributi personali)
2. Acquisire la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri per costruire la propria identità personale e culturale.
3. Favorire il rispetto e la comprensione reciproca



CONTENUTI/ATTIVITA'

1. Progetto: "Decoriamo con i fiori".
2. Attività di Debate.
3. Attività per la partecipazione al progetto sulla Gentilezza, proposto dal Club Rotary Noto Terra di Eloro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 7: CONSAPEVOLEZZA NELLA



EFFETTUAZIONE DI SCELTE PERSONALI

Obiettivi di apprendimento orientativi

1. Saper motivare scelte e desideri.
2. Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini.
3. Essere in grado di compiere delle scelte.

CONTENUTI/ATTIVITA'

1. Orientamento informativo.
 1. Incontri con esperti di vari settori (Polizia di Stato, esperti sull'ambiente, psicologi, ecc...)
 2. Laboratori a cura degli Istituti di Scuola Secondaria di Secondo Grado.
 3. Open Day Orientamento in uscita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. I GRADO "BIANCA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe III**

Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel 5 corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In



questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

LE ATTIVITA' PREVISTE SARANNO LE SEGUENTI:

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

iiii

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe I

pppp

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ceramicando insieme

Avviare gli alunni ad una consapevole lettura dei manufatti in ceramica e in terracotta, attraverso lo svolgimento di attività manipolative al fine di ripercorrere le varie fasi e tecniche di lavorazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Realizzazione di due pannelli, composti da moduli in terracotta dipinta, con tema: "il fondo marino e le sue meravigliose creature", da esporre nei plessi di scuola secondaria di primo grado.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● Centro sportivo scolastico

Il progetto è finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica per la partecipazione ai campionati studenteschi G.S.S.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Conoscenza del gesto tecnico, arbitraggio e delle regole delle varie attività sportive proposte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Progetto Baskin@Scuola

Il progetto prevede la realizzazione di attività motorie e sportive inclusive del Baskin. Questo nuovo sport permette a persone normodotate e persone disabili di giocare nella stessa squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Un'opportunità per le famiglie di creare sul territorio, una rete di accoglienza e condivisione delle problematiche che possono essere presenti quali: la disabilità, l'immigrazione, gli svantaggi socio-culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● Debate: più verità a confronto

Con il Debate gli alunni "oratori" - i debaters" - si esercitano a portare le argomentazioni più adeguate in vista del proprio scopo, rispettando le regole assegnate: l'alunno impara a sostenere una tesi e a controbattere a quella degli altri, in un confronto aperto e rispettoso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni saranno guidati all'analisi e alla produzione di testi argomentativi a partire da situazione vicine al mondo dei ragazzi, aiutandoli a scoprire l'esistenza di diversi punti di vista di fronte allo stesso tema, stimolandoli a parlare davanti agli altri con chiarezza, sicurezza e pertinenza, per dare voce con garbo alle proprie idee.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

● Viaggio nel mondo dei libri

Promuovere negli alunni la curiosità, l'entusiasmo, la passione per i libri. Offrire alternative interessanti al mondo mediatico e televisivo, anche grazie al coinvolgimento in diverse manifestazioni, nazionali e locali. In particolare le diverse classi della scuola parteciperanno a: lo leggo perché Libriamoci Torneo di lettura organizzato da SBR Incontri organizzati con la Biblioteca comunale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e di fragilità negli apprendimenti del 20%.

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo degli alunni nei successivi percorsi di studio mediante azioni di continuità e orientamento mirati e condivisi.

Traguardo

Costruzione di un sistema di monitoraggio degli esiti in continuità tra i diversi gradi di istruzione e i percorsi di orientamento professionale compresi e di utilizzo dei dati acquisiti in funzione di un miglioramento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Mostra finale dei prodotti realizzati: libri, storie inventate e illustrate, cartelloni di sintesi delle



attività laboratoriali svolte in classe e nelle visite guidate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna Proiezioni Aula generica

● Decoriamo con i fiori

Il progetto mira a realizzare l'infiorata, come tradizione nel nostro Istituto. dai bozzetti su carta alla riproduzione floreale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni impareranno a confrontarsi con un' antica forma di arte, a stare meglio insieme con spirito collaborativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale

● Concorso “ Un casco vale una vita”

Un Casco vale una Vita” è un progetto ideato dal Comando Provinciale dell’Arma dei Carabinieri di Siracusa e sviluppato in sinergia con l’Ufficio Scolastico Territoriale, le società Isab-Lukoil ed ERG e l’Istituto d’Istruzione Secondaria Superiore ad indirizzo artistico, “A. Gagini” di Siracusa. Il progetto rappresenta un’opportunità di apprendimento volta a far capire l’importanza dell’utilizzo del casco, ma in generale del rispetto di tutte le regole e di come i Carabinieri, ma in generale tutte le Forze dell’Ordine, quotidianamente si impegnano in tal senso.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I risultati afferiscono alla maturazione di comportamenti consapevoli e responsabili verso la guida, di rispetto verso gli altri e la propria vita.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Festa dell'albero

Il Istituto Comprensivo "Giuseppe Bianca" di Avola ha aderito all'invito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale dell'economia montana e delle



foreste - Ufficio DIFOR IV. In occasione della Festa dell'Albero fissata per Lunedì 21/11/2022, il Sindaco della Città ha invitato (prot. n. 47626 del 16/11/2022) una delegazione di nostri alunni delle quarte classi della Scuola Primaria e i ragazzi componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi, a partecipare alla piantumazione di nuovi alberelli presso il Parco delle Rimembranze (Piazza Regina Margherita) alle ore 9,00. Si comunica, inoltre, che al termine di detta manifestazione il Sindaco si recherà, man mano, nei nostri Plessi per incontrare e celebrare brevemente la Giornata dell'Albero con tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Maturare coscienza ecologica, rispettosa e responsabile verso l'Ambiente e la Natura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO GENTILEZZA, in collaborazione con il ROTARY Club Service

Le classi saranno impegnate in attività che abbiano come tema i comportamenti gentili. Si realizzeranno dei materiali grafici, visivi, audiovisivi, che saranno condivisi con il Rotary CS

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione di conoscenze e competenze afferenti all'educazione e alle relazioni

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● **Promozione della lettura - progetto IO LEGGO PERCHE**

È organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore dal Centro per il Libro e la Lettura, dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero



dell'Istruzione. #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico le istituzioni possono arricchire il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promozione della lettura. Arricchimento della dotazione libraria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto Leggermente

Il progetto consente di incontrare gli scrittori in percorsi di lettura.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promozione della lettura e delle competenze chiave. Favorire la socializzazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● “Racchette in Classe Kids” “Racchette in Classe Junior”

Racchette in Classe Kids, Junior e Pro, è indirizzato alle classi della Scuola Primaria, Secondaria di primo grado e propone agli alunni un'attività ludico-ricreativa e di gioco-sport, con l'inserimento graduale di aspetti tattico-tecnico e di confronto. I Circoli che hanno ottenuto il riconoscimento dalla FIT di una Scuola Tennis/Beach Tennis/Padel, potranno chiedere di partecipare al Progetto dopo aver individuato le scuole limitrofe alla propria sede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promozione di stili di vita sani. Potenziamento delle abilità socio-relazionali, delle abilità psico-motorie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Scuola Amica Unicef

Come le altre azioni che l'UNICEF promuove a livello nazionale e internazionale il Programma Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti propone un sistema organico di interventi al fine di dare alle bambine, ai bambini e agli adolescenti le giuste opportunità e di sviluppare le proprie potenzialità. Come le altre azioni che l'UNICEF promuove a livello nazionale e internazionale il Programma Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti propone un sistema organico di interventi al fine di dare alle bambine, ai bambini e agli adolescenti le giuste opportunità e di sviluppare le proprie potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze trasversali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **ASSOCIAZIONI IN RETE - AVOLA Acquanuvena, Afi-Avola,**
-



Agesci Avola 3, AIDO, Compagnia della gioia, Coop. sociale "Tutto a metà", Delfini di Lucia Onlus, Insieme per l'autismo, Intercultura, Libera presidio di Avola, Superabili, Uisp Solidarietà.

Rientrano in tale progettualità tutte le iniziative promosse dalle associazioni di Avola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze trasversali. Potenziamento dell'inclusione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● DELF. Certificazione linguistica in lingua francese

Attraverso percorsi mirati, si accompagneranno gli alunni a conseguire la certificazione linguistica in lingua francese, che rappresenta la seconda lingua comunitaria studiata a scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Far acquisire a quanti più alunni possibile la certificazione linguistica in lingua francese.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche

Classica

● Cambridge

Attraverso percorsi mirati e soggiorno- studio, accompagnare gli alunni al conseguimento della certificazione linguistica in lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate attraverso innalzamento dei risultati scolastici e delle competenze in italiano, matematica ed inglese.



Traguardo

Allineare i risultati ottenuti dalla Scuola alla media della macro area geografica di riferimento e dell'Italia

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo degli alunni nei successivi percorsi di studio mediante azioni di continuità e orientamento mirati e condivisi.

Traguardo

Costruzione di un sistema di monitoraggio degli esiti in continuità tra i diversi gradi di istruzione e i percorsi di orientamento professionale compresi e di utilizzo dei dati acquisiti in funzione di un miglioramento dell'offerta formativa



Risultati attesi

Consentire ad un numero di alunni quanto più alto possibile di conseguire la certificazione linguistica in lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

● Collaborazione con la Biblioteca comunale

Le attività indirizzano i ragazzi verso una lettura consapevole, attiva, ad alta voce. Gli alunni vengono stimolati alla lettura grazie ai libri presi in prestito presso Biblioteca di istituto, nonché alla partecipazione ad eventi e manifestazioni sia nazionali sia locali. Particolarmente attiva la collaborazione con la libreria Mondadori di Avola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Ci si attende un avvicinamento sempre più condiviso verso la lettura intesa come approfondimento personale e culturale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

● Collaborazione con la banda comunale

Attraverso la collaborazione con la banda comunale del comune di Avola, gli alunni sono avvicinati alla conoscenza di strumenti musicali nuovi e vari. La collaborazione consente agli studenti di partecipare a corsi, laboratori, attività organizzate e gestite dalla banda comunale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Ci si attende un avvicinamento verso le pratiche musicali che possano anche rappresentare un momento di socializzazione, relazione, collaborazione con ragazzi di culture, nazionalità, religione diverse

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti



● Progetto Solidarietà

Il progetto mira a sensibilizzare e ad avvicinare gli alunni alla solidarietà verso l'altro, in tutte le forme di svantaggio e diversità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Grazie al gemellaggio tra la nostra diocesi (Noto) e quella di Butembo Beni (Africa), gli studenti sono avvicinati alla cultura della solidarietà. Grazie ad eventi, iniziative, manifestazioni, la Scuola riesce a donare dei piccoli fondi alla diocesi di Butembo Beni . Costante è il rapporto epistolare tra insegnanti ed alunni delle due diocesi, soprattutto in occasione delle festività religiose .

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Lingue

● PROGETTO ICARO SU PIATTAFORMA EDUSTRADA

Educazione stradale promossa dalla Polizia stradale e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di educazione civica e sicurezza stradale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Laboratorio della solidarietà

Il progetto vuole promuovere una sensibilizzazione all'integrazione e al volontariato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Cura del sé, dell'altro e dell'ambiente; spirito di iniziativa e di solidarietà; competenze personali, sociali e di cooperazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Pronti ad accogliervi

Il progetto vuole promuovere un passaggio delicato dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Approccio positivo in situazioni nuove; capacità di collaborare; capacità di ascolto e verbalizzazione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Supporto grafico e creativo

Il progetto vuole creare un'esperienza di benvenuto indimenticabile per gli ospiti attraverso realizzazione di attività creative



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire la consapevolezza dell'altro accogliendolo calorosamente

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Ricordare la SHOAH

Partecipazione a concorsi nazionali con il video "Voci di donne nel lager" Attività di sensibilizzazione mediante il linguaggio cinematografico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva. Promuovere il valore della memoria

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● English for your future

"Listening: comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Speaking: esprimersi linguisticamente in modo comprensibile, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, per interagire con un compagno o un adulto e per scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale. Reading: comprendere testi brevi e semplici accompagnati preferibilmente da supporti visivi. Writing: scrivere messaggi semplici e brevi."

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il percorso mira a consolidare l'apprendimento linguistico; promuovere la conoscenza della lingua inglese come veicolo di comprensione interculturale e come risorsa per l'integrazione degli stranieri e a ridurre l'abbandono scolastico e incoraggiare gli studenti allo studio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● L'Arte della Cartapesta

"Il percorso didattico prevede: piccoli cenni storici sull'utilizzo della carta pesta. l'insegnamento della realizzazione di "colle naturali" completamente atossiche. l'utilizzo della carta come materiale facilmente lavorabile. Trasformazione della carta in cartapesta. realizzazione di un modello in cartapesta e maschere adatte all'età degli alunni. Costruzione di un diagramma di flusso sulle varie fasi di lavorazione dell'esperienza. "

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e di fragilità negli apprendimenti del 20%.

Risultati attesi

Attraverso questo percorso gli alunni potranno esprimere le loro potenzialità espressive e creative; sperimentare, scoprire, apprendere; instaurare collegamenti interdisciplinari. Inoltre si sviluppa la collaborazione all'interno del gruppo; si favorisce l'inclusione e si consolida il rapporto con il proprio territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● Laboratorio di ceramica

Laboratorio di ceramica con le classi della Scuola dell'Infanzia e della Primaria, che si prefigge di far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Acquisire nuove conoscenze nelle tecniche, nell'uso dei colori e nell'utilizzo di materiali creativi differenti; • Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi; • Sviluppare la fantasia e l'immaginazione; • Sviluppare comportamenti relazionali di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri; • Utilizzare in modo corretto i materiali, conservando con cura strumenti e materiali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Ex docente della scuola in pensione



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● Coro d'istituto

TECNICA DELLA RESPIRAZIONE DIAFRAMMATICA, CORRETTA EMISSIONE DELLA VOCE, STUDIO DI BRANI VOCALI TRATTI DA DIVERSI REPERTORI, ESECUZIONE CORALE, CURA DELL'ESPRESSIVITÀ E DELLA TECNICA ESECUTIVA IN RELAZIONE AI DIVERSI PARAMETRI SONORI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

SPERIMENTARE ATTIVITÀ DI MUSICA DINSIEME PER FAVORIRE L'ASCOLTO RECIPROCO CONDIVIDENDO LA CREATIVITA' PERSONALE NEL GRUPPO E SVILUPPANDO IL SENSO DI RESPONSABILITÀ DEL SINGOLO. INFONDERE NEGLI ALUNNI L'AMORE PER LA MUSICA. ACCRESCERE LA CAPACITÀ DI ESPRIMERE E DI COMUNICARE SENTIMENTI ED EMOZIONI ATTRAVERSO IL CANTO.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

● Presepe Vivente

Conoscere la storia del presepe; stimolare lo sviluppo della creatività attraverso l'uso dei linguaggi musicali ed espressivi; incentivare comportamenti di solidarietà. Conoscere costumi e tradizioni legati al Natale e riflettere sul valore religioso dell'evento in contrasto con l'aspetto prettamente consumistico. Cooperare alla realizzazione di un progetto ed esprimere nella sua fase esecutiva la propria fantasia ed il proprio punto di vista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Intuire il significato del natale come messaggio di fratellanza, pace, solidarietà e amicizia; educare alla cooperazione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sfilata di Carnevale - "Dalla tela alla tecnologia. L'arte maschera del progresso"

Il progetto prevede la partecipazione degli alunni del 2° I.C. Bianca al Carnevale organizzato dal Comune di Avola. Il gruppo mascherato, previa preparazione, sfilerà nelle principali giornate



della festività e si esibirà in coreografie artistico-musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Offrire agli alunni l'occasione di vivere un percorso di crescita coinvolgendo tutte le loro dimensioni (emotive, cognitive, motorie ed altro). Stimolare la motivazione nella partecipazione



alle attività; aumentare la coesione del gruppo e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Conoscere e rispettare le tradizioni locali Esprimere attraverso la danza e i costumi l'evoluzione, dando spazio alla creatività e alla fantasia Creare momenti di collaborazione attiva con le famiglie, che saranno coinvolte sia nella realizzazione dei costumi, che nelle esibizioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna Aula generica

● Uscite didattiche e Visite guidate

Sono state programmate diverse uscite, differenziate per età e classi. SCUOLA PRIMARIA Fattorie didattiche del territorio Zone di interesse naturalistico (Vendicari, Avola Antica, Eloro) Siracusa - museo delle illusioni Italia in miniatura, MULA - Zafferana etnea; Museo del cinema e Museo dello sbarco - Ciminiera SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO USCITE ORARIO SCOLASTICO (ore 08:00- 14.00) Classi I e II Siracusa- Museo delle illusioni 5,6,7,8,11,12 Novembre) Classi III - Noto, contrada Renna—Osservatorio radio-telescopio, visita azienda agrituristica. USCITE INTERA GIORNATA Classi I e II Zafferana Etnea- Sicilia in miniatura Classi III Museo dello sbarco e del cinema. Nel pomeriggio percorsi verghiani o, in alternativa visita al MULA (18,20,21 Marzo) USCITE DI PIU' GIORNI Classi I - Calabria. Classi II - Campania Classi III- Campania o Lazio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Consentire agli alunni e alle alunne di ampliare le loro esperienze e conoscenze e sviluppare il senso di appartenenza, la coesione del gruppo classe/classi e la conoscenza dei territori più o meno vicini a loro, attraverso esperienze visive, sensoriali, sociali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● La storia delle raccogliatrici di gelsomino

Conoscenza della tradizionale raccolta del gelsomino da parte delle donne avolesi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e di fragilità negli apprendimenti del 20%.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Consapevolezza della ricchezza del patrimonio culturale immateriale. Positive relazioni tra pari.
Miglioramento delle competenze trasversali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

classe e spazi comuni

Approfondimento

Laboratorio "Tra profumi e fatica: le gelsominaie di Avola": esperienze sensoriali con il



gelsomino, fonti storiche e creatività espressiva.

CLASSE 4A

https://www.facebook.com/groups/3878565885599261?locale=it_IT

● 25 Novembre: giornata contro la violenza sulle donne

Realizzazione di un video con alunne e alunne delle classi III del Plesso Bianca; lavoro a classi aperte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.



Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Sensibilizzare i ragazzi e le ragazze al rispetto della persona

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Philosophy for children

L'esperienza della philosophy for children rappresenta un'occasione di dialogo che valorizza la riflessione, il domandare e il "pensare fra l'altro/e" in una condizione di pluralità di visioni e stili che possono farci sperimentare un contesto di "esperienza della complessità e della differenza". Un tempo che si ferma e riconduce l'attenzione ad un ascolto attivo, ad una partecipazione coinvolta, all'espressione del proprio pensiero, nell'idea che il pensare insieme sia una condizione generativa e proficua. La classe si trasforma in una comunità di ricerca, e l'insegnante diventa un facilitatore, che invita ad un ascolto attento dell'altro e in particolare alle idee e ai concetti che vengono espressi durante il dialogo; invita a pensare in modo autonomo; pone attenzione a formulare problemi, domande, costruire concetti come processo creativo e di ragionamento; invita ad una nuova relazione con il testo, anche quello filosofico, come disposizione critica e interrogativa. Le sessioni in circle-time stimolano l'acquisizione di abilità sociali (condividere risorse e spazi comuni, gestire positivamente i conflitti, rispettare i turni della comunicazione, parlare a voce bassa e in modo pacato) e ciò, insieme con lo sviluppo di una coscienza critica, può costituire uno strumento a disposizione del bambino per affrontare il proprio futuro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

In linea con quanto ritiene l'ideatore di tale metodologia, Matthew Lipman, auspichiamo che



l'educazione al ragionamento mediante lo strumento della logica possa contribuire per la formazione al rispetto verso gli altri punti di vista, alla dedizione alla razionalità e alla capacità creativa di formulare ipotesi alternative

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Attività di orientamento per le classi terze

Attività di orientamento con le scuola secondarie di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.



Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo degli alunni nei successivi percorsi di studio mediante azioni di continuità e orientamento mirati e condivisi.

Traguardo

Costruzione di un sistema di monitoraggio degli esiti in continuità tra i diversi gradi di istruzione e i percorsi di orientamento professionale compresi e di utilizzo dei dati acquisiti in funzione di un miglioramento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze trasversali.

Destinatari

Classi aperte parallele

● RitmiAmo: progetto continuità

Progetto in collaborazione con il direttore del corpo bandistico della città di Avola, rivolto agli alunni e alle alunne delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e di fragilità negli apprendimenti del 20%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo



Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Gli studenti e le studentesse saranno guidati in un percorso alla scoperta del ritmo, e alla pratica delle percussioni. Al termine impareranno a realizzare semplici strumenti a percussione.

Potenziamento delle competenze prosociali

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Aula generica

● Concorso Albero di natale

La scuola aderisce al progetto proposto dal centro commerciale Il Giardino per la realizzazione di alberi di Natale sul tema della pace

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Sensibilizzazione sui temi della Pace e della solidarietà

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Uno, nessuno e cento giga

Progetto formativo di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo promosso e curato dall'USR SICILIA con il coinvolgimento degli alunni, dei docenti e delle famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e di fragilità negli apprendimenti del 20%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di



responsabilità.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti interni e personale della cooperativa MABASTA

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● I FATTI DI AVOLA

Percorso laboratoriale multidisciplinare di conoscenza e sensibilizzazione sui Fatti di Avola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e di fragilità negli apprendimenti del 20%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi



Conoscenza della storia locale e di eventi storici di rilevanza sociale, culturale e civica.
Potenziamento di competenze di cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Una chiesa a colori - La chiesa tra le case

Concorso grafico e letterario promosso dalla Diocesi di Noto in occasione del 180° anniversario della fondazione. Le sezioni della scuola dell'infanzia parteciperanno al concorso grafico. Le classi V della scuola primaria parteciperanno alla sezione letteraria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Conoscenza della realtà territoriale e sensibilizzazione ai temi della pace e della giustizia

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **RETE per la prevenzione del bullismo e del Cyberbullismo**

Collaborazione con l'associazione Meter, attraverso la partecipazione ad una rete di scopo, per mettere in atto azioni di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo. Formazione del personale



docente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione



interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Sensibilizzazione sul tema del bullismo e del cyberbullismo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Locali dell'associazione

● Progetto di prevenzione del bullismo e cyberbullismo in collaborazione con Servizi sociali del Comune

Progetto di sensibilizzazione sul bullismo e cyberbullismo promosso e curato dai servizi sociali di Avola, dallo Sportello SOS BULLISMO e dalla NPI. Il progetto è articolato in seminari di formazione, visione di contenuti multimediali mirati, attività di elaborazione e produzione di prodotti letterari, artistici e multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e di fragilità negli apprendimenti del 20%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.



Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Sensibilizzazione della comunità scolastica e maturazione di competenze di cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	docenti interni ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Sportello socio-pedagogico A.5.2024125 e punto d'ascolto nelle scuole

Lo Sportello Socio-Psico-Pedagogico rappresenta una risorsa comunale con la quale figure professionali specialistiche, interne all'ente, Psicologo-Pedagogista Clinico e Assistente Sociale, si impegnano ad attivare quanto di competenza per promuovere una cultura dell'apprendimento in cui la scuola sia percepita come spazio di crescita e non come ostacolo alla comprensione dei propri bisogni. Il servizio di sportello socio-psico-pedagogico è attivato a titolo gratuito a fronte dell'adesione della scuola alla proposta dei Servizi sociali. Lo sportello consente alla scuola di fruire di mediazione pedagogica e supporto psico-sociale. Il servizio è rivolto agli alunni, insegnanti e genitori della Scuola dell'Infanzia, della primaria e della Scuola secondaria di I



grado. Saranno coinvolti attivamente nel progetto lo Psicologo-Pedagogista Clinico, Dott. Portuesi Sebastiano, e la Dott.ssa Marinella Campisi, Assistente Sociale. Lo sportello avrà l'obiettivo di orientamento e consulenza socio-psico-pedagogica, dare supporto specialistico agli insegnanti al fine di individuare situazioni di disagio presenti nelle classi, fornire alle famiglie richiedenti un supporto circa le problematiche relative al rapporto educativo con i figli, istituire all'interno della scuola uno spazio di ascolto e di accoglienza per affrontare problematiche di disagio o difficoltà in ambito socio-pedagogico e relativamente agli aspetti cognitivi e di apprendimento. Già dallo scorso anno lo sportello si è ampliato con l'attivazione di uno sportello di ascolto per la presa in carico di vittime reali e potenziali di bullismo, cyberbullismo, cyber pedofilia, discorso d'odio, dipendenza digitale e sexting, così come premesso dall'art. 1 della Legge n. 27 del 19 Novembre del 2021. Si tratta di un progetto, promosso da questo Comune in collaborazione con L'ASP, destinato all'emergenza educativa attualmente in essere all'interno dell'età evolutiva che si esprime attraverso condotte devianti che assumono contorni sempre più larghi e minacciosi complice l'ampio utilizzo, spesso disfunzionale, degli strumenti tecnologici sempre più facilmente alla portata dei minori e sfuggenti al controllo dell'educatore adulto. Sono previsti momenti specifici di sensibilizzazione, rivolti a docenti e alunni, per lo sportello S.O.S. Bullismo, in sinergia con il Servizio di N.P.I. che si svolgeranno tra Novembre e Dicembre 2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e di fragilità negli apprendimenti del 20%.

Risultati attesi

Miglioramento dei livelli di partecipazione e motivazione. Prevenzione e contrasto del disagio e della dispersione. Supporto alle famiglie nella genitorialità. Sostegno agli alunni con fragilità. Potenziamento dell'alleanza scuola-famiglia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Le 4 R: riduzione dei rifiuti, riciclo, riuso, restauro.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il progetto avrà una valenza diffusa su tutta l'offerta formativa e coinvolgerà tutte le classi. La finalità ultima è connessa all'acquisizione della consapevolezza del rispetto dell'ambiente e della conoscenza dei metodi del riciclo e della riduzione dei rifiuti.

Lo studio della sostenibilità ambientale sarà realizzato in modo pratico e reale mediante compiti di realtà. La conoscenza dell'ecosistema e delle biocenosi locali consentirà agli alunni di prendere coscienza delle risorse e delle potenzialità del proprio territorio.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

.....DASTY...TERRITORIO

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



- attività curricolari

● Programma Eco school

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia



- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

La scuola aderisce al PROGRAMMA INTERNAZIONALE ECO SCHOOLS, un programma di educazione ambientale che partendo dalla scuola si estende a tutta la comunità

Il programma infatti punta ad educare e coinvolgere i ragazzi e le ragazze con azioni concrete che educano alla sostenibilità nel loro quotidiano, la scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il programma Eco-Schools è un modello umanistico e culturale oltre che economico, che consente agli studenti di essere leader del cambiamento nelle loro comunità, collegandoli ai problemi reali e coinvolgendoli in un apprendimento divertente, orientato all'azione e socialmente responsabile; insegna agli studenti a comportarsi in maniera sostenibile puntando all'educazione dei più giovani per cambiare la società.

Il programma utilizza la scuola come laboratorio per insegnare agli studenti a rendere i propri comportamenti eco sostenibili. I ragazzi prenderanno coscienza delle questioni da elaborare, rileveranno le problematiche e imposteranno le azioni necessarie per guidare la scuola verso l'ecosostenibilità. L'obiettivo è quello di educare gli studenti ad una nuova mentalità che dalla scuola si propaghi alla famiglia e, da lì, a tutto il tessuto sociale. Ciò porterà alla diffusione di comportamenti in grado di garantire alle generazioni future un pianeta più sano.

Ogni classe, o gruppo di studenti, che parteciperà al programma potrà scegliere tra diversi temi principali, quali Biodiversità, Energia, Acqua, Rifiuti, Mobilità, Aree verdi scolastiche, Cibo, Marina e coste, e da lì legarsi a temi trasversali: Cambiamenti climatici, Salute e benessere, Cittadinanza globale



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Fondi PNRR



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Reti cablate
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari dell'attività saranno tutti i componenti dell'Istituto, dal personale tecnico e amministrativo agli alunni e docenti che compongono l'intera popolazione scolastica.

I risultati attesi riguarderanno il miglioramento nell'uso e nella fruizione delle varie apparecchiature tecnologiche con connessione internet in uso nella scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Alfabetizzazione digitale ed uso responsabile delle tecnologie
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari delle attività saranno tutti gli alunni dell'Istituto. I risultati attesi riguarderanno lo sviluppo di competenze digitali di base e lo sviluppo di una maggiore consapevolezza e sicurezza nella gestione delle nuove tecnologie.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Aggiornamento ed
autoformazione sulle TIC per la
didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'attività saranno tutti i docenti con il fine di poter
ampliare, approfondire e sviluppare l'uso delle Tic nella didattica
odierna.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA CAPPUCCINI - SRAA83301N

SCUOLA DELL'INFANZIA GALENO - SRAA83302P

SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORINI - SRAA83303Q

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all'Educazione. I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani

Nella Scuola dell'Infanzia il curriculum si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza (imparare facendo - Dewey), e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita. Ad oggi la scuola dell'infanzia è un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispecchia le scelte delle famiglie e realizza il senso universale del diritto all'istruzione. Questa evoluzione è possibile osservarla nel grande impegno professionale delle insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo, nella stesura del Curriculum, che prevede continuità verticale, e nella realizzazione di una rubrica valutativa che permetta un'adeguata valutazione del bambino al termine di un percorso formativo. La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità



della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. Gli strumenti valutativi, utilizzati da noi insegnanti presso la nostra scuola dell'Infanzia sono i seguenti: osservazioni e verifiche pratiche, - documentazione descrittiva, scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di cinque anni e sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria. Per i bambini con Bisogni Educativi Speciali certificati è segnalata la presenza del Piano Educativo Individualizzato iniziale (novembre) e finale (maggio), depositato e protocollato, mentre per i bambini non certificati sarà stilata una Scheda B.E.S. compilata all'inizio e nel corso dell'anno depositata e protocollata anch'essa negli Uffici di Segreteria.

Allegato:

Griglia valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 "L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Per la scuola secondaria il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.



Per la scuola primaria il livello di apprendimento acquisito sarà definito dal team di classe. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica".

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Team di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione/capacità relazionale considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- i tempi di ascolto e riflessione;
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Gli strumenti valutativi utilizzati dai docenti sono le osservazioni e la documentazione descrittiva.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

II I.C. "G. BIANCA" AVOLA - SRIC83300R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

L'istituto si compone di tre plessi di Scuola dell'Infanzia: Plesso Vittorini, Plesso Galeno, Plesso Cappuccini. I tre plessi sviluppano un'offerta formativa omogenea che promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all'Educazione. I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.

Il curriculum si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza, e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita.

Il Curriculum prevede la continuità verticale e l'uso di una rubrica valutativa che permette un'adeguata valutazione del bambino al termine di un percorso formativo.

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione permette di attuare un accurato monitoraggio degli interventi formativi intrapresi e un'eventuale revisione in itinere.

Gli strumenti valutativi, utilizzati da noi insegnanti presso la nostra scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche,
- documentazione descrittiva ,
- scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica.

Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini



di cinque anni e sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria. Per i bambini con Bisogni Educativi Speciali certificati è segnalata la presenza del Piano Educativo Individualizzato iniziale (novembre) e finale (maggio), depositato e protocollato, mentre per i bambini non certificati sarà stilata una Scheda B.E.S. compilata all'inizio e nel corso dell'anno depositata e protocollata anch'essa negli Uffici di Segreteria.

Allegato:

Griglia valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 "L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina sono esplicitate nel curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto. Al conseguimento delle finalità poste dall'insegnamento dell'educazione civica concorrono tutte le discipline. Le finalità afferiscono alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà in sede di scrutinio una proposta di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Anche per l'Educazione Civica, i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) di acquisizione degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.



I criteri utilizzati tengono conto, come per le altre discipline del curricolo obbligatorio, delle quattro dimensioni (autonomia, tipologia della situazione, uso delle risorse e continuità della prestazione) che, combinate tra loro, permettono di descrivere con efficacia il livello raggiunto.

Per la scuola secondaria il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Per la scuola primaria il livello di apprendimento acquisito sarà definito dal team di classe.

Per la scuola dell'infanzia, l'osservazione dei comportamenti e delle performance degli alunni consentirà la valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica".

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Team di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione/capacità relazionale considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- i tempi di ascolto e riflessione;
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Gli strumenti valutativi utilizzati dai docenti sono le osservazioni e la documentazione descrittiva.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

FASI DELLA VALUTAZIONE

Il percorso di valutazione viene declinato in diverse fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti.

La valutazione avviene in momenti diversi, con finalità diverse:

1. Valutazione da parte del docente

- nel periodo iniziale dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza degli alunni ed elaborare una programmazione, finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e al conseguimento dei traguardi disciplinari, che tenga conto dei bisogni emersi (valutazione diagnostica); le famiglie, nella scuola secondaria classi prime, ne vengono informate tramite un apposito documento nel mese di novembre;
- durante la realizzazione dei percorsi didattici, per verificare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento ed apportare gli eventuali interventi di correzione e miglioramento (valutazione formativa in itinere);
- al termine di ciascun percorso didattico, per valutare i risultati di apprendimento realizzati da ciascun alunno (valutazione sommativa).

Essa terrà conto tra l'altro di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- pensiero critico (scuola secondaria).

2. Valutazione complessiva da parte dei docenti contitolari della classe (sc. prim.) e del consiglio di classe (sc. sec.)

Accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a definire il giudizio finale. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi ai fini della valutazione. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Educazione civica"; la loro valutazione



trova espressione in modo autonomo e trasversale come da Decreto 35 del 22 Giugno 2020. Concorrono alla valutazione tutte le proposte didattiche della scuola, da quelle legate alle discipline, a quelle di carattere interdisciplinare, a quelle finalizzate al sostegno, al recupero, al potenziamento. Il consiglio di classe esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa formulata da ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri già esposti:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- pensiero critico (scuola secondaria).

L'autovalutazione è lo strumento atto a favorire l'orientamento formativo e personale.

3. Certificazione delle competenze, atto conclusivo della valutazione, stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno/a nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione secondaria.

ADOZIONE MODELLO NAZIONALE

- D.M. 742/17 Art. 3 per la Scuola Primaria
- Art. 4 per la Scuola Secondaria di I ciclo, integrato, predisposto e redatto dall'INVALSI, descrivendo i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica e certificando le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.
- Legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica"
- Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020: "Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica"
- Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 con relative Linee Guida.

Per gli alunni con disabilità, ai sensi della legge n. 104/1992, il modello può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

MODALITÀ E STRUMENTI

Gli strumenti sono:

- verifiche elaborate dal singolo docente
- prove d'ingresso parallele per le classi prime e di accertamento per le successive su conoscenze e abilità disciplinari, nella prospettiva della valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. I risultati delle prove, opportunamente tabulati e analizzati, costituiscono, insieme alle osservazioni



sistematiche dei docenti, una base di dati per la rilevazione dei livelli di partenza;

- prove intermedie e finali per tutte le classi su conoscenze e abilità disciplinari, nella prospettiva della valutazione delle competenze chiave di cittadinanza;
- prove finali mirate alla valutazione dei livelli di raggiungimento delle competenze chiave in prospettiva della compilazione della certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione;
- scheda del Consiglio Orientativo per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria;
- Certificato delle Competenze per gli alunni della classe V scuola Primaria e della classe III scuola secondaria che superano l'esame di Stato.

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALE SCUOLA PRIMARIA

Introduzione

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

Al fine di un'interpretazione ed applicazione univoca sulle modalità valutative si stabilisce quanto segue:

Nel documento di valutazione da consegnare alle famiglie, per ciascun obiettivo di competenza disciplinare, la valutazione sarà il risultato delle verifiche periodiche e dell'andamento del rendimento scolastico nel quadrimestre, valutato con le osservazioni sistematiche che saranno annotate con le modalità ritenute più opportune dai singoli docenti.

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni di scuola primaria L'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" fissano le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2020/2021: la valutazione



periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento nella valutazione periodica e finale

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione¹: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

¹ Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione

Criteri di valutazione periodica e finale che concorrono alla definizione dei livelli

Tabella 2 – Per la valutazione periodica e finale si mantengono i quattro criteri (dimensioni) fornite dalla normativa e non si aggiungono altre dimensioni.



AUTONOMIA: L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE: La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

RISORSE MOBILITATE: Le risorse mobilitate per portare a termine il compito.

L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

CONTINUITÀ: La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Il collegio dei docenti in sede dipartimentale e di consigli di interclasse elabora:

- prove strutturate in ingresso, itinere e finali per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale
- prove strutturate comuni per tutte le classi in italiano, matematica e inglese.

Le prove vengono definite nelle riunioni periodiche, concordando le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione. Nel somministrare le prove di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova.

I momenti della valutazione sono tre:

- Prove strutturate in ingresso
- Valutazioni in Itinere
- Valutazioni sommative

CRITERI

PROVE DI INGRESSO

La valutazione iniziale delle prove d'ingresso permette di raccogliere informazioni sulle preconoscenze, sulle esigenze, sulle difficoltà e sulla possibilità di utilizzare strategie e strumenti



idonei ai percorsi di apprendimento degli allievi.

VALUTAZIONI IN ITINERE

Le valutazioni in itinere e le relative prove, sono parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono "appunti di viaggio", per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, fermo restando che devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curriculum di istituto.

VALUTAZIONI SOMMATIVE

La valutazione sommativa, si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine di un percorso di apprendimento. Tale valutazione ha anche una funzione formativa perché consente di avere l'ultimo dato sull'apprendimento degli allievi e di fornire dei feedback sul livello dei traguardi raggiunti.

Si prevedono prove specifiche con strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con BES.

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

I docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo:

- la conoscenza dei contenuti fissati per ogni classe dal docente;
- il raggiungimento degli obiettivi formativi trasversali individuati nella programmazione annuale del Consiglio di classe nonché i criteri stabiliti nei dipartimenti disciplinari;
- l'esito di un congruo numero di verifiche scritte ed orali. Ogni docente è tenuto in base al principio della trasparenza a comunicare alle famiglie l'esito delle prove di verifica.

Nella valutazione delle prove si userà la scala decimale dal 5 al 10, con la possibilità di usare il 4 in caso di evidenti e gravi lacune (per la Sc. Sec.). La valutazione quadrimestrale e finale da parte del consiglio di classe sarà espressa nelle singole discipline mediante un voto che tiene conto delle valutazioni periodiche, delle verifiche orali e scritte, ma anche delle osservazioni sistematiche e delle eventuali prove di recupero.

Voto Livello di apprendimento Processo Formativo

10 Molto alto Conoscenze molto approfondite, uso accurato del linguaggio specifico, capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi; metodo di lavoro efficace, organico, riflessivo e critico; evoluzione costante e positiva con eccellenti progressi.



9 Alto Conoscenze approfondite, uso appropriato del linguaggio specifico; capacità di collegamento, organizzazione autonoma nella formulazione di giudizi; metodo di studio organico e riflessivo; evoluzione costante con notevoli progressi

8 Medio alto Conoscenze, espone con chiarezza, ma non sempre in modo approfondito; linguaggio preciso e utilizzato consapevolmente, buona capacità di collegamento; metodo di lavoro organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico; evoluzione con regolari progressi.

7 Medio Conoscenze abbastanza adeguate. Se guidato sa rielaborare e operare collegamenti; metodo di lavoro poco organico; uso generalmente corretto del linguaggio; evoluzione con alcuni progressi.

6 Medio basso Conoscenze elementari, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento; capacità di orientamento e collegamenti non sempre sviluppati, metodo di lavoro poco organico ed efficace che necessita di guida, linguaggio con imprecisioni espositive; evoluzione con pochi progressi.

5 Basso Conoscenze molto superficiali, difficoltà nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti; linguaggio specifico ed espositivo non correttamente utilizzato; metodo di lavoro non autonomo e inefficace; evoluzione con irrilevanti progressi

4 Basso e lacunoso Conoscenze frammentarie e molto lacunose, incapacità di effettuare collegamenti e sintesi; metodo di lavoro disorganico; incapacità di utilizzare un linguaggio specifico; evoluzione non positiva con mancato raggiungimento degli obiettivi.

MODALITÀ DI RECUPERO IN ITINERE E FINALI

Nella scuola secondaria di primo grado

Le attività di recupero si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico, in orario extra- curricolare e curricolare:

- Ad inizio anno scolastico nel mese di settembre, si riprenderanno i nuclei fondanti delle varie discipline e si verificheranno i relativi livelli di acquisizione.
- Settimana del recupero: nel mese di febbraio, dopo la consegna della valutazione intermedia, si organizzerà una "settimana di riattivazione degli apprendimenti"
- Attivazione di uno sportello di ascolto pedagogico.
- Attivazione di progetti di potenziamento (progetti di ampliamento dell'offerta formativa, progetti



finanziati con fondi europei Pon, attività curricolari).

Allegato:

Protocollo di valutazione PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento Europeo sono stati individuate quattro linee di comportamento la cui valutazione può essere utile alla attribuzione di un giudizio di merito.

Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto:

- Rispetto di persone, ambienti e regole, Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, Regole di classe
- Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- Gestione dei conflitti: costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità).
- Consapevolezza: Conoscenza di sé e del proprio modo di essere.

Tabella 4 – Valutazione del comportamento

CORRETTO L'alunno dimostra un comportamento: partecipa e costruttivo all'interno della classe; corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola.

ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola.

ABBASTANZA ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento quasi sempre corretto nel rapporto con compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola.

POCO ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento spesso irrispettoso delle regole e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola.

NON ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento per lo più irrispettoso delle regole e non corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Giudizio Descrittori del giudizio sintetico



Corretto responsabile e costruttivo (10 - Ottimo) Comportamento costantemente corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, sia per la puntualità e la diligenza dell'impegno e della frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale improntati alla responsabilità e alla collaborazione nelle diverse attività; partecipazione propositiva alle attività di classe e supporto efficace ai compagni in difficoltà.

Corretto e responsabile (9 - Distinto) Comportamento corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, che per l'impegno e la frequenza, rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale improntati sulla correttezza e sul rispetto; partecipazione proficua alle attività della classe e disponibile nei confronti dei compagni.

Sostanzialmente corretto - non sempre responsabile (8 - Buono) Comportamento non sempre corretto per quanto attiene: rispetto delle regole e/o puntualità e/o diligenza dell'impegno e/o frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale non sempre improntati alla correttezza e al rispetto; partecipazione non sempre proficua alle attività della classe; può avere subito qualche richiamo sia scritto che orale. Tali atteggiamenti non pregiudicano il quadro globale complessivamente compatibile con le esigenze di una civile convivenza, con le attività scolastiche e con le caratteristiche proprie dell'età.

Spesso non adeguato (7 - Discreto) Comportamento non adeguato per quanto attiene: rispetto delle regole e/o puntualità e/o diligenza dell'impegno e/o frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale non improntati alla correttezza e al rispetto; partecipazione non proficua alle attività della classe. Tali atteggiamenti possono compromettere la qualità della vita scolastica oltre che il regolare processo di apprendimento; aver determinato l'assegnazione di più richiami, sia orale che scritti e/o provvedimenti disciplinari, per inadempienze nel rispetto dei regolamenti scolastici.

Prevalentemente non adeguato (6 - Sufficiente) Comportamento caratterizzato da trasgressioni ripetute per quanto attiene: rispetto delle regole e/o puntualità e/o diligenza dell'impegno e/o frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale scorretti e irrispettosi; partecipazione non adeguata alle attività della classe. Numerosi e reiterati richiami sia orali che scritti e anche provvedimenti disciplinari; tali trasgressioni rendono molto difficoltose le relazioni e lo svolgimento delle attività scolastiche. Mancanza di segnali concreti di presa di coscienza e assenza di un percorso di maturazione e di miglioramento, neanche a fronte delle numerose occasioni offerte.

N.B. L'insufficienza (gravemente inadeguato e scorretto) è determinata da gravi atti di bullismo, di violenza, lesivi della dignità delle persone, con allontanamento dalla comunità scolastica.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - Scuola Primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunni/e eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - Scuola secondaria

Gli alunni/e della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R. n. 249/1998.

L'ammissione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno può ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

CRITERI DI NON AMMISSIONE - Scuola secondaria

La non ammissione può essere deliberata quando si verificano le seguenti condizioni:

- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (voto 5) / non raggiunti (voto 4) in tre discipline;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero/di attività individualizzate;



- rifiuto o mancata frequenza alle attività di recupero.

La non ammissione si concepisce:

- come opportunità per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie costantemente e tempestivamente informate delle difficoltà incontrate dall'alunno/a e dell'eventualità di non ammissione;
- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Prima di decidere la non-ammissione il Consiglio di Classe tiene conto:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- di permanenza nel percorso svolto e in particolare nell'ultima classe frequentata;
- dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- dei miglioramenti rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale raggiunto;
- delle difficoltà socio-culturali di partenza;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento educativo/didattici: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

Il Consiglio di Classe tiene conto delle seguenti condizioni, prima della delibera di non ammissione:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)



Non ammissione all'esame di Stato – Scuola secondaria

• In caso di valutazione negativa viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame (D.Lgs. 62/2017). Le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo saranno informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione dei risultati (a carico del Coordinatore di Classe). Nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente e con chiari riferimenti le motivazioni della non ammissione dell'alunno:

- non raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento educativo/didattici previsti in diverse discipline
- lacune di preparazione la cui gravità sia tale da non consentire l'ammissione all'esame
- interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati
- non impegno e scarsa partecipazione alla vita scolastica

Il voto espresso dal docente di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SEC. I GRADO "BIANCA" - SRMM83301T

Criteri di valutazione comuni

I docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo:

- la conoscenza dei contenuti fissati per ogni classe dal docente;
- il raggiungimento degli obiettivi formativi trasversali individuati nella programmazione annuale del Consiglio di classe nonché i criteri stabiliti nei dipartimenti disciplinari;
- l'esito di un congruo numero di verifiche scritte ed orali. Ogni docente è tenuto in base al principio della trasparenza a comunicare alle famiglie l'esito delle prove di verifica.

Nella valutazione delle prove si userà la scala decimale dal 5 al 10, con la possibilità di usare il 4 in caso di evidenti e gravi lacune (per la Sc. Sec.). La valutazione quadrimestrale e finale da parte del consiglio di classe sarà espressa nelle singole discipline mediante un voto che tiene conto delle



valutazioni periodiche, delle verifiche orali e scritte, ma anche delle osservazioni sistematiche e delle eventuali prove di recupero.

Voto Livello di apprendimento Processo Formativo

10 Molto alto Conoscenze molto approfondite, uso accurato del linguaggio specifico, capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi; metodo di lavoro efficace, organico, riflessivo e critico; evoluzione costante e positiva con eccellenti progressi.

9 Alto Conoscenze approfondite, uso appropriato del linguaggio specifico; capacità di collegamento, organizzazione autonoma nella formulazione di giudizi; metodo di studio organico e riflessivo; evoluzione costante con notevoli progressi.

8 Medio alto Conoscenze, espone con chiarezza, ma non sempre in modo approfondito; linguaggio preciso e utilizzato consapevolmente, buona capacità di collegamento; metodo di lavoro organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico; evoluzione con regolari progressi.

7 Medio Conoscenze abbastanza adeguate. Se guidato sa rielaborare e operare collegamenti; metodo di lavoro poco organico; uso generalmente corretto del linguaggio; evoluzione con alcuni progressi.

6 Medio basso Conoscenze elementari, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento; capacità di orientamento e collegamenti non sempre sviluppati, metodo di lavoro poco organico ed efficace che necessita di guida, linguaggio con imprecisioni espositive; evoluzione con pochi progressi.

5 Basso Conoscenze molto superficiali, difficoltà nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti; linguaggio specifico ed espositivo non correttamente utilizzato; metodo di lavoro non autonomo e inefficace; evoluzione con irrilevanti progressi.

4 Basso e lacunoso Conoscenze frammentarie e molto lacunose, incapacità di effettuare collegamenti e sintesi; metodo di lavoro disorganico; incapacità di utilizzare un linguaggio specifico; evoluzione non positiva con mancato raggiungimento degli obiettivi.



MODALITÀ DI RECUPERO IN ITINERE E FINALI

Nella scuola secondaria di primo grado

Le attività di recupero si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico, in orario extra- curricolare e curricolare:

- Ad inizio anno scolastico nel mese di settembre, si riprenderanno i nuclei fondanti delle varie discipline e si verificheranno i relativi livelli di acquisizione.
- Settimana del recupero: nel mese di febbraio, dopo la consegna della valutazione intermedia, si organizzerà una "settimana di riattivazione degli apprendimenti"
- Attivazione di uno sportello di ascolto pedagogico.
- Attivazione di progetti di potenziamento (Fis, Pon, curricolari).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 "L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Per la scuola secondaria il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Per la scuola primaria il livello di apprendimento acquisito sarà definito dal team di classe.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica".

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Team di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.



Criteri di valutazione del comportamento

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento Europeo sono stati individuate quattro linee di comportamento la cui valutazione può essere utile alla attribuzione di un giudizio di merito.

Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto:

- Rispetto di persone, ambienti e regole, Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, Regole di classe
- Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- Gestione dei conflitti: costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità).
- Consapevolezza: Conoscenza di sé e del proprio modo di essere.

Tabella 4 – Valutazione del comportamento

CORRETTO L'alunno dimostra un comportamento: partecipe e costruttivo all'interno della classe; corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola.

ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola.

ABBASTANZA ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento quasi sempre corretto nel rapporto con compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola.

POCO ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento spesso irrispettoso delle regole e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola.

NON ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento per lo più irrispettoso delle regole e non corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Giudizio Descrittori del giudizio sintetico

Corretto responsabile e costruttivo (10 - Ottimo) Comportamento costantemente corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, sia per la puntualità e la diligenza dell'impegno e della frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale improntati alla responsabilità e alla collaborazione nelle diverse attività; partecipazione propositiva alle attività di classe e supporto efficace ai compagni in difficoltà.

Corretto e responsabile (9 - Distinto) Comportamento corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, che per l'impegno e la frequenza, rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale improntati sulla correttezza e sul rispetto; partecipazione proficua alle attività della classe e



disponibile nei confronti dei compagni.

Sostanzialmente corretto - non sempre responsabile (8 - Buono) Comportamento non sempre corretto per quanto attiene: rispetto delle regole e/o puntualità e/o diligenza dell'impegno e/o frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale non sempre improntati alla correttezza e al rispetto; partecipazione non sempre proficua alle attività della classe; può avere subito qualche richiamo sia scritto che orale. Tali atteggiamenti non pregiudicano il quadro globale complessivamente compatibile con le esigenze di una civile convivenza, con le attività scolastiche e con le caratteristiche proprie dell'età.

Spesso non adeguato (7 - Discreto) Comportamento non adeguato per quanto attiene: rispetto delle regole e/o puntualità e/o diligenza dell'impegno e/o frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale non improntati alla correttezza e al rispetto; partecipazione non proficua alle attività della classe. Tali atteggiamenti possono compromettere la qualità della vita scolastica oltre che il regolare processo di apprendimento; aver determinato l'assegnazione di più richiami, sia orale che scritti e/o provvedimenti disciplinari, per inadempienze nel rispetto dei regolamenti scolastici.

Prevalentemente non adeguato (6 - Sufficiente) Comportamento caratterizzato da trasgressioni ripetute per quanto attiene: rispetto delle regole e/o puntualità e/o diligenza dell'impegno e/o frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale scorretti e irrispettosi; partecipazione non adeguata alle attività della classe. Numerosi e reiterati richiami sia orali che scritti e anche provvedimenti disciplinari; tali trasgressioni rendono molto difficoltose le relazioni e lo svolgimento delle attività scolastiche. Mancanza di segnali concreti di presa di coscienza e assenza di un percorso di maturazione e di miglioramento, neanche a fronte delle numerose occasioni offerte.

N.B. L'insufficienza (gravemente inadeguato e scorretto) è determinata da gravi atti di bullismo, di violenza, lesivi della dignità delle persone, con allontanamento dalla comunità scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni/e della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R. n. 249/1998.

L'ammissione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno può ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene



attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La non ammissione può essere deliberata quando si verificano le seguenti condizioni:

- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (voto 5) / non raggiunti (voto 4) in tre discipline;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero/di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza alle attività di recupero.

La non ammissione si concepisce:

- come opportunità per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie costantemente e tempestivamente informate delle difficoltà incontrate dall'alunno/a e dell'eventualità di non ammissione;
- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Prima di decidere la non-ammissione il Consiglio di Classe tiene conto:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- di permanenza nel percorso svolto e in particolare nell'ultima classe frequentata;
- dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- dei miglioramenti rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale raggiunto;
- delle difficoltà socio-culturali di partenza;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento educativo/didattici: risultati insufficienti e



lacune di preparazione la cui gravità sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

Il Consiglio di Classe tiene conto delle seguenti condizioni, prima della delibera di non ammissione:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

• In caso di valutazione negativa viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame (D.Lgs. 62/2017). Le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo saranno informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione dei risultati (a carico del Coordinatore di Classe). Nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente e con chiari riferimenti le motivazioni della non ammissione dell'alunno:

- non raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento educativo/didattici previsti in diverse discipline
- lacune di preparazione la cui gravità sia tale da non consentire l'ammissione all'esame
- interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati
- non impegno e scarsa partecipazione alla vita scolastica

Il voto espresso dal docente di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA G. BIANCA - SREE83301V



SCUOLA PRIMARIA PLESSO COLLODI - SREE83302X

SCUOLA PRIMARIA LARGO SICILIA - SREE833031

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

Al fine di un'interpretazione ed applicazione univoca sulle modalità valutative si stabilisce quanto segue:

Nel documento di valutazione da consegnare alle famiglie, per ciascun obiettivo di competenza disciplinare, la valutazione sarà il risultato delle verifiche periodiche e dell'andamento del rendimento scolastico nel quadrimestre, valutato con le osservazioni sistematiche che saranno annotate con le modalità ritenute più opportune dai singoli docenti. È opportuno veicolare alle famiglie il messaggio che questo tipo di valutazione è in fase di sperimentazione e perfezionamento a partire dall' a.s. 2020/21; le valutazioni sono sempre da intendersi come strettamente riferite a attività e obiettivi oggetto della didattica nel quadrimestre considerato; sono assolutamente normali differenze di giudizio tra un quadrimestre e l'altro, essendo diverse attività, obiettivi e livelli di difficoltà.

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni di scuola primaria L'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" fissano le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2020/2021: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un



giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento nella valutazione periodica e finale

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione¹: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

¹ Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione

Criteri di valutazione periodica e finale che concorrono alla definizione dei livelli

Tabella 2 – Per la valutazione periodica e finale si mantengono i quattro criteri (dimensioni) fornite dalla normativa e non si aggiungono altre dimensioni.

AUTONOMIA: L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è



riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE: La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

RISORSE MOBILITATE: Le risorse mobilitate per portare a termine il compito.

L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

CONTINUITÀ: La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Il collegio dei docenti in sede dipartimentale e di consigli di interclasse elabora:

- prove strutturate in ingresso, itinere e finali per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale
- prove strutturate comuni per tutte le classi in italiano, matematica e inglese.

Le prove vengono definite nelle riunioni periodiche, concordando le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione. Nel somministrare le prove di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova.

I momenti della valutazione sono tre:

- Prove strutturate in ingresso
- Valutazioni in Itinere
- Valutazioni sommative

CRITERI

PROVE DI INGRESSO

La valutazione iniziale delle prove d'ingresso permette di raccogliere informazioni sulle preconoscenze, sulle esigenze, sulle difficoltà e sulla possibilità di utilizzare strategie e strumenti idonei ai percorsi di apprendimento degli allievi.

VALUTAZIONI IN ITINERE



Le valutazioni in itinere e le relative prove, sono parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono “appunti di viaggio”, per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, fermo restando che devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curriculum di istituto.

VALUTAZIONI SOMMATIVE

La valutazione sommativa, si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine di un percorso di apprendimento. Tale valutazione ha anche una funzione formativa perché consente di avere l'ultimo dato sull'apprendimento degli allievi e di fornire dei feedback sul livello dei traguardi raggiunti.

Si prevedono prove specifiche con strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con BES.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 “L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Per la scuola secondaria il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Per la scuola primaria il livello di apprendimento acquisito sarà definito dal team di classe.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica”.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Team di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.



Criteri di valutazione del comportamento

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento Europeo sono stati individuate quattro linee di comportamento la cui valutazione può essere utile alla attribuzione di un giudizio di merito.

Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto:

- Rispetto di persone, ambienti e regole, Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, Regole di classe
- Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- Gestione dei conflitti: costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità).
- Consapevolezza: Conoscenza di sé e del proprio modo di essere.

Tabella 4 – Valutazione del comportamento

CORRETTO L'alunno dimostra un comportamento: partecipa e costruttivo all'interno della classe; corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola.

ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola.

ABBASTANZA ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento quasi sempre corretto nel rapporto con compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola.

POCO ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento spesso irrispettoso delle regole e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola.

NON ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento per lo più irrispettoso delle regole e non corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunni/e eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di



apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

Le azioni rivolte a garantire l'inclusione degli studenti sono oggetto di costante pianificazione, capillare progettazione e condivisione tra tutto il personale scolastico. L'aspetto collegiale è il punto di forza dato che i singoli consigli di classe sono pienamente coinvolti nell'elaborazione dei PEI, PDP e di ogni tipologia di percorso volto ad individualizzare gli interventi formativi e didattici. Le FFSS dedicate alla cura dei processi di inclusione e i referenti per ogni ordine di scuola si occupano di effettuare un monitoraggio continuo delle scelte pedagogiche effettuate. La documentazione relativa agli alunni con BES è curata dalle FFSS e dal personale di segreteria con la massima attenzione in un processo di archiviazione condiviso, fruibile nel rispetto della privacy. I singoli GLO operano secondo quanto previsto dalla normativa. I due organi collegiali, GLI e GOSP coinvolgono il Dirigente scolastico, genitori, operatori esterni, personale scolastico ATA e consentono di creare una visione di insieme e un coordinamento delle varie azioni. Sono stati elaborati due protocolli per mettere a punto buone pratiche per l'accoglienza degli alunni stranieri e delle varie tipologie di alunni BES. È stata elaborata una scheda di rilevazione degli alunni BES e un modello di PDP. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono improntate alla piena inclusione. Nelle attività di inclusione hanno una grande importanza gli interventi dei docenti dell'organico di potenziamento. L'alto numero di alunni DVA ha condotto tutto il personale scolastico ad affinare nel tempo le competenze professionali volte all'inclusione e a rendere "accessibile" ogni proposta formativa e ogni ambiente di apprendimento oltre che creare un sistema integrato inclusivo che coinvolge tutte le figure parentali ed esterne di riferimento nella prospettiva di un efficace "progetto di vita" per ogni studente. Il contesto di riferimento dell'istituzione scolastica presenta note di fragilità che richiedono cura ed attenzione in fase di osservazione preventiva, coinvolgimento delle famiglie e degli enti competenti, monitoraggio delle azioni intraprese e tempestività degli interventi educativi, di tutela e di sostegno.



L'impianto dell'Offerta formativa è finalizzato ad offrire opportunità ed ambienti di apprendimento individualizzati e personalizzati, rispondenti ai molteplici bisogni educativi speciali degli alunni. I PEI vengono discussi e compilati in seno ai consigli di classe, interclasse e di intersezione. Prezioso è il lavoro svolto dalle docenti FF.SS. che supportano ogni fase dell'esperienza scolastica degli alunni con BES, grazie ad un articolato ed efficace Protocollo di accoglienza connesso al PAI. La Scuola è in stretto contatto con l'Osservatorio contro la dispersione scolastica il cui referente di area è un docente esperto in disabilità. Questo docente affianca la scuola attraverso anche attività di formazione e di aggiornamento dei docenti sulle tematiche legate alle attività di sostegno e in generale all'inclusione scolastica. Un buon numero di insegnanti ha partecipato al corso di formazione di 25 ore per la disabilità, così come programmato dal MIUR, i cui contenuti sono stati ampiamente disseminati ai colleghi che non hanno partecipato. I criteri di valutazione sono individualizzati e mettono in primo piano la centralità dell'alunno. La presenza di alunni provenienti da altre culture rappresenta un momento e uno scambio interculturale di abitudini, usi, costumi, tradizioni. All'interno delle ore curricolare, ma anche grazie a progetti extracurricolari, gli studenti meritevoli possono sostenere un percorso scolastico in linea con i propri bisogni formativi. Le attività di recupero si effettuano sia in orario curricolare che all'interno di progetti extracurricolari ad hoc. Il progetto di Potenziamento è di grande importanza perchè consente di attuare interventi mirati su singoli alunni e piccoli gruppi. Il progetto, inserito nel PTOF, è condiviso da tutto il collegio dei docenti.

Punti di debolezza:

Sarebbe auspicabile il mantenimento della continuità dei docenti di sostegno a tempo determinato in una prospettiva di proseguimento del progetto di Vita di ogni alunno DVA. Risulta indispensabile il massimo coordinamento di tutte le figure di riferimento per lo studente DVA. Gli assistenti alla comunicazione e all'igiene svolgono un ruolo strategico e la loro azione e sarebbe auspicabile un potenziamento del tempo assegnato ad ogni studente.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La mission della scuola è l'inclusione. L'impianto dell'Offerta formativa è finalizzato ad offrire opportunità ed ambienti di apprendimento individualizzati e personalizzati, rispondenti ai molteplici bisogni educativi speciali degli alunni. I PEI vengono discussi e compilati in seno ai consigli di classe, interclasse e di intersezione. Prezioso è il lavoro svolto dalle docenti FF.SS. che supportano ogni fase



dell'esperienza scolastica degli alunni con BES, grazie ad un articolato ed efficace Protocollo di accoglienza connesso al PAI. La Scuola è in stretto contatto con l'Osservatorio contro la dispersione scolastica il cui referente di area è un docente esperto in disabilità. Questo docente affianca la scuola attraverso anche attività di formazione e di aggiornamento dei docenti sulle tematiche legate alle attività di sostegno e in generale all'inclusione scolastica. Un buon numero di insegnanti ha partecipato al corso di formazione di 25 ore per la disabilità, così come programmato dal MIUR, i cui contenuti sono stati ampiamente disseminati ai colleghi che non hanno partecipato. I criteri di valutazione sono individualizzati e mettono in primo piano la centralità dell'alunno. La presenza di alunni provenienti da altre culture rappresenta un momento e uno scambio interculturale di abitudini, usi, costumi, tradizioni. All'interno delle ore curricolare, ma anche grazie a progetti extracurricolari, gli studenti meritevoli possono sostenere un percorso scolastico in linea con i propri bisogni formativi. Le attività di recupero si effettuano sia in orario curricolare che all'interno di progetti extracurricolari ad hoc. Il progetto di Potenziamento è di grande importanza perchè consente di attuare interventi mirati su singoli alunni e piccoli gruppi. Il progetto, inserito nel PTOF, è condiviso da tutto il collegio dei docenti.

Punti di debolezza:

Sarebbe auspicabile il mantenimento della continuità dei docenti di sostegno a tempo determinato in una prospettiva di proseguimento del progetto di Vita di ogni alunno DVA.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Rappresentanti degli operatori sociali o sanitari
Rappresentanti dell'equipe socio-psico-pedagogica
Funzione strumentale Interventi e servizi per gli alunni
Pedagogista dei Servizi Sociali del Comune
Docente referente della disabilità e degli alunni con DSA
Collaboratori del Dirigente scolastico

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI si articola in alcuni momenti fondamentali che garantiscono il processo di inclusione. - Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: - La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) - Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) - La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dalle Funzioni Strumentali sull'inclusione, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dai referenti di plesso e dalle Funzioni strumentali. Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI all'interno GLO: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente NOTE: Le Funzioni strumentali e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica. Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per BES certificati : COLLOQUIO preventivo all'iscrizione degli alunni DSA o con altro tipo di disturbo evolutivo specifico: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con le "Funzioni strumentali Inclusione", ISCRIZIONE La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione DISABILITA'/DSA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione). In concomitanza con il perfezionamento dell'iscrizione, la famiglia consegna in segreteria la documentazione/certificazione redatta dagli specialisti aggiornata. FORMAZIONE CLASI nei mesi



che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dalle Funzioni strumentali per l'Inclusione per l'inclusione, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi ANALISI DOCUMENTAZIONE all'inizio dell'anno scolastico, il Coordinatore della classe a cui lo studente è stato assegnato prende in esame tutte le informazioni e le condivide con i colleghi del Consiglio di classe per focalizzare i bisogni, così da individuare le misure compensative e dispensative da inserire nel PDP CONSIGLI DI CLASSE dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra la famiglia per ascoltare i genitori e condividere le strategie didattiche Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP): il docente di Coordinatore di classe, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PDP APPROVAZIONE DEL PDP entro il 30 novembre, il docente di Coordinatore di classe, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PDP alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia, mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente Aggiornamenti: il PDP viene ripreso in esame in ciascun anno scolastico per eventuali aggiornamenti. Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per BES non certificati: Qualora vengano osservate difficoltà riconducibili a disturbi evolutivi specifici non diagnosticati o legati a fattori sociali, economici, linguistici e culturali, è "peculiare facoltà" del consiglio dei docenti di classe proporre alla famiglia percorsi di individualizzazione e personalizzazione da formalizzare in un PDP predisposto sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche Nel caso di ALUNNI STRANIERI gli interventi sono volti all'apprendimento della lingua italiana attraverso l'attivazione di corsi di L2 o di percorsi di mediazione culturale. Solo in casi particolari si farà ricorso ai PDP

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente: • dagli operatori dell'Asp (pedagogista, psicologo); • insegnanti curricolari e di sostegno; • dal Dirigente scolastico o dal referente all'inclusione; • Operatori addetti all'assistenza alla comunicazione e/o all'igiene; • eventuali specialisti; • famiglia dell'alunno. Anche se il compito di mediatore tra tutte le parti in gioco spetta spesso all'insegnante di sostegno, per via della complessità degli aspetti di cui la redazione del PEI si compone, è necessaria la collaborazione e la coordinazione di tutte le altre figure. In questo modo la stesura del documento assume le sembianze di un progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi del bambino diversamente abile o svantaggiato. Trattandosi di un documento ufficiale, il PEI per essere valido necessita della firma di tutti coloro che hanno partecipato alla sua stesura per essere considerato valido. Il personale ATA, profilo CS, coinvolto nell'assistenza igienico svolge un ruolo importante, di supporto e di sostegno per la famiglia che trova così nella scuola tutte



le condizioni per il benessere dell'alunno/a. Il personale ATA, profilo AA, svolgono un ruolo strategico in fase di iscrizione, nell'archiviazione dei documenti e nella cura della documentazione, favorendo i rapporti amministrativi tra gli enti coinvolti nel processo di inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PdP e loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le figure parentali stesse. Queste devono essere coinvolte nelle varie fasi del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Il territorio di riferimento presenta alcune note di fragilità e l'istituzione scolastica affianca le famiglie, supportandole da ogni punto di vista, dal comodato d'uso di libri e strumenti tecnologici, al supporto psicologico all'accompagnamento in ogni fase di eventuali certificazioni. Le famiglie sono collaborative e partecipano alle scelte della scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Fruizione dello sportello di consulenza pedagogico-didattica

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

PSICOLOGO SCOLASTICO

Sportello d'ascolto psicologico

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

RAPPORTI CON
L'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE

Assistenza alla comunicazione e assistenza all'igiene

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nell'ambito degli incontri di Area e di Dipartimento, nei Consigli di classe e negli incontri GLI e GOSP si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana. Per gli alunni con DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento anziché la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte, sia orali (mappe concettuali, mappe mentali, tavole aritmetiche). La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di porre l'attenzione sui processi, sulle pratiche dell'apprendimento e sugli aspetti socio-affettivo-relazionali, sulle strategie di organizzazione delle attività in aula. Nella valutazione si dovrà tener conto di quattro elementi: • progresso (utilizzando il riferimento a situazioni precedenti dell'alunno); • confronto (con l'andamento della classe o di gruppi più estesi); • padronanza (utilizzando il riferimento a un livello prefissato di abilità); • svantaggi (svantaggi sociali e/o familiari dell'alunno). I primi tre criteri devono essere in equilibrio tra di loro. 1. Gli strumenti e le procedure valutative dovranno favorire l'autoregolazione dell'apprendimento poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. 2. Sarà necessario esplicitare agli studenti i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano consapevoli dei propri progressi; 3. La valutazione dovrà tener conto della necessità di predisporre dispositivi di individualizzazione degli apprendimenti e di differenziazione degli interventi; 4. La valutazione dell'alunno disabile si effettuerà in rapporto agli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato. 5. La valutazione degli studenti con DSA dovrà tener conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e delle modalità riportate nel Piano Didattico Personalizzato.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nei diversi ordini di scuola vengono predisposte delle azioni relative: • accoglienza, con specifica attenzione ai bambini con bisogni speciali, con riduzione d'orario nelle prime due settimane; • incontri docenti/docenti per la trasmissione delle informazioni tra settori diversi sugli aspetti relazionali, comportamentali, didattico -educativi; • incontri docenti/genitori per fornire informazioni sulla scuola e sulle attività; • formazione di gruppi di lavoro tra i docenti delle classi ponte per concordare le attività comuni da realizzare; • attività linguistiche, espressive e d'animazione tra scuola dell'infanzia/classe prima primaria; • incontri tra gli alunni delle classi prime della scuola secondaria con alunni delle classi quinte delle scuole primarie svolte nei vari laboratori(scienze, musica, arte, robotica, informatica,) ed incontri di accoglienza tra alcune classi quinte (primaria) e classi prime (sec. 1 grado); • incontri di orientamento con gli istituti superiori presenti sul territorio; • progetti di continuità in trasversale tra i vari ordini scolastici. Per gli alunni con BES delle classi terze della scuola secondaria di primo grado le strategie di orientamento formativo sono rivolte a guidare l'alunno/a a prendere consapevolezza delle proprie inclinazioni mediante incontri con personale specializzato, in modo da supportare la successiva scelta della scuola secondaria di secondo grado o delle altre opportunità di proseguimento dell'esperienza formativa. In caso di particolari gravità le famiglie sono coinvolte dalla scuola nella definizione della scelta futura per il benessere dell'alunno/o curando gli aspetti relazionali, di autonomia e di responsabilizzazione. Il passaggio d'informazioni tra ordini diversi per gli alunni disabili, con DSA, con BES certificati e non è oggetto di particolari interventi da parte della scuola e delle Funzioni strumentali in modo da trasmettere ed acquisire tutte le informazioni utili a costruire un "percorso di vita" completo, sereno, efficace e costruttivo. I momenti di "open day" rivolti alle famiglie rientrano in un impegno da parte della scuola, di cura dei processi di crescita di ogni alunno per il loro successo formativo.

Approfondimento

Si allega la parte del Piano annuale per l'Inclusione (PAI) relativa agli **Obiettivi di incremento dell'inclusività**.



Allegato:

Protocollo Inclusione II IC Bianca 2023.24.pdf



Aspetti generali

La scuola ha fatto registrare una costante crescita a livello di organizzazione, di numero di iscritti e di impatto formativo a livello di contesto territoriale. Per l'A.S. 2024/ 2025 la situazione riassuntiva del numero di alunni nelle classi. Il totale generale è di 1026 alunni.

SCUOLA DELL'INFANZIA Numero sezioni: 1 1 Alunni n. 192 Tempo scuola 40 ore

SCUOLA PRIMARIA Tempo ordinario 27 ore - 13 classi: Alunni n. 235, Tempo pieno 40 ore - 10 sezioni: Alunni n. 184 Totale 23 Sezioni con un totale di 419 alunni

SCUOLA SECONDARIA ad Indirizzo musicale suddivisa in due sedi: plesso Bianca e sede Vittorini, Tempo ordinario 30 ore - Sezioni 22: Alunni n. 406

Nell'organico dell'autonomia sono inclusi i posti di potenziamento e il docente per l'educazione motoria nella classi quinte della scuola primaria.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figura del Referente di plesso, quella del coordinatore di classe e del referente di dipartimento.

L'organigramma dell'istituto avrà un aspetto dinamico e interconnesso in modo da creare relazioni funzionali tra le figure di sistema. La condivisione e la partecipazione ai processi scolastici di tutto il personale garantisce efficacia ed efficienza del sistema.

I processi organizzativi saranno gestiti attraverso la sinergia di referenti ad hoc con la Dirigenza e il Direzione amministrativa.

I progetti e le attività sui quali si utilizzeranno i docenti di potenziamento mirano all'implementazione, recupero e sviluppo dei livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze base attraverso metodologie laboratoriali inclusive ed innovative con la finalità di prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico.

La garanzia della vigilanza e della sicurezza impone un'attenzione particolare alla gestione delle supplenze dato che si dovrà garantire sempre e comunque l'unicità e l'omogeneità dei gruppi classi. In caso di situazioni di emergenza, i docenti di potenziamento potranno coadiuvare nella copertura di supplenze brevi onde garantire la sicurezza degli alunni. Pertanto l'intera quota disponibile non sarà assorbita dalle attività progettuali.

Per l'insegnamento delle Attività alternative, saranno privilegiate le tematiche connesse alla legalità e all'educazione civica. Le ore verranno erogate dai docenti con ore eccedenti, secondo un prospetto elaborato sull'orario generale dai Referenti di Plesso o, in caso di impossibilità di tale copertura si procederà a nominare un docente per l'insegnamento delle attività alternative. Per la scuola secondaria di Primo grado è possibile convertire le ore di attività alternativa per lo studio assistito in base alle richieste delle famiglie.



Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, si terrà conto:

- dei milestone e target del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1;
- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio,
- della possibilità di promuovere attività di co - progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali,
- delle finalità delle azioni contenute negli Orientamenti:
 - potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
 - contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
 - inclusione sociale, cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive
- delle azioni contenute negli Orientamenti:

I TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA DM 170 e DM 19 , composto da docenti, e tutor esperti interni , esterni e/o universitari , si occupano degli interventi di rilevazione, di progettazione e di valutazione degli interventi. I team, partendo da un'analisi di contesto, supportano la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni e coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali. I team potranno operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del Territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

LA COMUNITA' DI PRATICHE PER L'APPRENDIMENTO PNRR DM 66, è animata da un gruppo di formatori tutor interni (docenti della nostra scuola) , con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle



metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo - amministrativo (Dirigente, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica. La Comunità di pratiche per l'apprendimento dovrà favorire il raccordo, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole a livello locale, regionale o nazionale per lo scambio di buone pratiche. I partecipanti alla Comunità sono formatori tutor interni competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza/impedimento e durante le sue ferie; •
- Firmano, in luogo del D.S. documenti e atti con l'eccezione di quelli non delegabili; •
- Rappresentano il Dirigente scolastico, su delega, nelle riunioni degli OO.CC.; •
- Organizzano le sostituzioni dei docenti in caso di assenze improvvisate; •
- Si occupano della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; •
- Collaborano con il Dirigente scolastico alla stesura dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti, delle riunioni di Dipartimento, dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione, delle circolari; •
- Coordinano le attività connesse allo svolgimento delle sedute dei consigli di classe, di intersezione e di interclasse e degli incontri scuola-famiglia; •
- Collaborano al controllo della tenuta dei registri dei consigli di classe e degli altri registri, relativi alle riunioni delle varie commissioni di lavoro; •
- Coordinano gli Esami della secondaria di secondo grado; •
- Hanno rapporti con il personale docente e ATA per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed

2



organizzativo; • Vigilano sull'orario di servizio del personale e ne monitorano le assenze; • Esercitano azione di sorveglianza sul rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti. Registrano il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari; • Convocano i genitori di alunni con problematiche relative al comportamento e/o al profitto; • Controllano e firmano i permessi di uscita/entrata degli alunni; • Sono membri dello Staff di direzione; • Coadiuvano il Dirigente Scolastico nei rapporti con il Comune e gli altri enti; • Si alternano nella verbalizzazione del Collegio dei Docenti.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff del DS è composto da: 2 collaboratori del DS; 7 responsabili di plesso; 6 componenti delle Funzioni Strumentali.

15

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali sono suddivise in tre Aree: AREA 1. Gestione del PTOF; AREA 2. Orientamento, continuità e formazione docenti; AREA 3. Interventi e servizi per gli studenti. In particolare, la funzione strumentale AREA1 si occupa di: • Aggiornamento e integrazione PTOF; • Coordinamento attività dei Dipartimenti disciplinari; • Coordinamento delle attività della Commissione PTOF; • Monitoraggio dell'attuazione del P.T.O.F. e dei progetti attivati nell'ambito del P.T.O.F.; • Coordinamento dell'attività di autoanalisi ed autovalutazione d'Istituto, in collaborazione con la commissione nominata dal Collegio; • Coordinamento attuazione piani di miglioramento. La funzione strumentale AREA2 si occupa: • Analisi bisogni formativi e stesura piano annuale di formazione

6



e aggiornamento; • Azioni di continuità in entrata rivolta agli alunni di scuola dell'infanzia e primaria, • Azioni di orientamento informativo e formativo rivolte agli alunni di classe terza della scuola secondaria di primo grado, • Cura dei rapporti con le altre scuole. La funzione strumentale AREA3 si occupa: cura dei processi connessi all' Area dei Bisogni Educativi Speciali • Interventi per il diritto allo studio – Comodato d'uso dei libri di testo; • Raccordo con Enti Locali e autorità sanitarie; • Organizzazione incontri per gli aggiornamenti dei profili funzionali; • Coordinamento gruppo di lavoro docenti di sostegno; • Coordinamento per l'elaborazione del Piano dell'inclusione.

Capodipartimento

I compiti del coordinatore di dipartimento sono:
- -Propone l'ordine del giorno della riunione e cura la stesura dei verbali - Raccoglie il materiale prodotto dai dipartimenti -È punto di riferimento per i docenti e garante del buon funzionamento del dipartimento -Coordina la discussione del gruppo di ambito disciplinare/campo di esperienza -Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; -Valorizza la progettualità dei docenti; -Media eventuali conflitti; - Propone istanze innovative; -Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; -Garantisce la sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; -Presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.

8



Responsabile di plesso

E' tenuto a garantire il servizio di prelievamento della posta presso l'Ufficio di Segreteria; - Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione; - Per le sue prestazioni aggiuntive all'insegnamento è retribuito con il Fondo di Istituto secondo quanto stabilito nella contrattazione di Istituto.

7

Animatore digitale

L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

1



(es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale	Il team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale.	8
Docente specialista di educazione motoria	E' il docente specialista introdotto dalla nuova normativa per il potenziamento dell'educazione motoria nella scuola primaria.	1
Coordinatore dell'educazione civica	In ogni ordine di scuola sono previste docenti che coordinano le attività di educazione civica in linea con il PTOF.	11
Referente INVALSI DI ISTITUTO	Un docente di scuola secondaria di primo grado cura tutti i processi e gli adempimenti connessi con l'INVALSI: coordinamento ed organizzazione delle prove, affiancamento dei docenti all'interno degli organi collegiali, lettura dei dati restituiti, elaborazione del report.	1
Referenti orario	Scuola Primaria - Impostazione orari docenti, pianificazione orario IRC, Attività alternativa e lingua inglese per plessi-Orario attività motoria in coll. con doc. ref. Scuola Secondaria - Stesura degli orari scolastici secondo i criteri individuati collegialmente- Orari consigli di classe - contatti con le scuola dei docenti condivisi	2
Referenti visite guidate	Le figure si occupano del coordinamento delle uscite didattiche e visite guidate sul Territorio relativamente ai tre ordini di istruzione.	4



Referente rapporti con il Territorio-coordinamento uso dell'Auditorium

- Cura e coordinamento delle attività didattiche in collegamento con il Territorio; - Selezione di attività, iniziative, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, proposta dal Territorio, comunicazione ai docenti; - Cura della visibilità della scuola mediante la cura della pagina <FB> e del sito della scuola. - Cura e raccolta della documentazione e pubblicizzazione delle attività organizzative e didattiche per la pubblicazione sul sito in raccordo con le altre FF.SS. in occasione di eventi di promozione della scuola; - Predisposizione di apposite comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti l'organizzazione e la realizzazione delle attività del settore d'intervento; - Cura dei rapporti con il Territorio monitorando le iniziative e le proposte pervenute alla scuola per una valutazione finalizzata al PTOF - Cura delle relazioni sistemiche con commissioni e referenti afferenti l'area d'intervento.

1

Referenti dispersione scolastica

La scuola è posta all'interno di una Rete per il contrasto della dispersione ed è attenzionata dall'Osservatorio di area di Pachino. I referenti sono due: uno per la scuola primaria ed uno per la scuola secondaria. I loro compiti sono: - Coordinamento delle attività connesse alla prevenzione della dispersione -Promozione dei progetti ed altre iniziative di cura formativa degli studenti in difficoltà -Coordinamento con le FFSS inclusione -Promozione delle attività di formazione -Contatti con Enti-associazioni-cooperative -Rapporto con lo staff e le figure di sistema - Cura della documentazione richiesta dall'Osservatorio con la compilazione delle griglie di monitoraggio -Cura dei rapporti con

2



	Servizi sociali e Tribunale dei minori.	
Referenti di Istituto per bullismo, cyberbullismo e legalità	- Cura processi connessi alle tematiche del bullismo e cyberbullismo - Formazione Piattaforma Elisa e Generazioni Connesse - Compilazione questionario ed elaborazione documento E-policy - Pianificazione progetto di prevenzione e formazione per alunni e famiglie - Supporto ai docenti nei casi di emergenza - Rapporti con famiglie ed Enti - Rapporto con lo staff e le figure di sistema - Coordinamento delle attività del Consiglio comunale dei ragazzi - Promozione di iniziative e progetti di legalità connesse anche agli eventi nazionali ed internazionali.	3
Referenti per la Biblioteca scolastica	I referenti hanno i seguenti incarichi: -Cura della biblioteca, -Monitoraggio della dotazione libraria, -Pianificazione modalità (attività di lettura, prestito librario) ed orari di fruizione delle biblioteche scolastiche, -Promozione di eventi, partecipazione ad iniziative di promozione della lettura, -Elaborazione dei regolamenti dei laboratori da inserire nel Regolamento di istituto, -Collaborazione con la Dirigenza per cura/aggiornamento/monitoraggio dotazione libraria, attività di archiviazione, contatti con altre scuole, Enti/Associazioni per la promozione della lettura. - Rapporto con lo staff e le figure di sistema	3
Referenti di Istituto per UNICEF – Scuola Amica/ Solidarietà	I due docenti coordinano tutte le attività connesse ad iniziative di solidarietà. Curano il progetto Scuola Amica promosso dall'Unicef in coordinamento con i referenti per la legalità.	2
Referente educazione	Al fine di favorire la diffusione della cultura dello	2



stradale ed ambientale sviluppo sostenibile in vista dell'attuazione degli obiettivi dell'AGENDA 2030, il referente per l'educazione ambientale, che è chiamato a sviluppare nella scuola il complesso delle azioni di sostenibilità ambientale operando in stretta collaborazione con il coordinatore per l'educazione civica. Questa figura ha il compito di: - coordinare e favorire tutte le attività didattiche in materia ambientale per accrescere la sensibilità della comunità scolastica in tema di attenzione all'ecosistema; - partecipare ad iniziative di formazione e aggiornamento legate ai temi dello sviluppo sostenibile; - rappresentare la scuola in occasione di iniziative ed eventi pubblici sulle tematiche afferenti; - offrire supporto ai docenti per la realizzazione di iniziative in tema ambientale; - curare le relazioni con altre istituzioni e associazioni per implementare iniziative per la salvaguardia dell'ambiente; - gestire la raccolta e la diffusione di documentazione e buone pratiche.

L'Educazione stradale è una delle priorità su cui il Ministero dell'Istruzione lavora per promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada, il rispetto delle regole e l'educazione alla mobilità sostenibile. Il referente ha il compito di sensibilizzare gli studenti, tenendo conto delle diverse fasce d'età, sui temi della sicurezza stradale per facilitare l'assunzione da parte degli alunni di comportamenti consapevoli. Deve inoltre favorire la trasversalità dell'insegnamento con tutte le discipline curriculari, promuovere interventi della Polizia stradale e di associazioni, organizzando iniziative di collaborazione



partecipata anche con genitori. Cura il progetto ICARO promosso dalla Polizia stradale e che coinvolge gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado

Referente educazione
alla salute

Strettamente correlata alla figura del referente per l'attività motoria e sportiva è il referente per l'educazione alla salute, che ha il compito di occuparsi dello "sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione" (L.107/2015). Il referente coordina, organizza ed è responsabile di tutte le attività riguardanti l'educazione alla salute e all'affettività, la prevenzione, l'informazione e la formazione nei vari settori (alimentazione, fumo e altre dipendenze, sicurezza...).

1

Referente ERASMUS/E-
TWINNING

I compiti del referente Erasmus/E-twinning sono:
Coinvolgimento della comunità scolastica;
Partecipazione ai seminari di formazione previsti dal piano Erasmus Plus;
Cura della divulgazione delle iniziative che di volta in volta vengono proposte;
Promozione di ogni iniziativa di valorizzazione della scuola ;
Predisposizione delle comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto;
Supporto alla Dirigenza nella disseminazione del Progetto ;
Cura dell'eventuale documentazione prevista per il progetto;
Cura della raccolta e conservazione dei materiali didattici ;
Aggiornamento del DS sulle comunicazioni delle scuole partner e predisposizione dei piani di accoglienza e mobilità all'estero anche virtualmente;
Verifica, autovalutazione e

1



rendicontazione dell'attività svolta; □ Cura spazio on line sia sul sito web sia sul social; □ Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; □ Collaborazione allo sviluppo dell' immagine della scuola; □ Relazione al collegio dei docenti; □ Predisposizione dei video spot, modulistica da inserire nel sito web; □ Partecipazione alle attività di formazione previste dalla norma e dall'Ambito Territoriale 25.

Referenti alla sicurezza

I due referenti alla sicurezza hanno il compito di curare i rapporti costanti con il RSPP e i preposti di plesso allo scopo di coadiuvare il DS negli obblighi relativi a: eliminare e/o ridurre i rischi alla fonte; adottare le misure di tutela tecniche, organizzative e procedurali, dando priorità alle misure di protezione collettive rispetto a quelle individuali; individuare le figure degli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso); organizzare i corsi di formazione e/o informazione previsti dall'attuale normativa; predisporre ed effettuare le prove d'evacuazione; informare, formare e addestrare i lavoratori sui rischi presenti sui luoghi di lavoro; chiedere o predisporre la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine e impianti.

2

CENTRO SPORTIVO
STUDENTESCO Referenti
attività motoria/sportiva
scuola secondaria -
scuola primaria

Il Centro sportivo scolastico è curato da due professori di educazione motoria della scuola secondaria di primo grado a cui si aggiunge un referente per la scuola primaria che coordina i progetti specifici per questo ordine di scuola. I compiti sono: - Promozione dello sport e delle pratiche motorie per tutti gli studenti - Cura e promozione della cultura del Ben-essere e della

3



	salute attraverso iniziative rivolte alla comunità scolastica - Pianificazione degli interventi per gli studenti - Pianificazione delle attività extrascolastiche per gli studenti coinvolti in gare ed eventi sportivi - Coordinamento dei progetti specifici per i tre ordini di scuola - Rapporto con lo staff e le figure di sistema	
Commissione Mensa	La commissione Mensa sarà costituita a livello comunale tra le tre scuola del primo ciclo che fruiscono del servizio mensa. Si attendono indicazioni a livello centrale. Si prevede la partecipazione di alcuni rappresentanti dei genitori delle classi coinvolte nel servizio. La commissione sarà formata dai docenti referenti dei plessi interessati	9
Commissione elettorale	Nel rispetto dell'art 24 dell'OM 215 del 1991 la Commissione cura tutti i processi e le procedure connesse alle elezioni del Consiglio di Istituto, dei rappresentanti dei genitori. E' formato da 3 docenti e un assistente amministrativo.	4
Nucleo Interno di Valutazione	E' formato dalle FFSS e dai referenti di plesso. E' coordinato dal Dirigente scolastico. Si occupa dei seguenti compiti: -Aggiornamento RAV - Cura dei processi di Valutazione Interna (autovalutazione di istituto) - Elabora la rendicontazione sociale - Collabora alla stesura del PTOF	15
Comitato di valutazione dei docenti	Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti: • individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15; • espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di	4



prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso; • valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto; • riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94. Il Comitato è integrato dai tutor dei docenti neoassunti.

Docenti di supporto per l'inclusione	Supportare le funzioni strumentali per fornire un capillare intervento in ogni plesso in base alle sue caratteristiche specifiche.	7
Gruppo dell'emergenza per il contrasto e la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo	Supportare i referenti nella promozione di interventi specifici di contrasto e prevenzione del bullismo e cyberbullismo.	3
Referenti dei dipartimenti verticali per la scuola dell'infanzia e primaria	Creare sinergia tra i dipartimenti disciplinari della scuola secondaria e i consigli di intersezione/classe.	8

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	<p>L'INSEGNANTE DI SCUOLA DELL'INFANZIA contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini. Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	23
------------------	--	----

Docente di sostegno	<p>L'INSEGNANTE DI SCUOLA DELL'INFANZIA contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini. Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Favorisce l'apprendimento e l'integrazione in sezione dei bambini disabili. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	9
---------------------	---	---



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

Attraverso un lavoro di alfabetizzazione e di orientamento, l'insegnante della scuola primaria facilita l'acquisizione di conoscenze e le abilità di base degli allievi. Si preoccupa di preparare e presentare ai giovani alunni il materiale didattico, attenendosi alla progettazione didattico-educativo, revisionandolo in base alle esigenze della classe. Attraverso le competenze dell'insegnante della scuola primaria vengono sviluppati approcci diversi alle lezioni per facilitarne l'apprendimento. A seconda del temperamento ed delle abilità degli studenti, l'insegnante della scuola primaria identifica le necessità individuali di apprendimento e di educazione degli studenti, prepara percorsi (o progetti) di recupero per alunni che richiedono ulteriore aiuto e fornisce ulteriore assistenza con l'assegnazione di compiti quotidiani e progetti scolastici ad hoc. L'insegnante della scuola primaria garantisce lo sviluppo personale e sociale degli studenti, facilita la risoluzione dei conflitti tra gli studenti, offre strumenti concreti e studia le migliori strategie per migliorare le capacità di leadership.
Impiegato in attività di:

41

- Insegnamento



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

Docente di sostegno

Attraverso un lavoro di alfabetizzazione e di orientamento, l'insegnante della scuola primaria facilita l'acquisizione di conoscenze e le abilità di base degli allievi. Si preoccupa di preparare e presentare ai giovani alunni il materiale didattico, attenendosi alla progettazione didattico-educativo, revisionandolo in base alle esigenze della classe. Attraverso le competenze dell'insegnante della scuola primaria vengono sviluppati approcci diversi alle lezioni per facilitarne l'apprendimento. A seconda del temperamento ed delle abilità degli studenti, l'insegnante della scuola primaria identifica le necessità individuali di apprendimento e di educazione degli studenti, prepara percorsi (o progetti) di recupero per alunni che richiedono ulteriore aiuto e fornisce ulteriore assistenza con l'assegnazione di compiti quotidiani e progetti scolastici ad hoc. L'insegnante della scuola primaria garantisce lo sviluppo personale e sociale degli studenti, facilita la risoluzione dei conflitti tra gli studenti, offre strumenti concreti e studia le migliori strategie per migliorare le capacità di leadership. Favorisce l'apprendimento e l'integrazione in sezione dei bambini disabili.

Impiegato in attività di:

23



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi

4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività

14



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e

8



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

% (sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
--	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario,

5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

interventi di comunicazione scuola-famiglia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(CHITARRA)

Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

ADMM - SOSTEGNO

Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la

19



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia. Elabora i piani di studio personalizzati, in cui sono individuati gli obiettivi specifici per i singoli allievi. Favorisce l'apprendimento e l'integrazione in sezione dei bambini disabili.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)

Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(PIANOFORTE)

Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il docente di scuola secondaria di 1°
grado (scuole medie, allievi dagli 11

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

(VIOLINO)

ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale



rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici,



apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio protocollo

La gestione del protocollo avviene attraverso le procedure informatizzate. Apertura della rete intranet dal sito MIUR/INTRANET; Apertura sito UST di Siracusa e URP Ufficio Scolastico Regionale con scarico giornaliero delle comunicazioni indirizzate alla scuola e relativa protocollazione; Gestione della Posta elettronica ordinaria (Peo); Gestione posta elettronica certificata (Pec) in entrata e in uscita per conto di tutti i settori; Le copie (fotocopie) di posta protocollata devono essere quanto più possibile limitate al fine di dar corso al processo di dematerializzazione ed effettuate su indicazione del D.S. o del DSGA.; Il personale è tenuto alla conoscenza e applicazione della normativa di riferimento della propria area di competenza.

Ufficio acquisti

Gestione acquisti, acquisizione necessità plessi Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati. Inventario beni statali informatizzato Richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione Gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori Gestione pratica per contributo volontario genitori con rendiconto contabile al Consiglio di Istituto

Ufficio per la didattica

Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, secondaria di 1° grado. Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia; Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni; Rilascio certificati vari; Compilazione registri scrutini ed esami; Compilazione registro diplomi e consegna; Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e secondaria di 1°



grado; Gestione informatica dati alunni; Ausili handicap; Procedura strumenti compensativi DSA; Rapporti con il Comune, Istituzione Istruzione: mensa, trasporto, pre – post scuola: iscrizioni, disdette, aggiornamento tabulati; Libri di testo scuola primaria e secondaria di 1° grado: cedole librerie; Gestione domande di borsa di studio e contributo per i libri di testo; Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative; Giochi sportivi studenteschi; Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail: gestione pratiche; Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri (Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe Consiglio Istituto); Delibere del Consiglio d'Istituto; Organici alunni e personale; Concorsi alunni; Legge sulla privacy; Rapporto con l'utenza;

Ufficio per il personale A.T.D.

Stipendi personale supplente con relativo calcolo e riepilogo ritenute INPS – IRE – IRAP – INPDAP; CU supplenti temporanei – annuali per fondo istituto; Compilazione Mod. 770 – Supplenti – Esperti esterni; Tenuta registro contratti supplenti – esperti esterni; Calcoli da inviare alla DPT compensi accessori: ore ecc. – ore stranieri – funzione aggiuntiva e strumentale – fondo istituto Fondo Espero Progetto Sport: progettazione – contratti-monitoraggio; Contratti PTOF con relativi calcoli dei compensi esperti esterni e dichiarazioni fiscali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Pago Pa



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI (COMUNE DI AVOLA)**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tra i progetti proposti dal Consiglio Comunale Baby, nell'incontro tenutosi il giorno 27 ottobre presso il Comune di Avola, si è deciso di sviluppare i seguenti progetti:

Miniguide ed emergenze architettoniche

- Le Chiese e le emergenze architettoniche di Avola con produzione finale di una miniguide tradotta anche nelle lingue francese e inglese. In tale compito i nostri alunni approfondiranno le chiese di S. Antonio, la Chiesa Madre e l'isolato dell'Annunziata, inoltre studieranno i palazzi liberty nelle vicinanze della propria scuola.

- Gli alunni del plesso Vittorini, insieme alle classi della primaria di Largo Sicilia, si occuperanno



del complesso della tonnara.

Orto a scuola

- L'orto a scuola è un progetto sollecitato e sponsorizzato dai referenti dell'ambiente e dai responsabili della Dusty, che propongono di realizzare anche un orto comunale. Lo spazio idoneo per tale nostra attività è nel plesso Vittorini e sarà realizzato dagli alunni e docenti di arte, tecnologia e scienze.

Tutti i componenti del Consiglio Comunale si occuperanno dell'iter organizzativo dei progetti, del coordinamento con le altre scuole, della realizzazione complessiva dei progetti e della presentazione finale, sostenuti dai docenti referenti.

Denominazione della rete: SPORTELLINO DIDATTICO- PEDAGOGICO (COMUNE DI AVOLA-ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Per l'anno scolastico 2022-23 l'istituzione scolastica aderisce all'iniziativa dell'Amministrazione comunale di attivare presso le scuole di Avola lo sportello di consulenza pedagogica rivolto ad alunni, docenti e genitori.

Lo sportello è uno spazio pedagogico per parlare e confrontarsi, condividere riflessioni, creare nuove possibilità. organizzato sull'ascolto attivo e, intercettando i bisogni di insegnanti, alunni e genitori, darà risposte adeguate alle diverse problematiche di ordine socio-pedagogico-scolastico. Lo sportello nasce per operare in tutte quelle situazioni in cui si manifestano difficoltà di un alunno in fase di apprendimento. Il ruolo dello sportello è anche quello di fare formazione e informazione ai docenti, fornendo un supporto nella gestione delle dinamiche della classe. L'impegno comune è tuttavia quello di realizzare percorsi sperimentali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della salute, del benessere migliorando la qualità della vita all'interno del sistema scolastico. Alla luce di quanto sopra esposto, l'Amministrazione Comunale propone gratuitamente a tutti gli Istituti Scolastici presenti nel territorio, (che ne facessero richiesta) un Servizio di consulenza pedagogico-didattica con personale specialistico del Comune, al fine di garantire agli alunni e alla Scuola tutta, quelle buone condizioni di apprendimento, e dall'altro dare risposta alle numerose domande della scuola riguardanti problemi di natura educativa e/o didattica, che molte volte a causa di carenza di personale qualificato non possono essere adeguatamente affrontate.

Lo sportello di consulenza pedagogico-didattica è rivolto agli alunni, agli insegnanti, e ai genitori, l'équipe oltre alla collaborazione con il personale della scuola e con il Settore Servizi Sociali del Comune di Avola, lavorerà in sinergia con altri Servizi Territoriali laddove coinvolti. Il Servizio dunque, si propone di collaborare con la scuola per trovare soluzioni formative adatte di carattere educativo; di offrire consulenza su problematiche relative all'approccio didattico con i singoli alunni o l'intera classe ed interventi su problematiche relative allo studio e la costruzione del "progetto vita".

I livelli operativi di intervento sono .

Spazio di ascolto individuale

Percorsi di osservazione/valutazione di difficoltà di apprendimento

Counseling pedagogico per i docenti

Attività di coordinamento con i docenti mediante colloqui



Servizi di sportello,

Incontri di supporto per problematiche didattiche. Lo sportello intende fornire alle famiglie richiedenti un supporto pedagogico circa le problematiche relative al rapporto con i figli di natura educativa al fine di prevenire e contrastare il bullismo dentro e fuori la scuola. Sono previste attività di prevenzione rispetto all'emergere di situazioni di disagio scolastico didattico e di evasione scolastica.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO N. 25 CON L'I.S. "E.MAJORANA" DI AVOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE CPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) a. s. 2022/2023

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione è motivata dall'applicazione della normativa che regola i percorsi di ex



alternanza scuola-lavoro, che ai sensi dell'art. 1 D. Lgs. 77/05, costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. La convenzione è stipulata con il Liceo classico e scientifico dell' IIS Majorana di Avola.

Denominazione della rete: **Protocollo di intesa per progetto di scambio epistolare AMICI DI PENNA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Condivisione epistolare tra alunni

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Protocollo di intesa tra due scuole con scopi di promozione della scrittura e della conoscenza del Territorio italiano

Approfondimento:

l'Istituto Comprensivo "G. Bianca" di Avola (SRIC83300R)

e

- **l'Istituto Comprensivo "A. Palazzeschi"** di Torino (TOIC8AY00L)

STIPULANO

per il corrente anno scolastico, il presente Protocollo d'Intesa finalizzato all'avvio del progetto



didattico **Amici di penna**, con lo scopo di coinvolgere gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria dei due Istituti Comprensivi in uno scambio epistolare con i loro coetanei residenti in un'altra regione. Le finalità del progetto afferente il presente Protocollo sono:

- far conoscere le differenze geografiche, culturali e sociali dei due territori,
- riflettere sull'importanza del confronto, del rispetto e della comprensione dell'altro,
- imparare a scrivere lettere informali rispettando le convenzioni e il registro linguistico,
- conoscere le funzioni e le caratteristiche della lettera, stimolare e recuperare la capacità di scrivere a mano,
- sviluppare molteplici competenze trasversali (saper parlare di sé e delle proprie emozioni/stati d'animo, dei costumi, tradizioni e abitudini del territorio in cui si vive e dei temi e argomenti che verranno eventualmente proposti dagli insegnanti coinvolti). Per realizzare le attività previste dal progetto si rende necessario lo scambio dei nomi degli alunni delle classi coinvolte.

Denominazione della rete: Rete per assistente tecnico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: REP per la prevenzione e il contrasto della dispersione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete con gli istituti scolastici di Avola per la prevenzione e il contrasto della dispersione nell'ambito dell'Osservatorio d'area di Pachino.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO CON ASSOCIAZIONE ALMUS Banda musicale di AVOLA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La compartecipazione di soggetti pubblici e privati al progetto educativo della scuola è uno strumento riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione per promuovere e rafforzare l'alleanza educativa, civile e sociale tra la Scuola e le comunità educanti territoriali. La scuola promuove reti e partenariato per favorire opportunità didattiche e socio-relazionali alla propria utenza

Denominazione della rete: Sportello SOS BULLISMO E CYBERBULLISMO AVOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

BENEFICIARIA DEL SERVIZIO

Approfondimento:

Lo sportello "SOS Bullismo", istituito in collaborazione tra l'Asp di Siracusa e il Comune avolese in attuazione della legge regionale 27 del 2021 è stato attivato nella sede del consultorio familiare. I professionisti coinvolti sono operatori esperti in età evolutiva (neuropsichiatra infantile, psicologo, assistente sociale, educatore), con un assistente sociale ed uno psicologo del Comune di Avola. "Lo sportello nasce dall'esigenza di affrontare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo con un'attenzione anche ai fenomeni di cyberpedofilia, discorso d'odio, dipendenza digitale e sexting.

Si tratta di uno sportello di ascolto e cura, riferimento strutturato per quanti possano riconoscersi in vittime reali o potenziali di tali fenomeni, aperto ad un percorso permanente di collaborazione in rete con tutte le altre Istituzioni direttamente interessate: dal mondo della scuola, alle forze dell'ordine.

Denominazione della rete: **PROGETTO COMPASS PER LE COMPETENZE STEM - Partenariato**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)-MISSIONE 5 – COMPONENTE 3 – INVESTIMENTO 1.3-PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU-ANNUALITA' 2023- Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel mezzogiorno a sostegno del terzo settore. Cod.Progetto: 2023-PE3-00092 CUP: J74C23000410004

Ente capofila:

- ASSOD - ASSOCIAZIONE SERVIZIOCIVILE E SOSTEGNO AI DISABILI ONLUS

Partner:

- ASTER FORMAZIONE E LAVORO SRL

- ASSOCIAZIONE SUPERABILI ETS di Avola (SR)

- ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI VERGA" di Pachino (SR)

- ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE BIANCA" di Avola (SR)

- ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ETTORE MAJORANA" di Avola (SR)

- COMUNE DI ROSOLINI



La principale finalità del progetto COMPASS è riconducibile all'attivazione di processi di supporto in favore dei giovani di età compresa fra gli 11 e i 17 anni, offrendo loro attività atte a promuovere la conoscenza del territorio, la maturazione di competenze comunicative, STEM e di consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità. Per meglio conseguire il suddetto obiettivo generale di progetto, COMPASS sviluppa e fa leva su un partenariato e un network territoriale allo scopo di agire sul contesto e migliorare l'offerta educativa e formativa. Il conseguimento dell'obiettivo generale di progetto si declina attraverso il perseguimento di specifici obiettivi, così come sinteticamente riportati di seguito:

- Favorire l'empowerment individuale anche attraverso percorsi di orientamento
- Favorire le sinergie nel tessuto locale
- Sviluppare competenze (STEM) e comunicativo relazionali
- Coinvolgere genitori e educatori.

Più nello specifico, il progetto COMPASS vuole rappresentare la sintesi di un bisogno socio-educativo e formativo che si intende affrontare e che guarda ad una serie di problematiche come la crescita locale del disagio sociale ed economico, la carenza di opportunità di orientamento congiunte, "dentro e fuori la scuola", la bassa consapevolezza da parte dei giovani nell'uso delle competenze scientifiche e tecnologiche (STEM), la scarsa presenza di opportunità educative e di sviluppo di competenze per i giovani adolescenti, la carenza di interventi per favorire la partecipazione delle ragazze in ruoli lavorativi e sociali tradizionalmente declinati al maschile, la carenza di azioni di coinvolgimento e potenziamento del ruolo di genitori, oltre che di insegnanti e degli operatori sociali ed in ultimo, ma non certo per importanza, l'elevato tasso di dispersione scolastica.

Denominazione della rete: CO-PROGETTAZIONE CON UNIVERSITA' PER PNRR "INSIEME SI CRESCE" - CONTRASTO DELLA DISPERSIONE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO COINVOLTO NELLA CO-PROGETTAZIONE

Approfondimento:

Collaborazione per co-progettazione, monitoraggio delle azione, verifica e valutazione dell'intervento.

Denominazione della rete: COLLABORAZIONE CON ASS. DORIDE E AMAC per progetto "Donna Anima Mundi" e " Io sono Mia"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

BENEFICIARIA DEL SERVIZIO

Approfondimento:

Attività di formazione specifica per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e la promozione del rispetto, della parità di genere e della legalità nell'ambito di due progetti:

- Donna anima mundi finanziato dalla Regione Sicila
- Io sono mia finanziato dalla SIAE

Denominazione della rete: Rete interistituzionale con associazione METER

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Valorizzazione del personale docente attraverso percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità metodologico-didattica ,allo sviluppo della didattica per competenze e laboratoriale e all'innovazione metodologica-didattica in particolare per l'elaborazione del curriculum verticale e di quello relativo a competenze trasversali (Ed. alla cittadinanza).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Rafforzare cultura e competenze digitali del personale docente, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e



trasversalmente al curriculum; promuovere l'educazione ai media nelle scuole, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media. Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA PNRR POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Migliorare le competenze nelle lingue straniere, soprattutto degli insegnanti della scuola d'infanzia, poiché il nostro Istituto intende partecipare a progetti ET-winning ed Erasmus- plus per favorire l'inclusione dei numerosi alunni stranieri di diversa provenienza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Peer review



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ

Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggior interesse, sulle strategie didattiche inclusive, sulla didattica delle discipline, sulle metodologie dei linguaggi espressivi, sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità. Ciò permette di rispondere non solo ai bisogni degli alunni diversamente abili, con DSA, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo quindi è ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Formare il personale docente alla prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (bullismo, discriminazione di genere, abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari etc.). Workshop per la comprensione e conoscenza delle tecniche di ascolto attivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE (CONTRASTO ALLA DISPERSIONE)



Attività di formazione connesse al PNRR, lotta alla dispersione e al divario territoriale

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: METODOLOGIA CLIL

Le attività consentiranno di acquisire competenze per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua inglese. Le discipline coinvolte sono: arte, matematica, scienze, ambito linguistico/antropologico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) LA SCUOLA INNOVA-MENTI COLLABORANDO

Il piano di formazione complessivo della scuola come nodo formativo locale per la transizione digitale è volto a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per rispondere all'innovazione, ad un'organizzazione dinamica della scuola e ai bisogni degli studenti in continua evoluzione. Questo piano è coerente con i contenuti indicati dal PTOF e dal Piano di Formazione d'Istituto. I moduli sono volti allo sviluppo delle competenze digitali di base e avanzate. I moduli sviluppano le seguenti macro aree: la digital literacy, la sicurezza informatica, lo sviluppo di contenuti digitali, la programmazione e la robotica, l'intelligenza artificiale, la gestione informatizzata dei processi e delle procedure afferenti il mondo della scuola. La formazione è strutturata per adattarsi alle esigenze e al livello di competenza di ciascun partecipante. I laboratori di formazione consentiranno di sperimentare sul campo le nuove competenze. Saranno progetti di coding, di arte e musica digitale, discipline STEAM, esperienze di realtà virtuale, simulazioni di problem-solving, attività motivanti che favoriscono l'apprendimento attivo e l'acquisizione di competenze pratiche. L'organizzazione e l'erogazione dei percorsi saranno strutturate per rendere sostenibile la formazione agli interessati; si prevede l'erogazione delle edizioni in presenza, online o in modalità blenden in base alla tipologia, per facilitare la partecipazione. L'accesso ai materiali formativi e la collaborazione sarà favorita da piattaforme informatiche che, se in cloud, rispetteranno i criteri di certificazione AGID e le indicazioni del GDPR per la privacy. Sarà creato un sistema di monitoraggio basato su indicatori per valutare l'efficacia del piano e il progresso delle competenze digitali dei partecipanti. Saranno analizzati i tassi di partecipazione, i livelli di soddisfazione dei partecipanti, i



risultati di valutazioni di competenze, il completamento dei moduli formativi, per identificare aree di forza e di miglioramento nel piano di formazione e così adattare dinamicamente l'offerta sui bisogni emergenti e ai feedback dei partecipanti. In tal modo si garantirà che il piano di formazione sia efficace nel supportare lo sviluppo delle competenze digitali di tutti i partecipanti, indipendentemente dal livello di partenza o dalle loro esigenze specifiche. Il rispetto dei quadri di riferimento europei DigCompEdu e DigComp 2.2 è un elemento chiave del piano di formazione, a cui allineare i livelli di competenza. I percorsi saranno articolati secondo una pianificazione modulabile.

ALFABETIZZAZIONE DIGITALE Google Workspace – livello base ed avanzato per l'uso dello spazio digitale operativo e delle varie applicazioni. Sviluppo delle attività relative alla certificazione EDSC DigComp 2.2; **METODOLOGIE DIDATTICHE** La gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; Il potenziamento della didattica dell'informatica, del pensiero computazionale, del coding e della robotica; La cybersicurezza e privacy; L'utilizzo sicuro della rete internet e la prevenzione del cyberbullismo; La gestione dei conflitti e delle classi problematiche; Il Debate, metodo maieutico e metodologie laboratoriali; Moduli formativi per l'educazione civica digitale. **INCLUSIONE** L'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione; **LABORATORI IN PRESENZA:** arte e musica digitale, inclusione (disabilità, autismo, DSA), contenuti digitali, robotica, coding e stampa 3D, Storytelling, IA, . 5) **GESTIONALE, CONTABILE E AMMINISTRATIVA** Il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA consente la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie. La formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coquadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'istituzione ha partecipato ai finanziamenti per il coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. Saranno sviluppati percorsi laboratoriali di formazione per il personale scolastico rivolti alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi copriranno le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Sono state erogate le prime 18 ore di formazione per lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti.

PIANO DI FORMAZIONE ANNUALE DI ISTITUTO

RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI DOCENTI

REPORT

Vaccarisi Antonella e Campisi Sabrina Docenti incaricati FF.SS. area 2

Anno scolastico 2023-24

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI

Premessa

La legge n. 107/2015, com'è noto, ha reso la formazione dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale ed ha previsto un Piano Nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto ministeriale. Le attività di formazione da parte delle istituzioni scolastiche devono essere realizzate in



coerenza con il PTOF e il PDM, sulla base delle priorità indicate nel citato Piano. Nella nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016 si afferma che “le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell’Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico. L’obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano”.

Nel presente anno scolastico è stato predisposto un questionario finalizzato alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, per individuare le reali esigenze sul piano della formazione. Tale ricognizione ha lo scopo di valutare la possibilità (se la disponibilità finanziaria dell’Istituto lo consentirà) di organizzare appositi corsi di aggiornamento rispondenti alle esigenze emerse; la rilevazione dei bisogni formativi è stata, quindi, indirizzata all’individuazione di argomenti che suscitassero maggior interesse all’interno del corpo docente. L’intento è quello di pianificare e organizzare corsi di formazione tenendo presenti gli argomenti ritenuti più significativi, compatibilmente con gli obiettivi strategici del PTOF, volti alla crescita delle competenze individuali, in funzione dello sviluppo organizzativo e del miglioramento dell’offerta formativa. Tale rilevazione costituisce, quindi, il primo passo di un percorso di autovalutazione, richiesto dalla normativa vigente.

Modalità

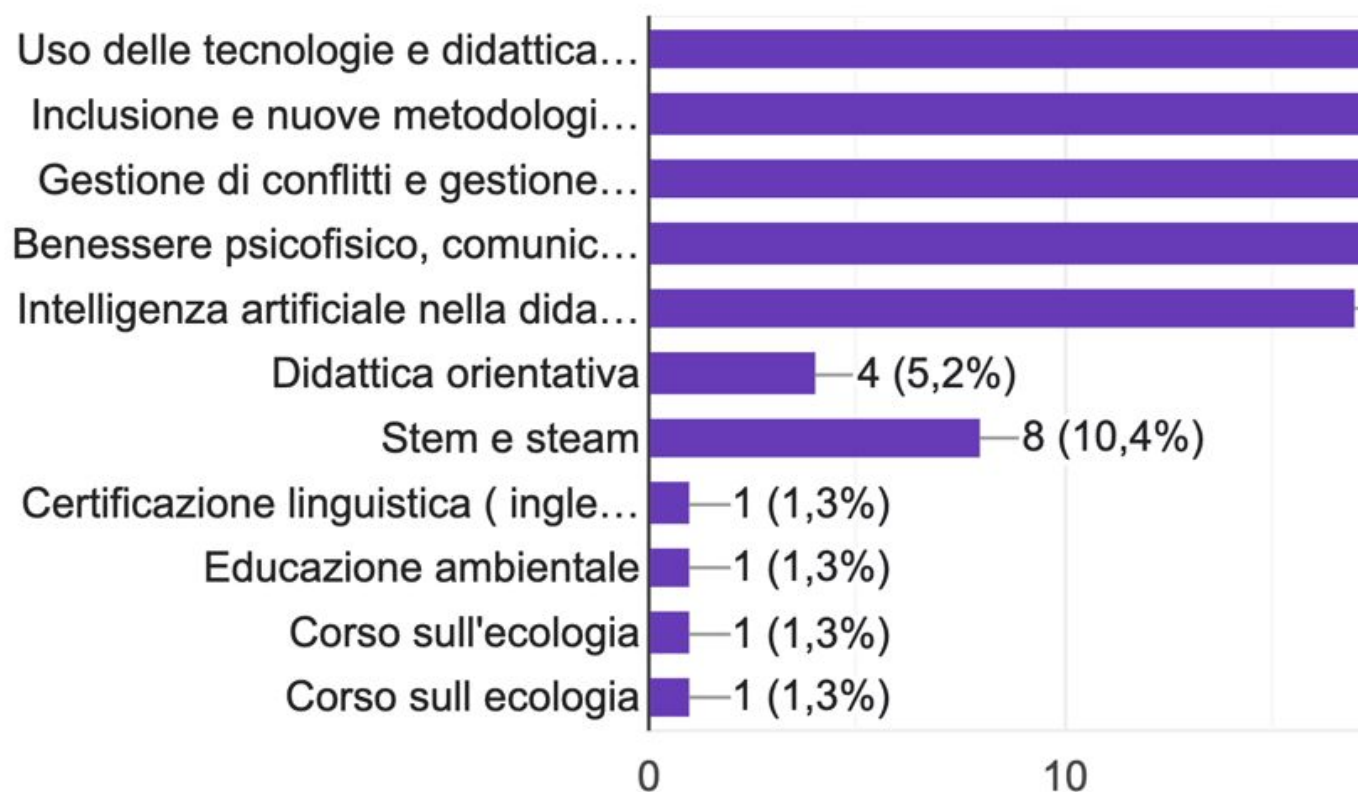
Per rilevare i bisogni formativi dei vari docenti, le funzioni strumentali area 2, insieme alla Dirigente scolastica, dopo aver accolto le richieste fatte nei vari dipartimenti disciplinari, hanno modulato un questionario ONLINE, strutturato con MODULI GOOGLE ed inviato a tutti i docenti tramite email. Ogni docente ha avuto la possibilità di esprimere la propria preferenza per un massimo di due corsi.

I corsi proposti nel questionario ed i risultati ottenuti sono stati i seguenti:



Tra i corsi proposti seleziona i due che ti piacerebbe s

77 risposte



Si evince chiaramente che le preferenze del corpo docente sono state rivolte alla gestione di situazioni conflittuali, a seguire quelle rivolte all'innovazione didattica e all'uso della tecnologia nella didattica

Aspetto fondamentale oggetto di riflessione da parte del Collegio riguarda i risultati delle prove standardizzate INVALSI, che restituiscono un quadro generale di fragilità a livello di competenze chiave degli alunni e, nello specifico, in italiano, matematica ed inglese.



La scuola è beneficiaria di fondi connessi al PNRR per il contrasto e la prevenzione della dispersione e del disagio scolastico. Saranno progettati percorsi mirati di potenziamento delle competenze chiave degli alunni che hanno fatto registrare livelli fragili di apprendimento. Da quanto esposto emerge la necessità di un investimento a livello di formazione sulla didattica innovativa e sulla didattica per competenze, che si traduce in un'azione di aggiornamento rivolto ai docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il Piano di formazione prevede l'attivazione dei corsi obbligatori sulla sicurezza rivolti al personale che necessita di essere formato o aggiornato.

Per il Personale ATA, si attendono le proposte dell'Ambito di riferimento sulla formazione relativa alle procedure amministrative di ricostruzione carriera, pensioni e aspetti contabili. La formazione digitale sarà oggetto di interventi specifici rivolti a tutto il personale scolastico.



Piano di formazione del personale ATA

L'ASSISTENZA DEGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università di Catania, Università di Messina, Università Kore di Enna, CUMO di Noto, Agenzie accreditate MIUR.

LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie accreditate MIUR.

I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università di Catania, Università di Messina, Università Kore di Enna, CUMO di Noto,
Agenzie accreditate MIUR.

COMPETENZE DIGITALI



Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Collaboratori scolastici e assistenti amministrativi

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università di Catania, Università di Messina, Università Kore di Enna, CUMO di Noto,
Agenzie accreditate MIUR.

LA SCUOLA INNOVA-MENTI COLLABORANDO. Formazione del personale scolastico per la transizione digitale. (D.M. 66/2023)

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ENTI SPECIALIZZATI

Approfondimento

Nell'ambito del PNRR, l'istituzione scolastica, grazie ai finanziamenti dedicati alla formazione per la transizione digitale, intende avviare una serie di interventi rivolti al personale ATA per favorire l'aggiornamento nell'uso del digitale e delle piattaforme dedicate al settore amministrativo.

Dai questionari proposti emerge che il personale intende svolgere formazione per acquisire competenze digitali e per gestire con maggiore competenza i nuovi processi contabili ed amministrativi secondo le normative in vigore.